

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 17 ANNO X - 28 ottobre 1994 (Numero 184 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1500

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

## LA CARICA DEI 50.000

Gli universitari di tutta Italia a Napoli. La protesta contro le tasse invade il paese.

Tessitore e il C. di A. sospendono il versamento della seconda rata ma la protesta non si placa (per il momento si pagheranno "solo" 300/600 e 900 mila lire, a seconda della fascia di appartenenza). Possibile l'introduzione di una quarta fascia, riviste le tasse per i fuori corso

### È pronto il nuovo Statuto del Federico II

(Servizio alle pagine 8 e 9)



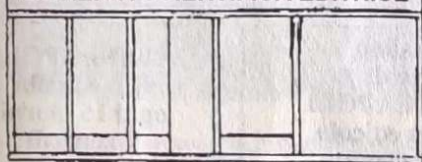
### Il Ateneo Part-time per 87 studenti

(Servizio a pagina 24)

I calendari dei corsi di Economia e Lingue I.U.O.

### LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI  
PER LA TUA  
FACOLTA'**

#### CONOSCIAMOCI!

Per le nuove matricole di Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale

#### IN OMAGGIO

LA NUOVA AGENDA 94/95  
SIMONE-PISANTI PER L'UNIVERSITA'  
CONSEGNANDO QUESTO TAGLIANDO

Da noi acquisti anche con  
Bancomat e Carta di Credito



La manifestazione del 22

(Foto di Antonio Coppola)

**I.M. = (ES: ED x 0,51 + VMES x 0,49) x 100**  
Borse di Studio dell'EDISU: la formula magica

(Servizio a pagina 7)

**ELEZIONI**

Franciosi rieletto Preside a Giurisprudenza II



Sociologia vota il suo primo Preside il 7



Si rinnovano i C. di A. di Navale e Il Ateneo



Alvino Presidente di Corso a Matematica

### L'Università non russa

50.000 studenti universitari, come non si vedevano da anni. Un corteo variopinto, pacifico, sostenuto dal suono delle tammore e dalla musica delle posse della Facoltà di "Lettere occupate" e di Officina 99. Tanti striscioni multicolore, circa 100 pullman (5.000 studenti) provenienti da vari atenei italiani ed organizzati dai promotori del corteo, gli studenti dell'Associazione "Tempi Moderni". Studenti di Milano, Brescia, Pavia, Padova, Firenze, Siena, Campobasso, Benevento, Salerno, Il Ateneo di Napoli, Potenza, Catania. E dietro gli striscioni anche due Presidi degli atenei napoletani, i professori Polara (Lettere) e Trombetti (Scienze) e due professori parlamentari progressisti Massimo Villone (Giurisprudenza) e La Saponara (Economia e Commercio). Dunque gli striscioni delle facoltà napoletane: "Contro l'Università di classe Ingegneria in lotta", "No alla selezione di classe, ai tagli sulla scuola pubblica e alla spesa sociale" (Orientale), "C'è chi si esprime e chi reprime. 18.10.94 Tessitore dimettiti" (Scienze occupate), "Per una Università libera e di massa" (Scienze politiche), "Geosabotax" è invece il disegno del Vesuvio a colori (Geologia), striscioni colorati anche per Scienze Naturali ed Agraria (un porcellino che allatta; chi sarà?), Medicina Veterinaria (molto bello); striscioni anche dall'Università di Caserta, "Architettura di Aversa", "Studenti Il Ateneo", Economia e Commercio Federico II, Lettere Occupate. Più esplicito quello del collettivo Globuli Rossi "e che cazz?". Un unico slogan per tutti: "Contro le nuove tasse che bisogna fare? Non pagare non pagare".

E lungo il corteo e nei giorni successivi gli studenti di Chimica e Chimica Industriale raccoglievano (e stanno continuando a raccogliere) i bollettini delle tasse per boicottare il pagamento. La retroattività e il comportamento punitivo per chi nell'Università c'è già da anni, fa molto arrabbiare gli studenti.

Un grande concerto organizzato dal sindacato e dagli studenti di Tempi Moderni in Piazza Municipio, mentre in Piazza Borsa gli universitari italiani dibattevano sulle diverse esperienze di protesta contro il caro tasse, ha concluso una grande giornata di mobilitazione. Parafrasando uno striscione molto bello de Il Manifesto, si potrebbe dire: "c'è una università che non russa, non dorme".

CARO TASSE

## Continua la protesta

Assemblee in tutte le facoltà

**ULTIMISSIME** - Mentre andiamo in stampa, martedì 25 ottobre, continuano le occupazioni di facoltà contro il caro tasse. Lettere, Giurisprudenza, Ingegneria, Architettura, Scienze Sociologia, Scienze Politiche, Geologia, Chimica e l'Orientale, in forme diverse, continuano ad essere occupate. Dopo la manifestazione del 22 ottobre, fra gli studenti prosegue la mobilitazione per il ritiro del DPCM del governo Ciampi che introduce il nuovo sistema di tassazione.

Le aperture da parte del Rettore e del Consiglio di Amministrazione del Federico II (di cui parliamo a pagina 11), non soddisfano gli studenti, pur essendo in parte significative. Previste nell'ultima settimana di ottobre una serie di assemblee in tutte le facoltà, anche con confronti con i docenti sull'argomento tasse. Quasi ovunque, le occupazioni sono «morbide», ovvero sono consentiti esami e sedute di laurea e l'occupazione è in genere limitata alle presidenze di facoltà, «in modo da poter consentire agli studenti occupanti l'utilizzo di strumenti di comunicazione». Le singole assemblee di facoltà sono dappertutto sovrane, ed autonomamente decidono come portare avanti la protesta. Mentre gli incontri interfaccoltà sono momenti di coordinamento e di raccordo.

Al momento questa la posizione delle facoltà in lotta:

- ritiro immediato del DPCM che introduce gli aumenti delle tasse;
- il Rettore Tessitore «non è una controparte credibile, visto che prima aumenta al massimo le tasse universitarie, poi dice di essere con gli studenti che protestano, quindi chiama la polizia»;
- le concessioni contenute nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre, non sono altro che «fumo negli occhi». Gli studenti chiedono «atti scritti e comportamenti concreti».

### Linea diretta studenti - Consiglio di Amministrazione

Le Associazioni Confederate (Alta Tensione Group - Club Ernesto Rossi - Gruppo Giovani - Eurojate - Scintilla Democratica - Studenti Democratici Napoletani) hanno attivato da mercoledì 26 ottobre una linea telefonica sul problema del «caro tasse». La linea telefonica servirà agli studenti per porre delle domande e per avere dei chiarimenti.

Le domande saranno poi a loro volta presentate a due Consiglieri di Amministrazione rappresentanti degli studenti: **Renato Bruno** e **Salvatore Steriti**.

Il numero è attivo da mercoledì 26 ottobre dalle 19,00 alle 21,00. Per chiamare: 081/458970.

### Il Federico II si riprende S. Andrea delle Dame

#### Protesta Medicina del II Ateneo

Dal Preside della Facoltà di Medicina del Secondo Ateneo, prof. **Antonio Grella**, mercoledì 26 ottobre conferenza stampa per «illustrare all'opinione pubblica la nuova grave situazione venutasi a creare nell'ambito della Facoltà di Medicina e del Secondo Ateneo metropolitano e per denunciare con fermezza l'arbitrarietà e pretestuosa presa di posizione del Consiglio di Amministrazione e del Rettore dell'Ateneo Federiciano in merito a strutture edilizie appartenenti alla Facoltà di Medicina del Secondo Ateneo (S. Andrea delle Dame destinata a Medicina ed ora ritirata dal Federico II).

Il Consiglio della Facoltà di Medicina del Secondo Ateneo ha votato all'unanimità un pressante invito al Ministro dell'Università Podestà ad intervenire autorevolmente sulla incredibile vicenda.

Il Consiglio della Facoltà di Medicina del Secondo Ateneo ritiene palesemente illegittima la delibera del Federico II e ne chiede la revoca immediata, rivolgendosi nel contempo alla magistratura ordinaria.

E' ferma convinzione del Corpo Docente del Secondo Ateneo che la gestione del Sistema Universitario Campano vada articolata di concerto e in stretta cooperazione tra i diversi Atenei evitando inutili e dannose «dispute di campanile», che per nulla giovano a risolvere i delicati problemi dell'insegnamento universitario in Campania.

Si riporta il testo di alcuni passaggi della mozione approvata dal Consiglio di Facoltà.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia del II Ateneo di Napoli, riunitasi in seduta ordinaria il giorno 26/7/94 avendo preso visione informalmente della delibera del C.d.A. dell'Università degli Studi di Napoli «Federico II» n. 2 dell'8/7/94 in cui viene illegittimamente proposta tra l'altro l'assegnazione della struttura di Sant'Andrea delle Dame ad una Facoltà dell'Ateneo Federiciano. Puntualizza la totale illegittimità del provvedimento adottato relativo a strutture che sono state da sempre patrimonio della prima facoltà di medicina, di cui è attualmente ancora in atto un esteso programma di ristrutturazione e di adeguamento funzionale, che utilizza risorse a suo tempo concesse all'Ateneo per le strutture della prima facoltà di medicina e chirurgia danneggiate dal sisma.

In mancanza di risposte operative e di una progettualità complessiva per il II Ateneo, anche in termini di risorse economiche adeguate, chiede al Ministro l'annullamento del Decreto istitutivo della Seconda Università di Napoli per quanto attiene allo scorporo della Prima Facoltà di Medicina dall'Ateneo «Federico II».



Per la  
pubblicità  
su Ateneapoli  
telefona  
al  
291166

La Rai Radio Televisione Italiana informa che nell'Università di Napoli si realizzerà nei prossimi mesi una puntata della trasmissione «Il Laureato» con Piero Chiambretti. Gli studenti a conoscenza di storie particolari sulla vita universitaria possono inviare un fax al numero 02/33104636 oppure inviare una lettera a Il Laureato RAI corso Sempione 27 - 20145 Milano

### OPERA UNIVERSITARIA

## Sospesi i contributi Erasmus agli studenti

Mentre restano 13 miliardi accantonati

«Vada con Dio», è quanto si è sentita rispondere Marina agli sportelli EDISU del Federico II (l'ex Opera Universitaria) a Via De Gasperi quando ha chiesto informazioni sui contributi integrativi a favore degli studenti che partecipavano al progetto ERASMUS; «Non sappiamo se avremo i fondi disponibili per sostenere questa spesa» si sentono ripetere gli studenti che hanno vinto la borsa di studio per il programma europeo e che dovrebbero partire tra qualche mese.

«Ogni volta che chiedo mi dicono di ritornare» dice Marialaura - ma è chiaro che non ci sono speranze».

Marina e Marialaura hanno già firmato il contratto che prevede la partenza per Parigi a gennaio. Se l'EDISU non darà il contributo integrativo, che in passato ammontava a circa 300 mila lire mensili, potranno usufruire solo della borsa di studio dell'Università: «315 mila lire al mese». In più riceveranno le 70 mila lire al mese della CEE e il rimborso delle spese di trasporto alla fine del viaggio. A Parigi il costo minimo di un posto letto all'interno di una residenza universitaria è di circa 300 mila lire, pari all'intero contributo universitario. Intanto Marialaura ha deciso di svolgere dei lavoretti per racimolare un po' di soldi; ma continua a chiedersi che tipo di Borsa di studio ha ricevuto: «Anche partecipare all'ERASMUS è diventato un lusso per pochi». «E' una presa in giro» dice Marina. Il caso di queste due ragazze non è isolato. Già nelle scorse settimane abbiamo ricevuto telefonate di ragazzi vincitori ERASMUS che si interrogavano sulla possibilità di ricevere i contributi. Vogliono creare un coordinamento per rivendicare un diritto concesso ma di fatto negato. Chiedono all'EDISU di eliminare spese non prioritarie. E di utilizzare quei soldi che l'Opera ha in cassa, 13-14 miliardi di economia di gestione degli anni scorsi.

### Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti: 25.000; docenti: 28.000; sostenitore  
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo  
numero di  
ATENEAPOLI  
sarà in edicola  
l'11 novembre

ATENEAPOLI  
è in edicola  
ogni 15 giorni  
il venerdì

ATENEAPOLI  
NUMERO 17 - ANNO X  
(N° 184 della numerazione  
consecutiva)

**direttore responsabile**

Paolo Iannotti

**redazione**

Patrizia Amendola

**edizione**

Paolo Iannotti

**direzione e redazione**

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

**fotocomposizione**

Print Sprint

via Roma, 429 tel. 5528974

**Per la pubblicità**

Gennaro Variale

Tel. 291166-291401

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pizzigno, 74

**distribuzione Napoli**  
De Gregorio - NA  
**autor. trib. Napoli**  
n. 3394 del 19/3/1985  
**Iscrizione al Registro**  
**Nazionale della Stampa**  
c/o la Presidenza del  
**Consiglio dei Ministri**  
N° 1960 del 3/9/1986  
(Numero chiuso in stampa  
il 25 ottobre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



# La carica dei cinquantamila

E ora? Ampliare il consenso!

C'è un'Università che «non russa» che non dorme. Forse non in molti gli universitari napoletani in piazza il 22 ottobre, solo «una punta avanzata» come si diceva un tempo, una «avanguardia». Sono però riusciti a creare una forte mobilitazione cittadina e nazionale.

In questa pagina tre foto, emblematiche di tre momenti del grande corteo del 22: uno striscione del Movimento universitario (in alto a destra), uno degli studenti di Ingegneria (al centro), il concerto di Piazza Municipio con James Senese (nella foto in basso). Tre momenti di mobilitazione e di festa.

**Ma attenzione.** Gli occupanti delle facoltà non perdano di vista anche altri aspetti: **come ampliare il consenso.** In questi giorni le facoltà si sono riempite anche di studenti che erano d'accordo con la protesta ma chiedevano anche di poter seguire corsi ad esami: «per non dare alibi ai professori a non recarsi all'Università», di non perdere



tempo; in una Università che ormai non consente più soste o pause di riflessione; dove dappertutto si studia in modo serrato, i programmi di studio sono ampliati e gli esami scritti ed orali; dove con i nuovi aumenti, rinviare la conclusione dell'iter universitario significa spendere ogni anno **milioni**.

Chiedono rispetto anche per loro. Ed in molte facoltà questo è stato compreso.

Attenzione ancora a quella minoranza (al momento) silenziosa che per ora è in attesa, ma è sempre d'accordo a pagare di più in cambio di servizi migliori, o ad una riflessione «non politica» sullo stato dell'Università, «le tasse colpiscono tutti al di là della collocazione politica». Attenzione anche a quei docenti e a quegli studenti che sostengono, con convinzione, «che va dato all'Università il giusto valore e non si può stare sempre e solo a chiedere risposte al centro». Ma alla manifestazione del 22 ottobre c'erano anche altri. Presenti con un certo

imbarazzo. Erano quei **docenti (e presidi) storicamente contestatori e di sinistra**, presenti numerosi nell'attuale Consiglio di Amministrazione dell'Università e difensori dell'autonomia universitaria («che non significa privatizzazione», precisano) che si stanno ponendo con forza degli interrogativi, ora che a gestire sono loro. Pur appoggiando e partecipando alle manifestazioni degli studenti. C'erano anche loro, insieme ai centri sociali occupati ed ai pensionati. «C'è una Università che cambia, un debito pubblico crescente, frutto di passate scelte scellerate di governo e di politica di spesa alle quali bisogna porre rimedio», sostengono. Come? Certamente non chiedendo tagli all'istruzione, ma chi ha paghi di più. «Però chiedendo anche agli studenti collaborazione costruttiva, ed una riflessione che al momento trova difficoltà a realizzarsi».

Paolo Iannotti



I servizi sulle tasse da pagina 10 a pagina 19

## Le iniziative Erasmus dell'Università Federico II

I 41 Programmi di cooperazione interuniversitaria (PIC) che nel corrente anno accademico 1994/95 coinvolgono l'Ateneo Federico II nell'ambito del Programma ERASMUS & LINGUA, consentiranno a 346 studenti di effettuare un periodo di studio (minimo tre mesi, massimo un anno) all'estero nelle sedi consorziate facenti parte delle singole reti di cooperazione, con pieno riconoscimento accademico. Si riporta di seguito un elen-

co dei PIC in essere, con la specifica del docente responsabile, della durata delle borse di studio disponibili e delle destinazioni previste. Informazioni dettagliate circa le procedure che gli studenti interessati devono seguire per l'assegnazione delle borse in argomento sono contenute nella Guida dello studente - Parte generale.

L'auspicabile incremento, per il prossimo anno accademico 1995/96, della citata mobilità studentesca,

dipenderà esclusivamente dal numero di nuovi PIC che saranno proposti dal nostro Ateneo e che saranno eventualmente approvati dall'ERASMUS Bureau. **Si ricorda a tal proposito che il termine ultimo, per i docenti, per l'inoltro di nuove candidature a Bruxelles, resta fissato al 31 ottobre p.v.** Si riassumono brevemente qui di seguito le procedure da seguire, sempre per i docenti, per l'attivazione di nuovi PIC:

- se trattasi di progetto in cui l'Università Federico II assumerà il ruolo di «coordinatrice», il docente responsabile dovrà predisporre la richiesta utilizzando l'apposita modulistica (disponibile presso gli Uffici della Segreteria Direzione al Corso Umberto I), corredata delle lettere di adesione delle altre Università partecipanti; la pratica sarà conseguentemente inoltrata a Bruxelles;

- se trattasi di progetto in

cui l'Università Federico II assumerà il ruolo di «partecipante», il docente responsabile dovrà richiedere al Rettore il rilascio di una «lettera di intenti» che sarà conseguentemente inoltrata all'Università estera che assumerà il ruolo di «coordinatrice» del PIC.

Ulteriori e più dettagliate informazioni in materia sono contenute nella circolare esplicativa n. 7171 del 5.7.94 inviata ai docenti di I e di II fascia.

## I PIC Erasmus e Lingua approvati

### AGRARIA

**Economia Agraria.** 1) Coordinatore: prof. **Gaetano Marengo** (Dip. Economia e Politica Agraria): 1 borsa di 6 mesi a Cirence (Gran Bretagna).

### ARCHITETTURA

**Architettura, Pianificazione Urbana e Regionale.** 1) Coordinatore prof. **Uberto Siola** (Dip. Progettazione Urbana): 4 borse di 9 mesi a Barcellona, 6 borse di 9 mesi a Porto, 10 borse di 6 mesi a Nantes. 2) Coordinatore prof. **Alberto Ferlenga** (Dip. Progettazione Urb.): 5 borse di 6 mesi a Ginevra, 5 borse di 6 mesi a Bilbao, 5 borse di 6 mesi a Delft. **Pianificazione Urbana.** 1) Coordinatrice: prof. **Donatella Mazzoleni** (Dip. Prog. Urb.): 2 borse di 10 mesi a Aberdeen (Gran Bretagna), 8 borse di 5 mesi a Graz (Austria), 8 borse di 5 mesi a Weimar. 2) Coordinatore prof. **Francesco Forte** (Seminario di Urbanistica): 6 borse di 10 mesi a Aachen (Germania), 6 borse di 10 mesi a Barcellona, 6 borse di 10 mesi a Madrid, 6 borse di 10 mesi a Londra.

### ECONOMIA

**Contabilità, Gestione Finanziaria.** Coordinatore: prof. **Raffaele D'Orlando** (Dip. Econ. Aziendale): 5 borse di 3 mesi a Göteborg (Svezia), 10 borse di 3 mesi a Gent (Belgio), 10 borse di 3 mesi a Cork (Irlanda). **Economia:** Coordinatore: Prof. **Riccardo Mercurio** (Dip. Econ. Aziendale): 1 borsa di 6 mesi ad Amburgo, 1 borsa di 12 mesi a Murcia (Spagna), 1 borsa di 6 mesi a Leeds (Gran Bretagna), 2 borse di 6

mesi a Diepenbeek (Belgio), 2 borse di 6 mesi a Bordeaux. **Statistica.** Coordinatore: prof. **Luigi D'Ambra** (Dip. Matem. e Statist.): 4 borse di 4 mesi a Bruxelles, 4 borse di 4 mesi a Parigi.

### GIURISPRUDENZA

**Diritto.** 1) Coordinatore prof. **Andrea Amatucci** (Istituto di Finanza Pubblica): 1 borsa di 4 mesi a Parigi, 2 borse di 4 mesi a Gent, 2 borse di 4 mesi a Santander, 3 borse di 4 mesi a Leon (Spagna). 2) Coordinatore prof. **Luigi Labruna** (Dip. di Diritto Romano): 2 borse di 6 mesi per Graz (Austria), 2 borse di 6 mesi a Salisburgo (Austria), 2 borse di 6 mesi a Linz (Austria).

### INGEGNERIA

**Ingegneria Aeronautica.** 1) Coordinatore prof. **Francesco Marulo** (Istituto Progettazione Velivoli): 1 borsa di 5 mesi a Glasgow. **Ingegneria Chimica.** 1) Coordinatore prof. **Francesco Gioia** (Dip. Ing. Chimica): 1 borsa di 10 mesi a Lione, 2 borse di 7 mesi a Londra. 2) Coordinatore prof. **Gioia**: 1 borsa di 5 mesi a Lovanio (Belgio); in Inghilterra: 1 borsa di 5 mesi a Bath, 1 borsa di 5 mesi a Pontypriid, 2 borse di 5 mesi a Loughborough. **Ingegneria Elettrica.** 1) Coordinatore prof. **Enrico Pagano** (Dip. Ing. Elettrica): 1 borsa di 3 mesi a Lovanio, 1 borsa di 3 mesi a Chemnitz (Germania), 1 borsa di 3 mesi a Rannes, 1 borsa di 3 mesi a Tolosa. 2) Coordinatore prof. **Pagano**: 1 borsa di 10 mesi a Braunschweig (Germania), 1 borsa di 10 mesi a Ilmenau (Germania), 1 borsa di 10 mesi a Valencia (Spagna), 2 borse di 10 mesi a

Nottingham, 3 borse di 10 mesi a Parigi. **Ingegneria, Tecnologia.** Coordinatore prof. **Pagano**: 2 borse di 4 mesi a Glasgow. **Pianificazione Urbana.** Coordinatrice prof.ssa **Elvira Petroncelli Macchiaroli** (Dip. Pianif. e Scienze del Territ.): 3 borse di 4 mesi a Barcellona. **Tecnologia medica.** Coordinatore prof. **Marcello Bracale** (Dip. Ing. Elettronica): 2 borse di 8 mesi a Patrasso. **Scienze dei materiali.** Coordinatore prof. **Luigi Nicolais** (Dip. Ing. Materiali): 1 borsa di 3 mesi a Kaiserslautern (Germania), 1 borsa di 3 mesi a Patrasso.

### LETTERE

**Economia.** Coordinatore prof. **Costanzo Di Girolamo** (Dip. Filologia Moderna): 3 borse di 9 mesi a Reading. **Filosofia.** Coordinatore prof. **Marco Ivaldo** (Dip. di Filosofia): 1 borsa di 10 mesi a Monaco. **Letteratura Generale e comparata.** Coordinatrice prof. **Martha Canfield** (Dip. Filologia Moderna): 4 borse di 9 mesi a Siviglia. **Lingue moderne della Comunità Europea.** 1) Coordinatrice prof. **Elda Morlicchio** (Dip. Filologia Moderna): 3 borse di 6 mesi a Graz, 3 borse di 6 mesi a Siviglia. 2) Coordinatore prof. **Nicola De Blasi** (Dip. Fil. Mod.): 4 borse di 9 mesi a Caen (Francia), 4 borse di 9 mesi a Uppsala (Svezia). **Linguistica.** 1) Coordinatrice: prof. **Elda Morlicchio**: 1 borsa di 4 mesi a Monaco, 1 borsa di 6 mesi a Barcellona, 1 borsa di 4 mesi a Marsiglia, 1 borsa di 6 mesi a Utrecht (Olanda), 1 borsa di 6 mesi a Stoccolma, 1 borsa di 4 mesi ad Edinburgo, 1 borsa di 3 mesi a Manchester. 2) Coordinatore prof. **Rosanna Sorricola** (Dip. di Filologia Mod.): 1 borsa di 9 mesi a

Odessa, 1 borsa di 9 mesi a Parigi, 4 borse di 10 mesi a Berlino, 2 borse di 10 mesi a Lund (Svezia), 4 borse di 9 mesi a Manchester. **Relazioni internazionali, studi europei, studi regionali.** Coordinatore prof. **Orlando Lenti** (Dip. di Sociologia): 2 borse di 9 mesi a Brighton, 2 borse di 9 mesi a Londra. **Sociologia.** Coordinatore prof. **Enrico Pugliese** (Dip. di Sociologia): 1 borsa di 12 mesi a Parigi. **Scienze della comunicazione e dell'informazione.** Coordinatrice prof. **Elisana Zeuli Frauenfelder** (Dip. Scienze Relazionali): 2 borse di 4 mesi a Parigi. **Storia.** 1) Coordinatore prof. **Costanzo Di Girolamo**: 1 borsa di 12 mesi a Lovanio, 1 borsa di 12 mesi a Liegi, 1 borsa di 6 mesi a Potiers, 1 borsa di 12 mesi a Leiden (Olanda), 2 borse di 6 mesi a Basilea, 2 borse di 12 mesi a Heidelberg, 2 borse di 12 mesi a Barcellona, 2 borse di 12 mesi a Manchester. 2) Coordinatore prof. **Louis Godart** (Dip. Disc. Storiche): 1 borsa di 6 mesi a Atene, 1 borsa di 6 mesi a Coimbra (Portogallo), 4 borse di 7 mesi a Atene, 4 borse di 7 mesi a Nancy. **Italiano (Programma Lingua).** Coordinatore prof. **Giovanni Polara** (Dip. Filologia Classica): 4 borse di 6 mesi a Alicante, 10 borse di 6 mesi a Dusseldorf. **Diverse lingue (Programma Lingua).** Coordinatore prof. **Costanzo Di Girolamo**: 1 borsa di 9 mesi a Lovanio, 1 borsa di 6 mesi a Wurzburg (Germania), 1 borsa di 6 mesi a Valenciennes (Francia), 1 borsa di 9 mesi a Nijmegen (Olanda).

### MEDICINA

Coordinatore prof. **Gaetano Salvatore** (Dip. di Biologia): 2 borse a Nancy, 4 borse a Madrid, 6 borse a Nizza, 8

borse a Parigi, 28 borse a Lovanio, tutte della durata di 4 mesi.

### SCIENZE

**Chimica.** Coordinatore prof. **Aldo Vitagliano** (Dip. di Chimica): 1 borsa a Göttingen (Germania), 1 borsa a Marsiglia, 1 borsa a Stoccolma, tutte della durata di 3 mesi. **Fisica.** Coordinatore prof. **Giancarlo Gialanella** (Dip. di Scienze Fisiche): 1 borsa di 12 mesi a Kassel (Germania). **Geografia, Geologia.** Coordinatore prof. **Benedetto De Vivo** (Dip. di Geofisica): 3 borse di 5 mesi a Nizza, 8 borse di 5 mesi a Londra. **Matematica.** Coordinatore prof. **Francesco De Giovanni** (Dip. di Matematica): 1 borsa a Zurigo, 1 borsa a Mainz, 2 borse a Aachen, 2 borse a Manchester, 3 borse a Amiens, 4 borse a Braunschweig, tutte della durata di sei mesi e una borsa di 5 mesi a Birmingham. **Matematica Informatica** (Dip. di Matematica): 1 borsa di 4 mesi a Giessen, 3 borse di quattro mesi a Gent. **Scienze Naturali.** Coordinatore prof. **Vincenzo Vitagliano** (Dip. di Chimica): 1 borsa per Rouen, 1 borsa per Leiden, 1 borsa per Norwich, tutte della durata di 10 mesi.

### SCIENZE POLITICHE

**Scienze sociali.** Coordinatrice prof. **Liliana Mosca** (Ist. Storico Politico): 1 borsa di 3 mesi a Barcellona, 1 borsa di 3 mesi a Bordeaux, 1 borsa di 3 mesi per Lisbona.

**I rigli sottolineati si riferiscono alle aree disciplinari**

Iniziativa di Ateneapoli e dell'Informagiovani di S. Sebastiano al Vesuvio

# La scelta della Facoltà

Incontro il 17 ottobre tra docenti di varie facoltà e circa 150 studenti

«Problemi, prospettive, difficoltà nella scelta degli studi universitari». È stato il tema dell'incontro tenutosi lunedì 17 ottobre, alle ore 18, nella Sala Consiliare del Comune di San Sebastiano al Vesuvio. Organizzata dal Comune e dal Centro Informagiovani in collaborazione con Ateneapoli, l'iniziativa ha visto la partecipazione di docenti universitari di varie Facoltà delle Università napoletane e di circa 150 studenti.

Dopo un breve saluto del Sindaco **Giuseppe Capasso** e dell'Assessore alle Politiche Giovanili **Andrea Addeo**, si sono tenute le prime relazioni. Moderatore, il direttore di Ateneapoli.

Primo intervento quello della professoressa **Cristina Vallini**, docente di Glottologia alla Facoltà di Lingue dell'Istituto Universitario Orientale.

8.500 studenti, 3 facoltà: Lingue, Lettere, Scienze Politiche e la Scuola di Studi Islamici: l'offerta didattica dell'Orientale.

Difetti e pregi della Facoltà?

I difetti: pendolarismo dei docenti, perciò orari concentrati tra le 13,00 e le 15,00.

I pregi: notevole professionalità dei docenti, un discreto servizio, un buon rapporto umano fra docenti e studenti.

Su Lingue si è soffermato anche il prof. **Giancarlo Menichelli**, docente di Francese alla stessa Facoltà «la lingua è come un fiore, va continuamente annaffiato, arricchito». Attenzione alle «molte bocciature, soprattutto agli esami scritti». Studiate più Lingue «perché nell'Europa importante è la conoscenza non di una sola lingua, ma di più d'una».

Il prof. **Luigi Nicolais**, docente al Politecnico, ha invece presentato la Facoltà di **Ingegneria**. «L'antica Scuola di ponti e strade. Fondata da **Gioacchino Murat**». 13 corsi di Laurea, 14.000 studenti, fra le facoltà di maggiore prestigio in Italia.

«Al biennio uno zoccolo culturale per poi costruire l'impianto ingegneristico».

Studio e sacrifici: lacrime e sangue, 50% di abbandono dopo i primi 2 anni, 13% di laureati nei 5 anni regolari, il resto almeno 2-3 anni fuori corso.

«Ingegneria inizia i corsi a

settembre ed è divisa in due semestri». Sfatato un mito: nell'Università non si studia quando si vuole. Qui si studia a tempo pieno e «ad Ingegneria bisogna studiare molto: c'è la barriera del biennio, ma i laboratori funzionano, anche perché dopo il biennio si resta in pochi. Ma una volta laureati bene sono ancora ottime le possibilità di lavoro, nonostante la crisi».

11.000 studenti. Oltre 2.000 nuovi iscritti ogni anno.

«Per agevolare gli studenti dell'anno scorso c'è il TUTOR, un docente che aiuta lo studente nel suo lavoro». Le prime esperienze ai corsi di Laurea di Chimica e Chimica industriale. Da quest'anno l'ampliamento anche agli altri corsi. Studi organizzati per semestre, tesi sperimentali, buone possibilità

una delle branche dell'Ingegneria. Si tratta di una formazione di Ingegneria con competenze anche economiche. Nasce da una esigenza precisa: man mano che l'ingegnere prosegue nel suo lavoro, specie nelle aziende, fa sempre meno il progettista e si occupa sempre più di gestione. Infatti, non è un caso, se molti Presidenti o Amministratori delegati di grandi aziende

Ingegneria abbiamo attivato 3 Diplomi Universitari: Meccanica, Informatica e Automazione, Infrastrutture.

L'abitudine altrimenti è a creare dei laureati generici che non sanno di nulla.

**Quale Facoltà o corso di laurea scegliere per essere certi di trovare lavoro in futuro?**

Oggi è difficile fare previsioni. 3 anni fa c'è stato il boom di Aeronautica. Ma oggi l'Alenia è in forte crisi e fra 2 anni ci troveremo 700 laureati a Napoli che non occorreranno a nessuno. In passato abbiamo avuto il boom degli iscritti ad Elettronica, e anche lì se ne sono laureati più di quanti ne occorressero. Anche perché va tenuto presente che l'Italia non è gli Stati Uniti, e dunque il nostro fabbisogno di laureati in certi settori è minore rispetto ad altre nazioni.

**L'Università a distanza. Cosa è e come funziona?**

È una modalità di istruzione che non richiede l'obbligo di frequenza ai corsi nelle aule universitarie. Si realizza con lezioni dei docenti registrate su videocassette, o seguendo in televisione i corsi del Consorzio Nettuno (programmi su RAI 2, dalle 2 di notte alle prime ore del mattino).

Del rapporto con il docente e l'Università resta l'esame che non può essere fatto a distanza. Ora si parla anche di studio a distanza interattivo, via computer, con modem ad esempio. Con lo studente che chiede ed un docente o altri che rispondono dall'altra parte.



Il prof. **Luigi D'Ambra** ha presentato la facoltà di **Economia e Commercio**. 3.500 matricole in media ogni anno, 16.000 iscritti, ormai la seconda Facoltà per affollamento dopo Giurisprudenza.

«Con il Nuovo Statuto la Facoltà cambia nome: si chiamerà Facoltà di **Economia Stop. Non più di Economia e Commercio**. Avrà 7 indirizzi».

7 i piani di studio attuali: Gestionale, Bancario, Professionale, Economico Generale, Amministrativo Pubblico etc.

Ottimi gli sbocchi occupazionali. «Un laureato con 110 e lode, fino a qualche tempo fa, trovava mediamente impiego entro 6 mesi dalla laurea». Importante il piano di studi. Da un'indagine statistica risulta che i laureati disoccupati sono soprattutto quelli che scelgono «il piano di studi individuale» invece che uno dei 7 consigliati dalla Facoltà. Il docente è tra i fondatori del SIS, Servizio Informazione Studenti.

Il prof. **Giovanni Maglio** ha presentato la Facoltà di **Scienze**. «La più antica Facoltà di Scienze della Campania», 7 corsi di laurea,

occupazionali le caratteristiche.

Negli ultimi anni sono aumentati gli iscritti a Chimica e Chimica Industriale, mentre si registra un crollo a Geologia e alla Biologia. Un calo di iscritti dipendente da dati oggettivi (pochi sbocchi per Geologia e Biologia) e da fattori psicologici (qualche anno fa la paura del Vesuvio e del bradisismo ha fatto lievitare le iscrizioni).

Sbocchi professionali: «se ci si laurea con voti bassi è quasi inutile iscriversi». Potenzialmente «in forte sviluppo il settore della protezione dell'ambiente (Geologia), della diffusione della Chimica anche nella protezione del territorio». Possibilità lavorative ottime fino a qualche tempo fa con la Chimica.

Sono seguite le domande degli studenti presenti.

## Le domande degli studenti

Le differenze tra Ingegneria Gestionale ed Economia Gestionale.

- L'Ingegneria Gestionale è

sono ingegneri. Economia Gestionale invece non esiste. C'è Economia Aziendale che si occupa di gestione.

**Che sbocchi occupazionali ci sono nelle facoltà?**

(Nicolais) Non dobbiamo dimenticare che viviamo in Europa, dove ci sono 3 livelli di laurea.

La piccola impresa, molto spesso, ha esigenza di super diplomati (super geometri, super periti, etc.). Perciò ad



**LINGUE & LINGUAGGI**  
organizza

## CORSI GRATUITI DI LINGUE

INGLESE - TEDESCO - GIAPPONESE - FRANCESE - SPAGNOLO - RUSSO - ARABO - PORTOGHESE - CINESE - GRECO MODERNO - ITALIANO

PER STRANIERI • INSEGNANTI MADRELINGUA • CORSI TRIMESTRALI INTENSIVI • NUMERO CHIUSO

**Corso di preparazione al Concorso Magistrale**

Sede dei Corsi:

CENTRO STORICO: PALAZZO CARAFADILLA SPINA

Via B. Croce, 45 (Spaccanapoli)

FUORIGROTTA: ISTITUTO «SACRO CUORE»

Via Cumana, 48

Informazioni:

Via S. Giovanni Maggiore Pignatelli, 47

Tel. 5527119 - 7141620



## Max Stirner

e l'individualismo moderno

Convegno Internazionale di Studi

Napoli

10, 11, 12 novembre 1994

### Giovedì 10 novembre ore 9,30

Apertura del Convegno

F.M. De Sancits

C. Cesa *Il caso Stirner*

D. Mc Lellan *The influence of Der Einzige und sein Eigentum on Karl Marx*

C. Menghi *La società civile da Hegel a Stirner*

W.J. Brazill *Max Stirner and the Terrorism of Pure Theory*  
ore 16,00

Presiede

V. Frosini

F. Bazzani *Stirner e Feuerbach*

F. Andolfi *La posizione di Stirner nella storia dell'individualismo*

E. Ferri *La rivolta stirneriana contro il moderno*

Comunicazioni

A. Punzi *Fichte - Stirner azione, negazione, interazione*

T. Hunefeldt *Beobachtungen su Ich und Nicht-Ich bei-no. Stirner und Fichte*

Dibattito

### Venerdì 11 novembre ore 10,00

Presiede

B. Romano

A. Negri *Stirner e l'anarchismo borghese*

C. Roehrsen *Stirner e l'anarchismo*

M. La Torre *Stirner tra anarchismo e non cognitivismo*

Comunicazioni

M. Cossutta *Ribellione e rivoluzione: note su un possibile confronto tra Bakunin e Stirner*

N. Berti *Max Stirner filosofo dell'anarchismo*  
ore 16,00

Presiede

G. Penzo

G. E. Bauer *Das Ende des Heiligen.*

B.A. Laska *"Katechon und Anarchia. Carl Schmitts und Ernst Jünger. Reaktionen auf Stirner"*

L. Rimbotti *Max Stirner visto da destra*

M. Milli *Stirner, Nietzsche la critica dello Stato: alcune considerazioni*

E. Castana *Aspetti del pensiero liberale in Stirner*  
Dibattito

### Sabato 12 novembre ore 10,30

Presiede

A. Negri

R.W. Paterson *Der Einzige and l'Etre et le Néant*

G. Penzo *Interpretazione esistenziale in Stirner*

B. Romano *Stirner e l'esistenzialismo*

A. Signorini *Decostruzione e differenza in Max Stirner*

P. Vandrepote *Max Stirner et la poétique de la rupture*

Comunicazioni

G. Modica *La dialettica della libertà in Stirner e in Kierkegaard*

C. Schilironi *Il sacro in Dostoevskij e Stirner*  
Dibattito

## Lo spazio dell'ermeneutica

### Seminario di studi

Pier Aldo Rovatti e Vincenzo Vitiello

21-23 novembre 1994

**Lunedì, 21 novembre 1994:**

ore 16,30: V. Vitiello: *Diacronia e sincronia del circolo ermeneutico.*

**Martedì, 22 novembre 1994:**

ore 9,30: V. Vitiello: *Psicanalisi ed ermeneutica.*

ore 16,30: P.A. Rovatti: *La distanza nell'interpretazione.*

**Mercoledì, 23 novembre 1994:**

ore 9,30: P.V. Rovatti: *Psicanalisi ed ermeneutica.*

ore 16,30: Tavola rotonda su *Spazio, distanza, schematismo\**.

**Intervengono:** Maurizio Ferraris, Pier Aldo Rovatti, Vincenzo Vitiello.

\* In occasione della pubblicazione dei volumi di P.A. Rovatti: *Abitare la distanza* (Feltrinelli, Milano 1994), e di V. Vitiello: *Elogio dello spazio* (Bompiani, Napoli 1994).

Contributi da 2 milioni e 300 mila lire a 6 milioni

# Borse di studio EDISU le domande entro il 5 dicembre

Per i moduli delle domande rivolgersi agli uffici distaccati dell'Opera Universitaria.  
Più complicato quest'anno l'iter per le domande. Affrettatevi!

L'EDISU Napoli 1 ha pubblicato il bando di concorso per l'assegnazione delle borse di studio e dei posti alloggio per l'anno accademico 1994-95.

Gli studenti richiedenti dovranno essere, prima di qualsiasi altra condizione:

- italiani; apolidi e rifugiati politici riconosciuti tali dalle competenti autorità dello Stato italiano; cittadini di paesi membri della Comunità Economica Europea la cui famiglia sia residente in Italia; meritevoli e bisognosi, regolarmente iscritti, per l'anno accademico 94/95 ad un corso per il conseguimento della prima laurea o del primo diploma universitario di scuola diretta a fini speciali dell'Ateneo «Federico II», della Seconda Università di Napoli, dell'Istituto Universitario di Magistero Pareggiato «Suor Orsola Benincasa», dell'Accademia di Belle Arti di Napoli.

Per usufruire delle agevolazioni gli studenti dovranno soddisfare i requisiti di reddito e di merito.

## REQUISITI DI REDDITO

Il «reddito complessivo lordo equivalente» della famiglia di appartenenza relativo all'anno solare 1993, non dovrà superare una soglia limite che varia a seconda dei componenti il nucleo familiare: dai 24 milioni 750.000 (1 componente) ai 99 milioni (7 componenti), oltre Bot, titoli e azioni.

Sono considerati appartenenti al nucleo familiare: il richiedente il beneficio, i genitori; i figli a carico dei genitori fino al 18° anno di età e sino al 26° se conviventi, studenti e/o disoccupati e gli eventuali parenti conviventi che risultino dall'evidenza anagrafica.

Lo studente sarà considerato indipendente e quindi non appartenente al nucleo familiare d'origine, se: 1) la sua residenza risulta cambiata da almeno un anno dalla presentazione della domanda; 2) il reddito da lui percepito nell'anno 1993 è stato superiore a 10 milioni.

Nel caso di studenti, figli di genitori separati o divorziati, si fa riferimento alla condizione economica del nucleo familiare in cui sia compreso lo studente. Al reddito vanno sommati gli eventuali assegni periodici di mantenimento dei figli o a titolo di alimenti risultanti dall'atto di separazione, aggiornati sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

Sono esclusi dal concorso gli studenti appartenenti a nuclei familiari che disponessero nel corso dell'anno 1993 di:

- 1) beni immobili il cui ammontare ai fini ICI risulti superiore a lire 400.000.000 oppure
- 2) di beni mobili per un ammontare complessivo superiore a 300.000.000

## REQUISITI DI MERITO

La domanda di partecipazione può essere presentata dallo studente iscritto fino al primo anno fuori corso o ripetente per la prima volta, limitatamente all'assegnazione dei posti alloggio il beneficio viene esteso fino al secondo fuori corso.

1) Per gli iscritti al primo anno di corso occorre aver conseguito il diploma di scuola media superiore con una votazione non inferiore a 46/60 oppure aver riportato al termine del terzo e quarto anno di scuola la promozione nella sessione estiva con una media complessiva non inferiore a 7/10.

2) Gli iscritti agli anni successivi al primo devono aver superato entro il 31 ottobre 1994, «un numero di esami non inferiore al numero medio degli anni superati dagli iscritti, nell'anno accademico '92-'93, allo stesso anno di corso e nello stesso corso di Laurea o di Diploma, riportando una votazione media non inferiore a quella media conseguita dagli stessi iscritti per il '92/'93 di cui sopra».

Per gli studenti che si iscrivono al 2° anno, il numero di esami non potrà comunque essere inferiore a 2.

Le medie a cui si fa riferimento sopra saranno pubblicate in un'apposita tabella.

## REVOCA

Il beneficio concesso agli studenti immatricolati

Se rientrate in questa formula potrete usufruire della Borsa di Studio dell'EDISU

$$I.M. = (ES : ED \times 0,51 + V \text{ MES} : VMR \times 0,49) \times 100$$

nell'a.a. 94/95, sarà revocato se essi non avranno sostenuto almeno un esame entro il 21 ottobre 1995. In questo caso essi dovranno restituire all'Ente, entro un anno dalla data del percepimento e con la maggiorazione del 10%, tutte le somme ricevute a titolo di acconto ed il valore dei servizi forniti.

Gli iscritti al primo anno fuori corso intermedio o finale devono aver superato, entro il 31/10/94 almeno due esami in più rispetto a quanti ne deve aver superato uno studente iscritto ma in corso, al medesimo anno.

Gli iscritti al secondo anno fuori corso potranno usufruire di nuova assegnazione o di conferma del posto alloggio se hanno superato entro il 31/10/94 lo stesso numero di esami previsti per il corrispondente anno di corso più altri 4 esami.

Limitatamente per l'anno accademico '94/95 saranno accolte le istanze di conferma dei posti alloggio da parte degli studenti in regola con i requisiti di reddito e di merito richiesti per l'anno a.a. 93/94. L'eccezione è valida anche per gli studenti stranieri ai quali, fino allo scorso anno, venivano riservati 12 posti.

## AUTOCERTIFICAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Per partecipare al concorso gli studenti richiedenti dovranno presentare documentazione in carta semplice; di autocertificazione, resa da ciascuno dei genitori e da ogni altro componente maggiorenne il nucleo familiare, fotocopia modelli 730 e 740.

## TERMINI

La domanda completa dovrà essere recapitata agli uffici dell'EDISU Napoli - I situati nei pressi delle sedi delle varie Facoltà. Gli iscritti al Secondo Ateneo dovranno consegnarla presso la sede centrale del Servizio Assistenza (in via De Gasperi 45) nei giorni dispari dalle 9 alle 12.

Le domande relative all'assegnazione dei posti alloggi dovranno pervenire entro le ore 14 del 21 novembre 94. Per le altre ci sarà tempo fino al 5 dicembre 94.

## SUDDIVISIONE DEI FONDI GRADUATORIE

Il fondo stanziato in bilancio per la concessione delle borse di studio sarà suddiviso per Facoltà in proporzione alle domande pervenute. Inoltre il numero delle borse e le relative quote saranno determinati riservandone un quinto ai richiedenti iscritti al primo anno ed assicurando, in via preliminare, la conferma agli studenti già vincitori di assegno di studio per l'a.a. 93/94.

Pertanto saranno compilate le seguenti graduatorie: 1° graduatoria: per gli studenti iscritti al primo anno; 2° graduatoria: per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo e che siano risultati vincitori dell'assegno di studio per l'a.a. 93/94;

3° graduatoria: per i restanti studenti. Sarà determinato con i seguenti criteri: gli studenti più meritevoli in base al voto di maturità o diploma;

a parità gli studenti che presentano il requisito della continuità scolastica;

a parità gli studenti che hanno riportato la più alta media nelle votazioni del terzo e quarto anno di scuola superiore;

a parità gli studenti appartenenti a nuclei familiari in condizioni economiche più sfavorevoli;

a parità, lo studente con famiglia propria ed, infine, lo studente più anziano di età.

L'ordine della 2° e della 3° graduatoria sarà determinato con i seguenti criteri:

gli studenti più meritevoli in base all'indice di merito (I.M.) che si ottiene valutando il merito complessivo ossia tenendo conto, con il seguente calcolo, in misura decrescente,

il numero degli esami superati e della votazione riportata calcolata fino al millesimo;

LM = numero degli esami superati (ES) diviso per il numero degli esami dovuti (ED) ed il quoziente moltiplicato per 0,51 (51%) più il voto medio riportato rispetto a tutti gli esami superati (VMES) diviso il voto medio di riferimento (VMR) ed il quoziente moltiplicato per 0,49 (49%) ed infine il totale così ottenuto moltiplicato per cento;

$$LM = (ES : ED \times 0,51 + V \text{ MES} : VMR \times 0,49) \times 100$$

(il voto medio di riferimento corrisponde alla votazione media riportata in tutti gli esami superati da tutti gli iscritti nell'a.a. 92/93, al medesimo corso di laurea ed allo stesso anno di corso cui è iscritto il richiedente per il 94/95);

a parità, gli studenti appartenenti al nucleo familiare in condizioni economiche più sfavorevoli;

a parità lo studente con famiglia propria ed, infine, lo studente più anziano di età.

## AMMONTARE DELLE BORSE DI STUDIO

La corresponsione delle borse di studio è subordinata all'accreditamento dei fondi da parte della Regione Campania.

## QUOTA MAGGIORE

Le borse di studio, a partire da lire 6 milioni complessive lorde saranno corrisposte agli studenti universitari fuorisede (controllare l'apposita tabella).

## QUOTA MINORE

Le borse, a partire da lire 3.500.000 competono agli studenti residenti nel Comune sede del corso di laurea frequentato o in Comuni compresi nelle tabelle.

Le borse di studio - sia di quota maggiore che di quota minore - saranno corrisposte per intero qualora il reddito equivalente risultante per il nucleo familiare di appartenenza non sia superiore a due terzi della soglia limite prevista per ciascun nucleo familiare, per redditi superiori e fino ad un ammontare uguale alla soglia limite, l'importo delle borse verrà proporzionalmente ridotto, secondo il

| Reddito                                                                  | Importo della borsa |              |
|--------------------------------------------------------------------------|---------------------|--------------|
|                                                                          | Quota maggiore      | Quota minore |
| Minore o uguale al 2/3 della soglia<br>(es. L. 27.000.000)               | 8.000.000           | 3.500.000    |
| Minore o uguale al 1/3 della soglia (2/3 + 1/3)<br>(es. L. 43.000.000)   | 5.400.000           | 2.100.000    |
| Minore o uguale agli 0/3 della soglia (2/3 + 2/3)<br>(es. L. 48.000.000) | 4.700.000           | 2.700.000    |
| Sopra al reddito soglia<br>(es. L. 55.000.000)                           | 4.000.000           | 2.300.000    |

prospetto di seguito riportato, fino al minimo di lire 4 milioni per le borse di quota maggiore e fino al minimo di lire 2 milioni trecentomila per le borse di quota minore.

(esemplificando per una famiglia tipo composta di tre persone)

## ACCETTAZIONE DEL SERVIZIO ALLOGGIO E LE MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il servizio alloggio decorre dal novembre '94 al 31 ottobre '95, con l'esclusione del mese di agosto e di tutti i periodi di inattività didattica. In questi casi le stanze dovranno essere lasciate libere da cose e persone. Gli studenti assegnatari dovranno pagare una retta mensile di 150.000 lire per la camera singola e 100.000 lire per quella doppia. Tale somma sarà detratta dalle borse competenti agli studenti vincitori.

# Giunge alla fine dei lavori il Senato Accademico Integrato dell'Ateneo Federico II E' pronto il nuovo Statuto dell'Ateneo

Una Commissione etica, la non cumulabilità delle cariche, un Senato Accademico più ampio, il Consiglio degli studenti, l'articolazione in Poli: le novità contenute nella nuova Carta Costituzionale dell'Ateneo

E' pronta la bozza del nuovo Statuto dell'Ateneo federiciano. Dopo quasi due anni dalla costituzione del primo Senato Accademico Integrato, avvenuta nel gennaio '92, le quattro Commissioni incaricate hanno elaborato il nuovo regolamento che dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'attuale S.A.I.

La costituzione di un Consiglio degli Studenti, il Senato accademico allargato, le nuove norme sull'eleggibilità e l'incompatibilità delle cariche, i rapporti con gli enti pubblici e privati: sono alcune delle novità più significative contenute nella bozza di Statuto.

Ma vediamo in ordine di che si tratta.

## PRINCIPI

Tra i principi della «Carta Costituyente» si riafferma l'obiettivo dell'Università a rendere effettivo il diritto allo studio e a favorire la partecipazione attiva degli studenti alla vita universitaria «impegnandosi a rimuovere condizioni di disparità e disagio, in particolare per gli studenti lavoratori, fuori sede, stranieri e disabili».

La programmazione, la trasparenza e il controllo sono ampiamente sottolineati. A tal fine si propone la pubblicazione di un «Bollettino Ufficiale dell'Università Federico II» per rendere pubblici gli atti di rilevanza esterna. Inoltre è prevista l'istituzione di una **Commissione etica di Ateneo**, composta da tre illustri personalità, che dovrebbe garantire la correttezza e l'imparzialità dell'operato istituzionale.

Un principio fondamentale del nuovo ordinamento è la maggiore **autonomia universitaria**. Il concetto è più volte sottolineato, qualora si stabiliscono le modalità e i rapporti con i privati e con l'esterno: «...l'università può svolgere, anche dotandosi autonomamente di risorse strutturali e personali, attività di ricerca, di consulenza e di servizio a favore di soggetti pubblici e privati».

Novità assoluta rispetto al passato sono le nuove regole sancite per le **cariche elettive**: l'incompatibilità tra più mandati e la possibilità di essere rieletti immediatamente una volta sola.

Inoltre è prevista la possibilità di corrispondere un'indennità pecuniaria per la maggior parte degli incarichi istituzionali.

## GLI ORGANI DELL'ATENEIO

Grande novità su questo punto. Accanto al Rettore, al



Senato accademico e al Consiglio di Amministrazione, che risultano ampiamente rivisti, compare un nuovo organo: il **Consiglio degli studenti d'Ateneo**. Esso è costituito da due a quattro membri per ciascuna Facoltà, eletti in rapporto al numero degli iscritti, che durano in carica due anni, con una funzione consultiva nei confronti degli altri organi d'Ateneo.

In particolare il suo parere dovrà essere obbligatorio per determinati argomenti: il regolamento degli studenti, l'importo delle tasse, l'utilizzazione delle risorse per il funzionamento degli organismi studenteschi, i criteri di attuazione del diritto allo studio e quelli di organizzazione delle attività culturali, ricreative e sportive degli studenti.

Il **Rettore** rappresenta l'Università ed esercita funzioni di coordinamento, di attuazione e di controllo. Le sue funzioni restano sostanzialmente le stesse ma cambiano i termini del suo mandato e le modalità della sua elezione.

Il primo punto è controverso: alcuni vorrebbero una **carica triennale** con la possibilità di una sola rielezione immediata; altri concordano sulla **non rieleggibilità**. Cambia e si allarga il suo **elettorato attivo**. Non solo i professori di ruolo e fuori ruolo e i rappresentanti dei ricercatori a tutti i livelli. Il voto è esteso ai membri del Consiglio degli studenti d'Ateneo e ai rappresentanti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario presenti negli altri organi.

Altre novità è l'elezione del Rettore sulla base di un programma presentato all'atto della candidatura.

Nel nuovo Statuto il **Senato Accademico** assume un ruolo molto più incisivo rispetto al passato, diventa un vero e proprio organo legislativo per

l'Ateneo, facendo suoi una serie di compiti prima riservati al Consiglio di Amministrazione.

Tale forza gli deriva dall'allargamento della sua composizione. Ne fanno parte (oltre al Rettore che lo presiede), il Prorettore e i presidi delle facoltà (unici organi presenti in passato) i Direttori di Dipartimento in numero pari ad un terzo dei Presidi di Facoltà; i professori di ruolo in numero pari a due terzi dei Presidi; i ricercatori in numero pari alla metà dei Presidi; il Direttore Amministrativo.

Del Senato accademico fanno parte anche gli studenti, ma resta da stabilire se dovrà essere il Presidente del Consiglio degli studenti o tre rappresentanti eletti al suo interno. Infine è presente un rappresentante del personale amministrativo tecnico ed ausiliario con diritto di voto nei casi stabiliti dal regolamento. I componenti elettivi del **Senato accademico** durano in carica tre anni.

Le funzioni di quest'organo sono quelle di indirizzo, programmazione e sviluppo dell'Università, sulle cui attività esercita un **potere di vigilanza**. In particolare, ad esso spetta l'approvazione del regolamento didattico di Ateneo e degli studenti; la determinazione dei criteri per la ripartizione dei fondi destinati alla ricerca, alla didattica e alle attività culturali; la ripartizione della pianta organica del personale docente e non docente; l'attivazione delle Facoltà e dei Dipartimenti; la definizione degli indirizzi per la stipula di contratti e convenzioni e per lo svolgimento delle attività per conto terzi. Inoltre il Senato accademico esprime parere sul bilancio di previsione e in merito all'ammontare delle tasse e dei contributi degli studenti.

In quest'ottica il ruolo del **Consiglio di Amministrazione**

## Le tappe del S.A.I.

■ **Gennaio 1992**: si costituisce il primo S.A.I. Il S.A.I., Senato Accademico Integrato, è l'organo elettivo previsto dalla legge 168/89 sull'autonomia universitaria, che ha il compito di redigere il nuovo Statuto dell'Ateneo. Esso è costituito dai rappresentanti del personale docente e non docente nonché dai rappresentanti degli studenti, eletti secondo modalità e proporzioni stabilite per legge.

Il S.A.I. nomina al suo interno 4 Commissioni, ognuna con un compito specifico:

1) «I principi generali e gli organi di Ateneo» - Presidente: Arcangelo Cesarano.

2) «Autonomia organizzativa e decentramento» - Presidente: Ovidio Bucci.

3) «Strutture per la didattica e relativi organi di funzionamento» - Presidente: Giovanni Polara.

4) «Struttura per la ricerca e relativi organismi» - Presidente: Marisa Tortorelli.

■ **Ottobre 1992**: il S.A.I. viene sciolto a causa del passaggio di 4 Facoltà al II Ateneo e quindi dei 4 Presidi Rappresentanti. Secondo la legge infatti il numero dei Presidi membri deve essere uguale al numero degli studenti.

■ **Gennaio 1993**: viene eletto e si insedia il nuovo S.A.I. Vengono riconfermate le 4 Commissioni con i relativi Presidenti.

■ **12 ottobre 1994**: le 4 commissioni in seduta plenaria approvano la bozza di costituzione del nuovo Statuto.

**Prossime scadenze**: il S.A.I. dovrà discutere ed approvare la bozza articolo per articolo.

Lo Statuto approvato verrà inviato al Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica che avrà 60 giorni di tempo per avanzare eventuali riserve.

Nel caso in cui vengano avanzati rilievi, il documento verrà rispedito al S.A.I. che può decidere di tener conto delle osservazioni o di chiedere senza altre discussioni la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. In quest'ultimo caso il Ministero potrebbe solo, se volesse, ricorrere alle vie legali.

Dopo la pubblicazione dello Statuto sulla Gazzetta Ufficiale si provvede allo scioglimento del S.A.I.

risulta molto ridimensionato ed esso diventa un organo tecnico - esecutivo che garantisce l'applicazione del piano di sviluppo predisposto dal Senato.

La sua composizione subisce lievi cambiamenti che riguardano il numero dei rappresentanti piuttosto che la loro sostanza.

Del **Consiglio di Amministrazione** fanno parte: il Rettore, il Prorettore, il Direttore Amministrativo, quattro rappresentanti dei docenti ordinari, quattro rappresentanti dei professori associati (più 1 rispetto al passato); tre rappresentanti dei ricercatori (più 1); tre rappresentanti del personale amministrativo (più 1); cinque rappresentanti degli studenti (meno 1); un membro designato dal Ministro dell'Università; un membro designato dal C.N.R.; un membro designato dalla Regione Campania; un membro designato dal Comune di Napoli; il Direttore generale della Direzione regionale delle entrate per la Campania o un suo delegato; un rappresentante di ciascun ente pubblico o privato che per la durata in carica del Consiglio concorra alle spese di funzionamento dell'Università in misura annuale fissata dallo stesso Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica **tre anni più 1 rispetto al passato**. Esso «...ha funzioni regolamentari di attuazione e di controllo gene-

rale della gestione amministrativa ed economica dell'Università e del suo stato patrimoniale e finanziario».

Gli oggetti di sua competenza sono gli stessi del passato ma il suo ruolo è cambiato. Esso si limita ad approvare e a rendere esecutive le indicazioni che riceve dal Senato.

## RICERCA

Le strutture predisposte alla ricerca sono costituite dai **Dipartimenti** e dai **Centri di Ricerca**. Con essi cooperano l'Orto Botanico, l'Azienda agraria e l'Azienda Policlinico, oltre alle Biblioteche, i Musei, i Centri e le strutture di servizio.

Su questa materia il nuovo Statuto prevede una migliore e più larga attuazione di principi stabiliti dalla normativa precedente, ancora in fase di sperimentazione.

In particolare la proposta di Statuto prevede la definitiva **scomparsa degli Istituti** entro tre anni dalla sua approvazione e l'articolazione dell'Università in **Dipartimenti**. Questi ultimi dovranno comprendere un numero minimo di 16 unità tra professori e ricercatori, di cui almeno sei professori di ruolo. Viene accentuata la loro autonomia gestionale, organizzativa

Continua a pag. seguente

### Continua da pag. precedente

e di spesa. Potranno stipulare «... contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati per attività di ricerca consulenza e di servizio». Gli organi dei Dipartimenti rimangono gli stessi ed hanno sempre durata triennale; il Direttore, il Consiglio di Dipartimento e la Giunta.

La nuova normativa disciplina attentamente la costituzione di Centri interdipartimentali e interuniversitari di ricerca e di servizi con propri organi interni. Anch'essi avranno autonomia gestionale, organizzativa e di spesa. Principio questo valido anche per gli altri enti su elencati che collaborano all'attività di ricerca. Attività che sarà visionata da una Commissione scientifica d'Ateneo.

## LA DIDATTICA

Le strutture per la didattica sono in sostanza le stesse. Le Facoltà, eventualmente articolate in Corsi o Indirizzi di laurea e i Corsi di diploma; le Scuole di Specializzazione; i Corsi di dottorato e di ricerca. I singoli regolamenti didattici si devono conformare, nel rispetto delle loro autonomie, al regolamento didattico di Ateneo.

Le novità in questo campo sono essenzialmente due: la creazione di un Osservatorio sulle carriere degli studenti e sugli sbocchi professionali dei laureati e diplomati e l'istituzione del Consiglio degli studenti della Facoltà.

L'Osservatorio svolge analisi sulle tendenze delle iscrizioni universitarie degli studenti; sui ritardi e gli abbandoni, affinché se ne rimuovano le cause; sulle difficoltà personali per favorire il superamen-

to. I risultati di tali indagini saranno comunicati al Servizio di tutorato, che ha il compito di favorire la partecipazione attiva degli studenti al corso degli studi; rimuovendone tutti gli eventuali impedimenti. Inoltre l'Osservatorio valuta le prospettive del mercato del lavoro e provvede alla raccolta di titoli ed estratti di tesi di laurea e di dottorato, mettendoli a disposizione di enti ed imprese interessati.

«Il Consiglio degli studenti della Facoltà è composto dai rappresentanti degli studenti nelle singole strutture per la didattica della Facoltà». Esso ha funzioni consultive, può formulare proposte e gestisce propri spazi e le attrezzature.

## I POLI

L'articolazione in Poli è la grande novità del futuro assetto universitario. Si tratta di aggregazioni di strutture per la ricerca, la didattica e di servizio che dovranno garantire una maggiore flessibilità di gestione e una maggiore interdisciplinarietà delle attività universitarie.

I Poli dovranno costituirsi per affinità scientifico-didattiche e strutturali, in un numero non superiore a quattro ed entro sei mesi dall'entrata in vigore dello Statuto. La loro attivazione dovrà essere chiesta dalle strutture interessate ed approvata dal Senato accademico, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione. Ogni Polo sarà dotato di uffici decentrati, avrà un proprio Consiglio e un Presidente e godrà di autonomia di gestione, di spesa ed organizzativa.

Da lunedì 24 ottobre il S.A.I. intanto inizia a votare i singoli punti. La speranza è che non nasca «un mostro» sostiene qualche docente.

Angela Masone

## Trasferimenti dei docenti Conforti ritorna a Giurisprudenza

Poche le modifiche nel corpo docente dell'Ateneo Federico II previste per quest'anno accademico. Il taglio dei fondi alle università non consente di incrementare l'organico. Nelle facoltà più che visti nuovi ci saranno spostamenti di professori da una cattedra all'altra. Una novità che annunciamo subito e che sicuramente incontrerà il favore degli studenti di Giurisprudenza, è il rientro da La Sapienza di Roma dell'illustre professore di Diritto Internazionale **Benedetto Conforti**.

Ad **Ingegneria**, proveniente dall'Università di Pavia, arriva la professoressa **Marilena Furno** (II fascia) che insegnerà Statistica e Calcolo delle probabilità.

Trasferimenti interni a **Lettere**: la professoressa **Rosa Savarese** passa da Teoria e Tecnica delle comunicazioni di massa a Sociologia delle Comunicazioni di Massa, il prof. **Romeo De Maio** da Storia del Rinascimento a Storia moderna, il prof. **Francesco Barbagallo** da Storia dei partiti e dei movimenti politici a Storia Contemporanea. Arriva anche un nuovo docente dall'Università della Basilicata che assumerà la cattedra di Storia dell'Arte medioevale: è il professore di II fascia **Francesco Aceto**.

A **Medicina** arrivano i professori **Fabio Ayala** e **Carmine Nappi**. Proverranno, rispettivamente, da Reggio Calabria e Torino ed insegneranno Dermatologia e Ginecologia e Ostetricia. Il professore associato **Vincenzo De Simone** passa, invece, da Chimica Biologica a Biologia Molecolare.

Nuovo docente da Pisa a **Scienze Politiche**. L'ordinario **Silvano Labriola** assume la titolarità della cattedra di Diritto Costituzionale Italiano e Comparato.

Passaggi di cattedra a **Farmacia**.

Interessano i professori: **Franca Latanzi** (da Chimica Fisica a Chimica Fisica Biologica), **Rosa Carnuccio** (da Tossicologia a Farmacologia Molecolare), **Patrizia Monica** (da Esercitazioni di Chimica farmaceutica e tossicologica a Analisi chimico-tossicologica).

I cambiamenti nel corpo docente a **Veterinaria**: la prof. **Giuliana Andreoni** da Istologia ed Embriologia generale e speciale veterinaria passa a Zoologia (Corso di Laurea in Scienze della Produzione animale) e il prof. **Ferdinando Russo** da Endocrinologia degli animali domestici a Fisiologia veterinaria ed etologia e protezione animale I.

Del ritorno alla Facoltà di **Giurisprudenza** del professore Conforti ne abbiamo già parlato. Vediamo ancora i passaggi di cattedra che interessano l'insegnamento di Storia del diritto romano: il Preside **Luigi Labruna** passa dalla II alla I, il prof. **Tullio Spagnuolo Vigorita** dalla III alla II, il professor **Lucio De Giovanni** dalla IV alla III.

### Rinvio militare

## Nuclei Mobili dell'Esercito

Nuclei Mobili dell'Esercito saranno presenti dal 7 novembre e fino al 30 dicembre (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,00) nei pressi delle Facoltà dell'Ateneo Federico II per consentire agli studenti di presentare la certificazione per il rinvio del servizio di leva.

Gli Uffici "distaccati" del Distretto Militare saranno ubicati presso le Facoltà di **Giurisprudenza** (Via Mezzocannone, 16), **Economia** (Monte Sant'Angelo), **Medicina** (Via Pansini, 5), **Lettere** (via Porta di massa, 17), **Ingegneria** (Piazzale Tecchio, 80), **Architettura** (Piazza Bellini, 59).

## Università degli Studi del Molise CAMPOBASSO



Presso l'Università degli Studi del Molise sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1994-1995

### 1 - FACOLTÀ DI ECONOMIA (già Scienze Economiche e Sociali)

- a) Corso di Laurea in discipline economiche e sociali (4 anni di corso)
- b) Corso di Laurea in Economia Aziendale (4 anni di corso)
- c) Scuola diretta a fini speciali per assistenti sociali (3 anni di corso) è in atto la trasformazione in Diploma Universitario in Servizio Sociale.

L'iscrizione è a numero chiuso. La prenotazione per gli esami di ammissione deve avvenire entro il 15 settembre 1994.

### 2 - FACOLTÀ DI AGRARIA

- a) Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari (5 anni di corso) già Scienze delle preparazioni alimentari (quest'ultimo valido solo per gli studenti già iscritti).
- b) Corso di Laurea in Scienze della produzione animale (5 anni di corso).
- c) Corso di Laurea in Scienze Agrarie (5 anni di corso).

### 3 - FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

- a) Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione (5 anni di corso)
- Indirizzi:
  - Pubblico
  - Privato
  - Internazionale
- b) Corso di Laurea in Giurisprudenza (4 anni di corso).

### 4 - FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

- a) Corso di Laurea in Scienze Ambientali (5 anni di corso) con sede in Isernia. È prevista l'attivazione del 1° anno nel corso dell'anno accademico. L'iscrizione è a numero chiuso. Le modalità di partecipazione all'esame di ammissione saranno rese note con apposito avviso una volta ottenuta l'autorizzazione ministeriale.

Per informazioni più dettagliate rivolgersi ai seguenti uffici dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato:

- Segreteria studenti - Via Mazzini, 12 - Campobasso - Tel. 0874/404244
- C.O.S. (Centro Orientamento Studenti) - Via Mazzini, 12 - Campobasso - Tel. 0874/404243.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Dott. Giuseppe PATRIZI

IL RETTORE  
Prof. Lucio D'ALESSANDRO

# Universitari da ogni parte d'Italia ma anche tanti studenti medi, pensionati e lavoratori In cinquantamila a Napoli

Anche docenti e presidi alla manifestazione. Uno degli striscioni era tenuto dal Preside di Lettere Polara

Quasi 50.000 in piazza, il 22 ottobre, provenienti da tutta Italia. Un «nuovo patto sociale fra le generazioni», con la partecipazione di studenti, medi ed universitari, lavoratori e pensionati. Questo il tema di fondo della manifestazione nazionale tenutasi a Napoli il 22 ottobre. Promossa dalle associazioni Tempi Moderni, Unione degli Studenti, Unione degli Universitari, Gioventù Aclista, GIOC, UIL giovani, Assemblea Studentesca 8 ottobre di Milano, la manifestazione ha visto la partecipazione compatta del Movimento studentesco napoletano, e si è poi conclusa con un lungo concerto.

Adesioni alla mobilitazione sono venute anche da alcuni Presidi: **Giovanni Polara** (Lettere e Filosofia), **Guido Rossi** (Medicina), **Guido Trombetti** (Scienze MM.FF.NN.), **Luigi Labruna** (Giurisprudenza), e dal Senatore progressista **Aldo Masullo**. Polara e Trombetti erano dietro lo striscione della Cgil Università. «Le posizioni degli studenti - scrivono - a sostegno dell'università pubblica e del suo insostituibile ruolo nel campo della ricerca scientifica e della trasmissione del sapere, meritano la massima attenzione da parte di tutti gli operatori del settore, da parte degli organi istituzionali, da parte della società tutta».

«La manifestazione - afferma **Antonio Marciano**, responsabile regionale di Tempi Moderni - deve segnare un momento di continuità rispetto alla giornata di sciopero generale del 14 ottobre, rispetto alla battaglia contro la manovra economica del governo, grave e sbagliata; una tenaglia che si stringe su giovani, previdenza, scuola e sanità».

Protestare, sì, ma anche facendo festa, per isolare le forme violente di mobilitazione di scriteriati estremisti. «Non si può e non si deve speculare sulle tensioni sociali - prosegue Marciano - perciò esprimiamo solidarietà e agli studenti coinvolti nell'episodio del 18 ottobre, e ai poliziotti, che sono innanzitutto dei lavoratori, feriti».

100 pullman da tutta Italia, per un corteo pacifico e festoso che si è concluso in Piazza del Municipio con un concerto tenuto da Enzo Gragnaniello e da i Napoli Centrale con James Senese. «Portatevi una colazione al sacco - hanno avvertito gli organizzatori - faremo da contraltare alle cene di Arcore».

Molti gli studenti medi. Numerosi anche gli studenti universitari, da tutti gli angoli d'Italia: Trieste, Pisa, Pavia, Brescia, Torino, Taranto, Udine, Bari, Venezia, Milano, Bologna, etc... Motteggi e slogan tutti diretti contro una finanziaria che non va giù a giovani e pensionati; striscioni colorati; eccellente servizio d'ordine; adesivi con su scritto «Studenti non clienti»; insegnanti e presidi insieme ai giovani a marciare. «Podestà, non ti pago» è scritto su di un cartello che reca la faccia scavata di Eduardo, sorretto da uno studente di Ingegneria di Napoli.

«Studenti, lavoratori, disoc-



22 ottobre. Il sit-in in Piazza Borsa

cupati, vinceremo organizzati» è lo slogan dei lavoratori e studenti di Medicina II di Napoli. «Pa', a me non piace il doppio petto e la cravatta a pois - domanda il pargoletto al papà, su un cartellone di un giovanissimo - e pensare che prima bastava una camicia nera!» - è l'amara risposta. «Vogliamo un futuro!» scrivono gli universitari di Brescia.

«A Pavia - ci dice Flavio, di Scienze Politiche, all'ateneo pavese - il movimento è ancora sonnolento, anche perché non c'è stato un aumento così

improvviso delle tasse; da noi sono stati più furbi: hanno fatto piccoli aumenti ogni anno».

Da Pavia viene anche **Husein**, somalo, per sensibilizzare sulla questione degli **studenti stranieri**: «In Italia si discriminano di fatto i giovani che provengono da paesi non comunitari: dovrebbe esserci una normativa a favore di quelli che provengono da paesi in via di sviluppo, ma non è chiaro quali siano questi paesi: dalla Polonia allo Zimbabwe, chi viene in Italia a studiare si deve rivolgere al cielo!».

Sfilano gli striscioni delle **facoltà napoletane**, da Scienze Politiche a Lettere, da Sociologia a Fisica, da Giurisprudenza a Monte S. Angelo («La cultura non si paga, lo stato sociale non si tocca!»).

Il sindaco **Bassolino** fa qualche passo con gli studenti di Economia mentre il corteo entra in Piazza Municipio. Si sente già l'eco dei primi interventi dal palco. Uno studente legge un comunicato firmato **Cofferati** - D'Antoni - La Rizza, i tre segretari confederali: «Non siamo soli; la manifestazione degli studenti è una risposta fantasiosa a chi non ha saputo rinnovare il proprio modo di fare politica. Ci possiamo ancora permettere la solidarietà: non riusciranno a dividerci!».

Entrano nella piazza gli studenti di Catania, Bologna e Roma. «L'aumento più pesante per noi - ci dice Marco della **Sapienza di Roma** - è stato quello dell'anno scorso, ma almeno non è stata superata la soglia del milione e mezzo per i redditi più alti e il merito non ha un effetto punitivo come qui a Napoli».

Un rappresentante dell'Arci Nova si fa scappare una battuta che tutti i presenti ricorderanno: «In un paese che ha visto tanti rettili, non c'è certo bisogno di un biscione!».

Il **Sindaco** vuole portare agli studenti di tutta Italia il saluto della città di Napoli: «Auguri, fatevi sentire - dice Bassolino - in modo democratico e con forza».

«Anche a **Bari** le tasse universitarie sono triplicate - afferma Elisabetta - e si arriva a pagare un milione e 200.000; ci

stiamo già mobilitando ancora non si parla di occupazione. Il Rettore ci ha proposto di presentare una delibera alternativa a quella già approvata dal Consiglio di Amministrazione, ma a noi sembra un diversivo per farci perdere del tempo e bloccare la protesta».

Continuano gli interventi dal palco, si preparano i **musicisti**, ma una parte del corteo non si ferma e prosegue per via Du Pretis per arrivare in Piazza Borsa. Sono i ragazzi del «Movimento».

o almeno di quella parte di esso che non si riconosce nelle tradizionali forme di associazione giovanile.

I giovani del Movimento Studentesco universitario, si sono fatti promotori di un'assemblea «alternativa» che avrebbe dovuto aver luogo nella facoltà occupata di Lettere e che, invece, si è tenuta in Piazza Borsa: «Il motivo di questa iniziativa - scrivono - è principalmente la definizione di un terreno comune su cui il movimento studentesco universitario possa muoversi a livello nazionale. La disomogeneità che caratterizza infatti questa mobilitazione ha le sue radici in una politica governativa mirata alla divisione interna (...). I gradi che la protesta ha raggiunto sono quindi notevolmente variegati e necessitano non di un'omologazione, peraltro impossibile, ma di un confronto esplicativo».

Nell'attesa del «rinvenimento di prospettive unitarie di protezione della mobilitazione» da parte del «Movimento», il prossimo appuntamento è quello del **12 novembre, a Roma**, al fianco del Sindacato.

Stefania Capecechi

## Vita da occupante

«Lo dirò durante la mia seduta di laurea. Dirò perché questa Facoltà è occupata». A parlare è **Gerardo Iorlano** pochi minuti prima di discutere la sua tesi di laurea dal titolo: «Oralità e scrittura del Diritto Romano». E' uno dei ragazzi che hanno occupato la sede centrale di **Giurisprudenza**. Cosa si prova a laurearsi in una Facoltà occupata? «E' un'emozione bellissima. Questo dimostra la serietà di chi sta occupando». Che dirai alla Commissione di laurea? «Che noi vogliamo un'Università migliore sia sull'aspetto didattico che su quello culturale». Cosa farai dopo? «Tornerò a dormire qui».

E' insolita l'atmosfera nell'atrio di Giurisprudenza alle ore 17 di venerdì 21 ottobre. Ci sono le sedute di laurea: «Non potevamo bloccarle - dice Francesco - fanno parte di una tradizione secolare». L'eleganza dei genitori dei candidati si mescola con i Jeans degli occupanti, con gli striscioni e gli zaini. C'è anche una grande solidarietà. «Ho notato l'entusiasmo di questi ragazzi. Fanno bene ad occupare - dice **Lidia Pisani**, una tra le tante mamme presenti - io ho 4 figli all'Università e so cosa significa pagare le tasse».

«Tenere occupata questa Facoltà - continua Francesco - è difficile. Ci sono tante entrate, c'è la sede del rettorato. Gli studenti qui sono più rigidi ma stavolta hanno partecipato. La notte siamo in parecchi a dormire, circa 20 persone. Per mangiare si fanno le collette. Abbiamo un ottimo rapporto con i custodi, la sera stiamo insieme. La presidenza non è occupata ma ci permettono di utilizzare tutto ciò che vogliamo». Gli occupanti di Giurisprudenza hanno anche ripulito le scritte sulle colonne e sullo scalone

centrale. «Qualcuno le aveva imbrattate ma noi non condividiamo queste forme di lotta» dicono i ragazzi. «Scrivete che sia gli esami che gli appelli si trovano nella sede di via Porta di Massa, perché molti studenti vengono qui».

L'occupazione di Giurisprudenza è stata subito seguita da **Architettura**. Qui si discute ancora sull'organizzazione interna e sulle iniziative future. Venerdì 21 ottobre si sta svolgendo un'assemblea interfacoltà. Si parla dello sciopero dell'indomani ma c'è anche molta resistenza a parlare con la stampa. I ragazzi che sorvegliano la porta d'ingresso notano più partecipazione rispetto all'occupazione del '90: «L'aumento delle tasse ha creato maggiore partecipazione». C'è anche chi ha paura che finisca come nel '90: «Abbiamo perso un intero anno accademico senza ottenere nulla» dice una ragazza.

Nella Facoltà di **Lettere** le forme di lotta sono più tradizionali ma anche qui c'è meraviglia per il livello di partecipazione: «Non distinguo più gli amici di prima da quelli nuovi» - dice Roberta - c'è molta solidarietà».

In altre Facoltà si è occupata solo la Presidenza. A **Ingegneria** il clima è molto sereno. Si discute, si gioca a carte, l'atmosfera è diversa dal '90, quando ci fu la prima occupazione contro la Ruberti. Allora gli studenti sembravano più coinvolti in problemi burocratici, in discussioni sui grandi temi della politica. In realtà questa protesta appare meno politicizzata. Le tasse sono un problema reale, sentito anche da chi di politica non si è mai interessato.

A.M.

### «Il Movimento

si differenzia

tra chi fa le

scritte,

e chi le pulisce»

Uno studente di Giurisprudenza

Il 18 ottobre il Consiglio di Amministrazione apre agli studenti

# Tasse, ecco cosa cambia

Sospesa la seconda rata, novità per i fuori corso. Tessitore non si dimette

Gli studenti pagheranno solo la prima rata divisa per le tre fasce di reddito poi si vedrà. Nel C. d. A. del 18 ottobre sono passate varie proposte degli studenti. Il DPCM difficilmente sarà ritirato. Tessitore non ha alcuna intenzione di dimettersi; pur ammettendo che degli errori sono stati commessi, «è umano» ha detto. Anche se la contestazione è scoppiata a livello locale, sulle tasse, e solo dopo contro il DPCM del governo Ciampi. Per comunicare queste novità il Rettore ha tenuto una conferenza stampa il 20 ottobre.

Ma agli studenti comunque non va bene. Sono contrari al DPCM che ha introdotto le fasce di reddito ed il caro tasse, e sono contrari agli attuali tre livelli di tassazione per Napoli. Il Rettore ripete che è un problema di «nastri magnetici e di stampati che non è possibile modificare». Per cui non è possibile fare altre correzioni, oltre la sospensione della seconda rata ed i correttivi presenti nella delibera del 18 ottobre.

Con la sospensione del pagamento della II rata si dovrebbe evitare anche il problema del rimborso, una robusta mazzata per chi non poteva prima anticipare per poi attendere, chissà quanto. Era il caso di Luisa, la studentessa che non può pagare le tasse, che abbiamo trattato sul numero 15 di Ateneapoli.

Novità per i fuori corso, e la possibile introduzione di una quarta fascia, «una situazione particolare per gli studenti in condizioni economiche disagiate» l'ha definita il Consiglio di Amministrazione. Una commissione è stata nominata, presieduta dal Pro-Rettore, prof. Ovidio Bucci, (prima riunione il 25 ottobre).

Al Rettore abbiamo chiesto che possibilità concrete ci sono del ritiro del DPCM da parte del Ministro Podestà, che il 6 ottobre in Commissione Istruzione al Senato ha dichiarato il suo impegno per la riduzione delle tasse. Dopo l'incontro con il Ministro, del 20 ottobre, il Rettore non ha ancora risposte certe. «Bisognerebbe chiedere al Ministro» risponde. Forti critiche degli studenti all'ingresso della polizia nell'università il 18 ottobre. Il Rettore spiega: «ho sempre mostrato grande apertura verso gli studenti, li ho sempre ricevuti, anche in Consiglio di Amministrazione. Ogni volta che hanno voluto sono stato a loro disposizione. Però, dopo che hanno rotto un vetro, divelto una porta blindata (si erano presentati a volto coperto, dirà qualcuno) ho dovuto chiamare la polizia. Ho responsabilità nei confronti di quanti lavorano al rettorato e di chiunque in generale» conclude.

**Dimissioni.** Rettore, nelle ultime settimane, in più occasioni, ad Ateneapoli ma anche sui quotidiani ha minacciato di dimettersi sentendosi attaccato. Ma dimettersi contro chi? Contro il governo che non le dà i fondi per portare avanti l'Università, contro i suoi colleghi del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione che prima approvano con lei gli aumenti e poi non li supportano adeguatamente? E da chi si sente attaccato?

«È un contesto. Non è tanto di frequente che parlo di dimissioni. Non vorrei aggiungere primati negativi. Quando ho assunto l'incarico sapevo delle difficoltà. Non sono mai fuggito da qualcosa. Ho solo sottolineato che nel momento in cui fossi di ostacolo alla vita dell'accademia sarei disponibile a farmi da parte». «Dico sempre che ho molte cariche, quasi tutte scariche; cariche di cultura e morali, non di altre cose. Avendo avuto moltissimi attestati di stima, vi dichiaro che non ho nessuna intenzione di dimettermi» conclude.

Come si è conclusa l'indagine aperta dal ministro sulla questione tasse a Napoli? «Non c'è nulla, che io sappia». **13 tradimenti dell'Università** «È vero: manca una riforma strutturale. Che spero certamente arriverà, ma verrà da interventi di carattere economico».

**1.000 posti in meno.** «L'Università di Napoli rischia di perdere oltre 1.000 posti, 532 posti di docenti e ricercatori, 560 dipendenti per tagli del governo». Cosa accadrà dunque con le tasse? «Si pagherà la prima rata: 300.000, 600.000 e 900 mila, perché non è possibile cambiare la modulistica ed i nastri magnetici».

**Errori.** «Sono convinto che si possono commettere degli errori, come tutti. Di errori ce ne sono stati indubbiamente».

**Perché non attua un gesto di distensione: incontra gli studenti? Gli chiediamo.**

«Anche in questo periodo sto ricevendo gli studenti. Li ho incontrati anche il 20 settembre ed il 18 ottobre. Tutti gli studenti che hanno voluto incontrarmi li ho incontrati. Sono sempre a disposizione. Me ne debbono dare atto».

Evidentemente non ha ricevuto gli occupanti, che di Tessitore non si fidano ed attendono atti scritti. Mentre continuano assemblee ed occupazioni.

Paolo Iannotti

## Quanto si pagherà

|          |           |            |
|----------|-----------|------------|
| I fascia | II fascia | III fascia |
| 300.000  | 600.000   | 900.000    |

È momentaneamente sospeso il pagamento della seconda rata. Resta il contributo regionale del 30% su II e III fascia (180.000 e 270.000 lire)

## Apertura dal Rettorato Si paga solo la I rata

«Il Consiglio di Amministrazione riunito il 18.10.1994, ascoltato una relazione del Rettore; richiamate tutte le proprie precedenti decisioni e valutazioni; vista la delibera della Facoltà di Ingegneria del 17.10.1994;

rinnovata sulla linea dell'azione intrapresa dal Rettore l'invito alla Regione alla stipula della ipotizzata Convenzione che preveda interventi a favore di studenti di condizioni economiche particolarmente disagiate;

prende atto dell'incontro del Rettore con il Ministro e si ripromette di valutarne le conclusioni, invitando il Ministro ad assumere una iniziativa legislativa (e perciò non lesiva dell'autonomia universitaria), che consenta a tutte le Università italiane di rivedere le deliberazioni assunte in base al D.P.C.M. 13.4.1994;

**sospende il pagamento della seconda rata** di tasse in attesa di verificare, su dati di fatto, le previsioni su cui poggia la deliberazione adottata il 1° luglio intervenendo conseguentemente, anche attraverso forme di conguaglio, nel caso di versamenti di quote superiori alle previsioni;

**invita**, anche alla luce di quanto sopra, la Commissione per la revisione dei criteri di merito, nominata il 4.10, a procedere sollecitamente nei propri lavori, così da rendere possibili eventuali interventi correttivi già per l'anno accademico 1994/95;

valuta positivamente la proposta volta a definire una situazione particolare per gli studenti di condizioni economiche disagiate, demandando alla Commissione sopra ricordata di valutarne la incidenza con altri profili delle delibere assunte, ivi compresi quelli collegati alla prevista Convenzione con la Regione;

**chiarisce** che la valutazione di fuori corso che determina il passaggio a fasce di contribuzione superiore alla minima va effettuata sulla durata media degli studi e non sulla durata nominale degli anni di corso quale definita dall'ordinamento didattico;

**dispone** che presso gli albi di ciascuna Segreteria di facoltà vengano affissi gli elenchi ripartiti per fasce di contribuzione;

**ritiene** indispensabile che venga garantito il carattere di servizio pubblico dell'Istituzione universitaria e invita il Rettore a sostenere tal esposizione in ogni sede».

## Ultimissime

**25 OTTOBRE.** La Commissione per la revisione dei criteri di merito, composta dai professori Ovidio Bucci (Presidente), Vincenzo Giura, Ludovico Sorrentino, Guido Trombetti e dagli studenti Renato Bruno, Giuseppe De Cristofaro, Francesco De Gaetano, David Lebro, Salvatore Steriti si è riunita il 25 ottobre presso il Rettorato.

La Commissione, sulla base delle delibere approvate dagli Organi accademici e dei problemi sollevati dagli studenti sottopone le seguenti proposte agli Organi di governo:

1 - Versamento della prima rata sulla base della sola fascia di reddito di appartenenza;

2 - Revisione dei criteri di merito e loro applicazione per il corrente anno accademico tale da garantire che l'80% degli studenti ricada nella prima fascia così come previsto dal documento approvato dagli Organi accademici;

3 - Nella revisione dei criteri, la Commissione ritiene che occorra dare particolare rilievo ad una valutazione del merito che abbia effetti in positivo.

Sulla base di tali proposte e per poter dare ad esse concreta attuazione la Commissione ritiene che debba rimanere invariato il termine già fissato per le iscrizioni e la presentazione della autocertificazione (15 novembre 1994).

## Podestà presenta proposta su tasse e contributi universitari

**20 ottobre.** «Su proposta del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, professor Stefano Podestà, la VII Commissione del Senato ha approvato un emendamento al decreto legge recante "Misure urgenti per il funzionamento delle Università" - reiterato oggi dal Consiglio dei Ministri con tale modifica - che amplia le agevolazioni riservate agli studenti meno abbienti. L'iniziativa tiene conto soprattutto della necessità, da più parti sottolineata, di offrire maggiori aiuti a coloro che si trovano in condizioni economiche disagiate.

La norma prevede che, per l'anno accademico 94-95, il maggior gettito che rispetto all'anno precedente dovesse derivare dall'aumento delle tasse e dei contributi, venga devoluto da ciascun ateneo, fino ad una quota del 30%, ad interventi diretti ed indiretti a favore degli studenti che si trovino nelle condizioni di merito e reddito richieste per accedere alle borse di studio, le cui domande non siano state soddisfatte per carenza di fondi.

La disposizione prevede inoltre che il Ministro, sempre per l'anno accademico 1994-95, possa incrementare tali risorse utilizzando i fondi previsti per i prestiti d'onore. Viene stabilito altresì che eventuali decurtazioni delle entrate universitarie possano essere compensate da una quota degli stanziamenti statali destinati al finanziamento ordinario degli atenei, indirizzata anche al riequilibrio dei costi e delle previsioni di entrata delle università.

La proposta del ministro Podestà - si dice in un comunicato - vuole essere una misura transitoria intesa a dare, in attesa dell'insediamento della Consulta Nazionale sul diritto allo studio universitario e della presentazione di un nuovo DPCM sul diritto allo studio per l'anno accademico 1995-96, un primo concreto segnale della volontà del Governo di rafforzare, nel pieno rispetto dell'autonomia degli atenei, gli strumenti volti a sostenere gli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi.

## Meno tasse meno polizia

Peppe De Cristofaro studente del C. d. A., sulle tasse e la polizia nell'università.

«L'incontro del Rettore con il Ministro del 20 ottobre è stato praticamente inutile. L'attacco è alle condizioni sociali. Il Ministro il 6 ottobre al Senato si era impegnato per la riduzione delle tasse. Alle proteste degli studenti ci rispondono con un assetto di polizia enorme. Da alcuni giorni, ogni giorno, la polizia è presente in massa davanti alle facoltà. La mia occupazione - a Giurisprudenza, n.d.r. - è democratica e pacifica. Io rispondo della mia occupazione non delle altre».

## Meno studenti, meno lavoro

Preoccupazione anche fra gli imprenditori della zona universitaria: «Se per colpa delle tasse universitarie gli studenti si riducono di alcune migliaia, io ed i miei dipendenti dobbiamo chiudere», afferma uno di essi.

17-21 ottobre. Dalle Facoltà un segnale univoco

# «No al caro tasse»

Ingegneria, Lettere, Giurisprudenza, Scienze, Sociologia, Scienze Politiche, Economia, Architettura, l'Orientale: la protesta non si placa

Facoltà e presidenze occupate; assemblee che si susseguono a ritmo incessante; un tam-tam di slogan e una battaglia a colpi di comunicati stampa. Un impegno profuso alacremente da parte degli studenti coinvolti nelle iniziative di lotta contro le delibere del C.d.A. e il DPCM da cui derivano. Ma anche un episodio di violenza, lo scontro tra forze dell'ordine e manifestanti al Rettorato cosa che non si vedeva da anni all'università, con il rettorato assediato dalla polizia.

Un clima, fra il 17 e il 20 ottobre, sempre più incandescente, dunque, con le facoltà occupate che di giorno in giorno aumentano di numero. E divisioni interne allo stesso fronte studentesco, tra i fautori di una **protesta decisa** ma **"istituzionalizzata"**, nel rispetto della volontà della generalità degli studenti, e i sostenitori delle **occupazioni ad oltranza**; tra chi sostiene che con le forze dell'ordine (e la Digos, in particolare) bisogna trattare, e chi trova che l'intervento, anche solo "preventivo", della polizia sia un gesto provocatorio della controparte.

Assemblee infuocate, dicevamo, che in più di un caso hanno portato alla decisione di occupare, in tutto o in parte, le sedi universitarie, con il voto degli studenti presenti.

La prima mossa in questo senso l'ha compiuta la facoltà di **Ingegneria**, con l'occupazione della Presidenza e dell'aula delle lauree. La facoltà di **Lettere** è ormai "okkupata" da tempo e l'attività didattica (nella fattispecie: esami) se all'inizio era del tutto bloccata, è poi proseguita a rilento. A causa, dicono gli studenti occupanti, della scarsa flessibilità dei docenti che si sono rifiutati di tenere esami in "un clima di sedizione", mentre, a detta degli studenti, avrebbero potuto servirsi degli altri spazi della facoltà.

«La nostra settimana di occupazione - scrivono gli occupanti di Lettere agli studenti - pur con tutti i suoi errori e le difficoltà, ha lanciato un segnale forte ed inequivocabile. Abbiamo contattato l'università in tutta Italia e questo ci ha resi un momento di lancio della mobilitazione a livello nazionale (...). Non è vero poi, come molti pensano, che sono stati bloccati gli esami, i docenti avevano tutta la

possibilità di svolgerli in altra sede».

Il 17 ottobre, l'assemblea di **Scienze Geologiche** ha occupato la Presidenza della facoltà di Scienze «come forma di protesta nei confronti della delibera del C. di A. che ratifica l'inserimento di criteri meritocratici e di censo e l'aumento delle tasse fino al 300%».

La battaglia si è poi infiammata il 18, dopo il sit-in allo scalone della Minerva: 100 giovani hanno tentato l'occupazione della sala del Consiglio di Amministrazione ma sono stati respinti dalla polizia chiamata dal Rettore.

Difficilissima da sbloccare, la situazione ha avuto il risultato di inasprire lo scontro.

**Sociologia** ha votato l'assemblea permanente, il giorno dopo, il 19; a **Monte S. Angelo** sono stati occupati l'aulario A (con il blocco dei corsi) e le segreterie di Scienze e di Economia.

La facoltà di **Giurisprudenza** ha optato per l'occupazione "morbida" della sede centrale, in modo da rendere possibile lo svolgimento degli esami nella sede di via Marina: «Qui entrano solo gli studenti di Legge riconoscibili col libretto - ci dice uno studente - perché vogliamo il massimo controllo della situazione. Il Preside è tranquillamente al lavoro nel suo ufficio; la Digos gira indisturbata, libera di controllare le nostre mosse. Per iniziare abbiamo deciso di ripulire le colonne all'entrata di via Mezzocannone dalle scritte in vernice spray». Ed, effettivamente, all'entrata campeggia lo striscione «**Stiamo ripulendo per voi**».

Gli studenti di «**Scienze Politiche in Agitazione**», il 20 hanno deciso di occupare la Presidenza, per evitare di bloccare esami e precorsi, per non far ricadere sugli studenti le conseguenze della protesta. Lo stesso giorno ad **Architettura** viene occupato l'intero edificio di Palazzo Gravina.

**L'Orientale** è in assemblea permanente.

Sempre più duro si fa il confronto.

Seppure con modalità diverse, gli studenti napoletani sono certi di poter funzionare da traino per la mobilitazione nazionale. Ecco perché si è scelto di tenere a Napoli la manifestazione nazionale del 22.



Gli studenti di Giurisprudenza occupata ripuliscono le colonne imbrattate



La protesta a Monte Sant'Angelo



Geologia occupa la Presidenza della Facoltà

## Alla manifestazione del 14 ottobre

«I diritti non si pagano». Si tratta dello slogan più "visto", alle manifestazioni degli studenti, che ha fatto la sua apparizione anche alla grande e pacifica manifestazione dei centomila del 14 ottobre. Nutrita la partecipazione allo sciopero generale degli universitari che, alcuni alla spicciolata, tra le bandiere dei sindacati, altri dietro gli striscioni del Manifesto ("La rivoluzione non russa") e il camion-amplificatore della protesta antagonista di Officina 99, si sono fatti sentire e vedere. Fitta la delegazione degli studenti di Ingegneria; uno striscione della facoltà di Scienze (un gruppo di studenti di Fisica e di Chimica); lavoratori del Secondo Ateneo ed esponenti di Cisl e Cgil Università. Ovviamente numerosissimi gli studenti della facoltà occupata di Lettere.

Duri gli slogan urlati contro la manovra del governo; totale la solidarietà degli studenti alle altre categorie sociali colpite dalla manovra.

«Contro l'autonomia finanziaria dell'Università - si legge in un volantino degli studenti di Fisica - La formazione e la ricerca nell'università devono essere un bene comune! I tagli alla spesa sociale e le protezioni fiscali offerte ai capitali finanziari e d'impresa determinano, nei fatti, la negazione del diritto allo studio e vincolano la ricerca ad interessi privati».

Le pagine 12-13 e 14 sono a cura di  
Stefania Capecci

# Chiediamo diritti, chiamano la polizia

## No alla violenza, no alla polizia nell'Università

### 18 ottobre, giornata campale

18 ottobre. Un incidente che si poteva evitare. Doveva essere un sit-in pacifico; una manifestazione di pressione, mentre era in corso di svolgimento la riunione del C. di A. dell'Università Federico II. Pacifico non è stato e le responsabilità degli scontri rimbalzano da una parte all'altra.

Oggetto della protesta sempre la delibera di luglio del C. di A. che determina l'aumento delle tasse; gli studenti ne chiedono la revoca e si aspettano almeno un rinvio del termine ultimo di iscrizione dall'11 novembre al 31 dicembre.

Quando si diffonde la notizia del mancato slittamento dei termini e di quella che si giudica una mancata risposta alle richieste del movimento, la situazione precipita.

Cento studenti tentano l'occupazione dell'aula del Consiglio, quando ancora è occupata dai consiglieri. Un gruppo di poliziotti della Digos, già presenti alla manifestazione, tenta di arginare l'avanzata degli studenti. Risultati: 2 agenti feriti, ricoverati al Pellegrini; una porta di vetro blindato in frantumi e vari altri danni alle strutture della sala (microfoni, telecamera etc.).

Le versioni contrastano diametralmente: in Questura si parla di violenza subita dai poliziotti; gli studenti invitano il Rettore a prendersi le proprie responsabilità. Intanto si è provveduto a chiamare la Celere che impedisca agli studenti di uscire dall'aula per procedere all'identificazione. «C'è una denuncia e non si può far finta di nulla» è la motivazione della polizia. Inizia una lunga ed estenuante

mediazione per risolvere la questione nel modo più indolore possibile.

Mentre sopraggiunge la stampa, gli studenti in strada sostengono la piena solidarietà a quelli ancora asserragliati nell'aula e improvvisano un sit-in di blocco della circolazione a via Mezzocannone, aiutandosi con i cassonetti della spazzatura, per chiudere il passaggio.

Il rischio è che tutti gli studenti all'interno della sala vengano riconosciuti e denunciati.

E a questo punto che la situazione inizia a sbloccarsi.

Il Rettore Tessitore chiede più volte alla questura di non procedere all'identificazione. Accorrono sul posto membri dei gruppi consiliari al Comune di Rifondazione Comunista e del Pds, tra cui Gioia Rispoli, Franco De Mauro, Formato, il segretario del Pds Andrea Cozzolino; esponenti del Sindacato; il prof. Raffaele Porta. Si attiva la segreteria del Sindacato.

Alla fine, grazie a 12 autodenunce di sindacalisti e di studenti la situazione si sblocca. Restano però i contusi, i danni e lo spavento di chi non sapeva a cosa andava incontro.

«Il Rettore ha ritirato la denuncia» si legge in un comunicato del Movimento Studentesco Napoletano.

Alle nostre proteste per il carotasse si risponde con la violenza (...). Che il Rettore si assuma tutte le responsabilità politiche del suo comportamento; ha fatto entrare le forze dell'ordine nell'università, ha fatto picchiare gli studenti.

«È inammissibile, che seppelliti definitivamente gli anni di piombo, il Rettore chiami la polizia all'università», scrivono in un comunicato-stampa gli studenti di Giurisprudenza occupata. Nessuno di noi, soprattutto qui, può mai sognarsi di essere a priori contro la polizia, ed in particolare contro la magistratura, quando

## I ricercatori in assemblea

«Il nostro obiettivo è quello di coinvolgere tutti i ricercatori per fare in modo che le nostre rivendicazioni siano fatte proprie dalle singole Facoltà e Corsi di Laurea»: sono le parole di Massimo De Gangi, rappresentante dei ricercatori per il Corso di Laurea di Ingegneria dei Trasporti, al termine dell'Assemblea dei ricercatori di Napoli, svoltasi il 20 ottobre scorso presso l'Aula 9 della Facoltà di Giurisprudenza. Sotto accusa è il disegno di legge Podestà su «Stato giuridico e reclutamento dei professori e ricercatori universitari» che mira al «drastico ridimensionamento dell'Università mediante la trasformazione in «contingente ad esaurimento» della fascia dei professori associati e l'attivazione dei «contratti» per la copertura dei corsi ufficiali», come si legge nel documento di protesta.

«La nostra battaglia va vista in prospettiva, perché quel provvedimento affossa la cultura universitaria penalizzando anche gli studenti» continua De Gangi.

All'assemblea hanno partecipato una trentina di ricercatori appartenenti a diversi Atenei e Facoltà. L'obiettivo è creare una sorta di coordinamento che coinvolga anche gli associati, e definisca una piattaforma comune.

fanno il loro dovere! Ciò che condanniamo è il comportamento del Rettore che paragona gli studenti a criminali». «Per l'incapacità manifestata e l'ormai evidente incompatibilità ambientale, noi chiediamo immediatamente le dimissioni del Rettore» - concludono a Giurisprudenza.

Anche l'associazione **Tempi Moderni**, promotrice della manifestazione del 22, considera «grave» - nelle parole di Norberto Gallo, consigliere di facoltà a Lettere - dopo tanti anni, l'arrivo della Celere in assetto da combattimento; il Rettore ha evidentemente perso il controllo della situazione.

Ben diversi i toni e i giudizi di **Renato Bruno**, presente in Consiglio che dice essere stati gli studenti a provocare l'intervento delle forze dell'ordine,

premevano paurosamente contro la porta a vetri della sala e colpendo i poliziotti per primi. Pesante è anche il giudizio di Francesco Borrelli, di **Alta Tensione**, anch'egli in Consiglio per illustrare gli atti di intolleranza da cui si è sentito colpito dagli studenti del Movimento. Borrelli parla di una «fazione di scalmanati violenti che hanno distrutto a forza di calci il vetro della porta di ingresso alla sala».

Qualunque sia stata la sequenza degli avvenimenti, nei giorni successivi, la maggioranza degli studenti ha ritenuto in ogni modo dannoso che si giunga ad atti estremi di violenza, prestando il fianco alle inevitabili criminalizzazioni, soprattutto quando si rivendicano diritti sacrosanti quale quello allo studio.

## Il F. di G. sulle tasse

«La sinistra specula meschinamente sull'aumento delle tasse universitarie» - si legge nel volantino diffuso dalla Destra Universitaria-Fronte della Gioventù di Napoli. Gli studenti del Fronte richiamano vecchie logiche di gestione del potere, come causa determinante dell'attuale assetto della tassazione universitaria: il decreto di riferimento della delibera è un'applicazione, ricordano, della legge 587/93, voluta dal governo Ciampi e sostenuta in Parlamento anche dalle sinistre. Di chi la colpa, allora, chiedono? «Forse non tutti gli studenti conoscono la reale origine del caro-tasse» scrivono. Insomma, l'asse di governo Berlusconi-Bossi-Fini non deve rimproverarsi nulla. «L'Italia ha voltato pagina, ora non ci sono più scuse», voltiamo pagina anche all'università» - si legge ancora nel volantino.

Ed ancora, puntano il dito sul C. di A. della Federico II, presieduto da colui che definiscono il «compagno Tessitore», che ha accolto i parametri fiscali nella misura più elevata.

## La Fuci sulle tasse

«Occorre sempre e comunque salvaguardare il regolare svolgimento dell'attività didattica per evitare danni al rendimento degli studenti» - si legge in un comunicato diffuso dalla FUCI (la Federazione Universitaria Cattolica Italiana, con sede presso la cappella San Gerolamo delle Monache, in via Mezzocannone). La Fuci di Napoli richiama l'attenzione degli studenti ad una «doverosa nonché necessaria analisi del particolare momento attraversato dalla nostra Università».

Gli studenti devono farsi carico dei problemi del mondo accademico ed individuare possibili soluzioni allo scopo di «essere protagonisti del proprio processo formativo». Auspicando la «disponibilità all'ascolto e al discernimento», la Fuci invita a promuovere occasioni di aggregazione sulle tematiche relative alla tassazione.



L'occupazione ad Economia. Gli studenti tengono pulita la Facoltà



Assemblea ad Architettura

# Gli studenti incontrano i parlamentari

«Ci sembra opportuno far convergere la più ampia attenzione delle forze politiche, di maggioranza e di opposizione sullo spinoso problema dell'università», ci dice **Francesco Borrelli**, di Alta Tensione, in merito all'incontro che le Associazioni Federate (Alta Tensione, appunto, Gruppo Ernesto Rossi, Scintilla Democratica) hanno promosso affinché gli studenti potessero portare le proprie istanze ai parlamentari napoletani Gambale (Rete), Novi e Martusciello (entrambi di Forza Italia) e Pecoraro Scario (Verdi Progressisti).

Dicono fermamente no alle occupazioni e alle forme di protesta estrema; sì, invece, ad una seria progettualità e a forme democratiche di mobilitazione.

Si è discusso a lungo, al Caffè del Centro Storico, lo scorso 17 ottobre. «Ci interessa aprire una seria vertenza che si configuri come "sindacale"», afferma **Pietro Marzano** di Alta Tensione - «ovvero, vogliamo che, alla fine, i soldi da pagare siano realmente di meno. Ci battiamo contro tutte le strumentalizzazioni di parte e gli atti di protesta scalmanata. Riteniamo che molto si possa fare a livello istituzionale: rivedere le convenzioni, arginare gli sprechi, fare in modo che una parte dei diritti d'autore percepiti dai docenti su testi adottati nei corsi vadano utilizzati a favore degli studenti. Sono tutti mezzi per impedire che il bilancio dell'ateneo richieda aumenti di tasse e contributi».

Una proposta concreta - poi discussa e considerata fattibile dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo - viene da **Renato Bruno**, rappresentante degli studenti nel C.d.A.: una quarta fascia che tuteli i meno abbienti anche in mancanza dei requisiti di merito (già proposta in passato da Tempi Moderni, Sinistra Universitaria e David Lebro). «Non si tratta, nel nostro paese di ripristinare un diritto allo studio», dice Bruno - «ma di farlo garantire ex novo, visto che non è mai stato tutelato correttamente. Ritengo il DPCM di aprile più che corretto nella sostanza; rispetta il principio di diritto che consiste nel trattare situazioni diverse in maniera altrettanto diversa: è giusto che, chi può, paghi di più. E' ingiusto chiedere il rito di un provvedimento che, per la prima volta, tiene conto dei costi reali di uno studente che frequenta

## L'interrogazione di Gambale

Gambale - Al Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica. - Per sapere - premesso che:

i recenti aumenti delle tasse universitarie appaiono in molti casi ingiustificati, in contrasto con il diritto allo studio costituzionalmente garantito e con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 aprile 1994, approvato in materia; essi provocheranno una notevole diminuzione degli iscritti, con conseguenze per l'intero tessuto sociale del nostro paese, che già registra il più basso numero di laureati tra i paesi industrializzati;

a Napoli, modo particolare, gli aumenti sono spropositati e superiori alla media;

gli studenti del secondo ateneo italiano per numero di iscritti, lamentano l'uso che il consiglio di amministrazione dell'università di Napoli ha fatto della discrezionalità che il decreto lascia alle singole università;

in particolare, sono stati penalizzati gli studenti con scarso profitto, mentre non vengono premiati con una minore tassazione quelli più meritevoli;

ciò contrasta con i principi costituzionali e con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, le cui disposizioni, in alcuni casi sono state ignorate, deve ritenersi, per precise scelte politiche;

le differenze con gli aumenti registrati altrove sarebbero giustificate dalle ingenti spese sopportate dall'ateneo napoletano degli ultimi anni;

appare tuttavia iniquo gravare gli studenti iscritti in questi anni delle spese, è spesso degli sprechi, degli anni scorsi;

più in generale, risulta che le maggiori entrate provenienti dall'aumento della tassazione inciderebbero soltanto per il 50 per cento nel bilancio totale dell'ateneo «Federico II»; per il reperimento dei fondi sarebbe più opportuno scegliere di privilegiare altre possibili fonti di entrate, pensando even-

tualmente a particolari convenzioni con le librerie per i testi adottati, all'affitto di locali non utilizzati sfruttando in modo più razionale il patrimonio di strutture ed attività collaterali di cui l'università è titolare, esigendo il rispetto di convenzioni interne come quelle con i bar ed i punti di ristoro; i correttivi di recente apportati dal consiglio di amministrazione dell'università di Napoli potrebbero ancora essere migliorati, in particolare sembra opportuno diversificare ed eventualmente incrementare la diminuzione della tassazione di un terzo per le famiglie che hanno più di un figlio studente universitario o aspirante tale;

a fine settembre gli studenti hanno ricevuto un fascicolo in carta patinata diretto a spiegare i nuovi sistemi di tassazione, ma sarebbe opportuno chiarire in maniera ancor più efficace i nuovi meccanismi;

il quindicinale d'informazione universitaria *Ateneapoli* ha reso pubblico il caso di una studentessa napoletana di scienze politiche, iscritta al terzo anno fuori corso, nata in una famiglia numerosa e costretta, tra incredibili rinunce, a lavorare per pagarsi gli studi, che dovrà iscriversi nella seconda fascia, pagando lire 1.100.000;

gli studenti napoletani da tempo chiedono una riduzione della tassazione;

se intenda adottare, con urgenza - attese le prossime scadenze di novembre - misure straordinarie affinché il consiglio di amministrazione dell'università di Napoli «Federico II» voglia riesaminare le delibere assunte e privilegi quale fonte dei propri introiti le ingenti risorse di cui dispone, gravando gli studenti di una tassazione più equa che preveda, per l'anno accademico 1994-1995, una fascia economica aggiuntiva per studenti particolarmente disagiati ed eventualmente ulteriori riduzioni per le famiglie con più di un figlio studente.

l'università e che obbliga gli EDISU ad approntare misure di sostegno per i più disagiati. Il problema è che l'università, per anni, ha chiesto l'autonomia e poi non ha saputo gestirla».

Alcuni studenti presenti lamentano che all'aumento delle tasse non corrisponde il relativo aumento dei servizi; in particolare, si vuole sensibilizzare i parlamentari sui problemi annosi del II Policlinico (mensa e Casa dello Studente pronte da anni ma mai aperte). Inoltre si chiede ai quattro onorevoli presenti di promuovere un'iniziativa di riforma delle elezioni degli organi collegiali.

**Giuseppe Gambale**, deputato della Rete, si duole delle divisioni interne ad un movimento che dovrebbe trovare, invece, una unica via di espressione del dissenso. «La fasciazione non è equa», aggiunge - «ed i criteri di reddito e merito sono penalizzanti. L'autonomia è sacrosanta ma bisogna saperla gestire. Così non è stato e la conseguenza è un divario crescente tra atenei del nord ed atenei del sud. Gli aumenti dovevano essere gradualmente e tenere conto delle differenziazioni

socio - economiche della popolazione studentesca in maniera più oculata. La questione degli sprechi, inoltre, non è da sottovalutare; ho presentato, a questo proposito, una interrogazione al Ministro».

«Infine», conclude l'onorevole Gambale - «esprimo la mia amarezza per il comportamento del Rettore, che mi pare demagogico ed irritante. Delle possibilità di uscita ci sono; nonostante l'autonomia, si può elaborare un pacchetto d'intesa che cambi l'attuale decreto già per questa finanziaria, in extremis».

«Il C.d.A., in maniera poco responsabile, ed in particolare il Rettore, hanno stretto in una morsa gli studenti - afferma il deputato di Forza Italia **Antonio Martusciello** - ma non erano obbligati a farlo da un decreto del governo Ciampi che non li obbligava affatto. Il DPCM è stato recepito nella misura più restrittiva. Inoltre non è ammissibile che, in una stessa città, diversi atenei di Stato praticino trattamenti così diversificati. E' discriminante!».

L'onorevole **Emidio Novi**, di Forza Italia, sottolinea la necessità di un comportamen-

to trasversale tra i parlamentari del Mezzogiorno, per condurre una battaglia per lo sviluppo della ricerca scientifica e dell'università che sono alla base della crescita produttiva del Sud. «L'università», afferma Novi - «rappresenta la miniera per il futuro. Una miniera che, finora, è stata devastata, come il nostro territorio. C'è da combattere una gestione familistica ed oligarchica dell'università. Fronteggiamo il caro-tasse di un mondo accademico che non ha saputo legarsi fruttuosamente al mondo produttivo, se non attraverso la servitù dei baroni alle speculazioni, i grandi tecnici al servizio di tangenti o delle proprie tasche. Per battere questo stato di cose bisogna portare l'attacco al cuore del sistema di gestione dell'università».

L'onorevole **Alfonso Pecoraro Scario**, dei Verdi, propone un'inchiesta, una ispezione seria sull'Ateneo *Federico II* e sull'operato del C. di A. in particolare, ritenendo ormai dovute le dimissioni del Rettore Tessitore. Anche Pecoraro Scario chiama all'unità il movimento degli studenti: «le occupazioni diventano un rito e scardina-

no la solidarietà tra gli studenti», afferma - «perciò bisognerebbe almeno garantire livelli minimi di tutela e di garanzia per tutti gli studenti mentre si occupa».

«Ritengo più che serie le proposte di contenimento degli sprechi», aggiunge - «e quella di destinare parte dei diritti d'autore percepiti dai docenti ad iniziative a favore degli studenti, sempreché si tratti di testi in uso nelle facoltà; si può pensare ad una iniziativa legislativa in proposito. Propongo, inoltre, di creare una commissione che elabori dei progetti alternativi, a livello parlamentare a quello imposto dal DPCM, anche attraverso la collaborazione con gli studenti».

In molti si chiedono a cosa servano le dimissioni di un C. di A. che sarebbe rieletto dalla stessa base elettorale. «Il C. di A. non ha fatto altro che recepire in una sua delibera delle disposizioni di legge; non vedo perché dovrebbe dimettersi», conclude **Renato Bruno** - «anche se ha dato prova di non saper gestire l'autonomia e, nella figura del Rettore, ha declinato le sue responsabilità che, proprio grazie all'autonomia sono solo del C. di A.».

**HORIZONS**  
LANGUAGE CENTER

**CORSI DI INGLESE E TEDESCO**  
per adulti e ragazzi a tutti i livelli

ENGLISH  
PLUS

\* DATTELOGRAFIA  
\* INFORMATICA

\* BUSINESS  
\* MEDICAL

Preparazione TOEFL-GMAT-GRE, esami universitari

Via S. Pasquale a Chiaia, 55 (alt. Teatro S. Carluccio) Tel. (081) 403760 - 413542

Ateneapoli N° 17 - Anno X (N° 184 - della numerazione consecutiva) - 28 ottobre 1994

Test-Selezione gratuita:  
lunedì, martedì, giovedì, ore 10-12/16-18  
mercoledì, venerdì ore 10-12



## Proposte per gli studenti disagiati

Le responsabilità del Rettore e gli sprechi

Proposte concrete da parte degli studenti: un progetto di modifica dell'attuale sistema di tassazione è stato illustrato al C. di A., riunitosi il 18 ottobre, dal rappresentante degli studenti **Renato Bruno**, di area laica. Unanimente, il Consiglio ha valutato positivamente la proposta (che definisce una situazione di tutela particolare per gli studenti più disagiati, quantunque privi di requisiti di merito) e ha demandato alla Commissione per la revisione dei criteri di merito di valutarne la «compatibilità» con le altre delibere.

La proposta di delibera del consigliere Bruno si basa sulla constatazione che molti studenti, per quanto si trovino in condizioni economiche realistiche e gravemente disagiate, slittano in II fascia per mancanza di requisiti di merito. Il punto è che la prima fascia include coloro che partono da zero fino ad arrivare a situazioni molto più favorevoli. Questo significa che «in questa soluzione - scrive Renato Bruno - si accomunano casi di reale bisogno, talvolta drammatici, con casi in cui ci potrebbero essere problemi che non rappresentano sicuramente emergenze».

Ecco il testo della proposta

«sostitutiva»: «Gli studenti che si trovano nelle condizioni economiche particolarmente disagiate, secondo la tabella prevista per gli esoneri totali, in mancanza dei requisiti di merito perdono il diritto all'esonero ma dovranno pagare comunque secondo la I fascia di contribuzione».

Le tabelle da considerare per la valutazione del reddito, secondo il numero dei componenti del nucleo familiare, sono appunto quelle valide per l'esonero (da 14.850.000 lire annue per un nucleo composto da una sola persona, a 24.750.000 per due persone; etc.).

Rimarrrebbe immutata la situazione per tutti gli altri studenti che rientrano in tabelle di reddito superiori (la cui situazione non può essere considerata «di emergenza»).

La proposta, accolta favorevolmente, mantiene la coerenza con il DPCM di riferimento (cfr. l'art. 6 del decreto). Quali sarebbero gli effetti, qualora la proposta venisse accolta (come pare probabile)?

Si tratterebbe di una giustapposizione dagli esoneri parziali (che sono pari ad un terzo della tassa di iscrizione e dei contributi) a cui non potrebbero aspirare gli stu-

denti che, ad esempio, si immatricolano con un voto inferiore ai 42/60 ma che sono in condizioni di reddito realmente gravi. Questi studenti, se la proposta fosse approvata, potrebbero godersi i vantaggi, rimanendo comunque in I fascia.

Per ovviare ai problemi conseguenti si potrebbero modificare, le procedure di esonero: eliminare l'esonero parziale, sostituendolo con il mancato salto di fascia; modificare l'esonero totale con la seguente dicitura: «sono parzialmente esonerati, nella misura di lire 450.000 (250.000 sulla tassa di iscrizione, 200.000 sui contributi universitari), a domanda ed in base ad apposita graduatoria, nei limiti consentiti dallo stanziamento (...), gli studenti che si trovano nelle condizioni economiche particolarmente disagiate, anche se privi di requisiti di merito (...)».

Le conseguenze sul gettito non sarebbero molto significative e si tutelerebbero, di fatto, i diritti dei più deboli economicamente.

Ecco il motivo fondamentale della dissociazione del consigliere Renato Bruno dalla protesta studentesca di questi mesi. «Non è contro il decreto, che giudico equo - ci ha detto più volte - che biso-



Lettere occupata

gna protestare, ma contro le leggerezze del Rettore e del C. di A.».

«Il DPCM - scrive Bruno in una lettera aperta al Rettore Tessitore del 10 ottobre - imponeva un aumento minimo della tassa di iscrizione (portandola a lire 300.000) ed imponeva un tetto massimo di lire 1.200.000 che si poteva sfondare solo in casi eccezionali».

Prima di pronunciarsi a favore delle proteste studentesche, pare suggerire Renato Bruno al Rettore, bisogna prendersi la responsabilità di quanto si è approvato in Consiglio.

Il rappresentante degli studenti segnala, poi, quanto gravi e numerosi siano gli

sprechi ed i provvedimenti «senza alcuna parentela con i principi di buona amministrazione» approvati dal Consiglio (come un avanzamento di carriera concesso indiscriminatamente a 1000 dipendenti, che ha imposto un onere a carico dell'amministrazione che è pari a circa la metà di quanto entrerà nelle casse dell'ateneo con l'aumento delle tasse).

«Il fatto drammatico - conclude Bruno - in tutta questa confusione è che una minoranza chiassosa, antidemocratica e violenta sta impedendo la fruizione dei servizi universitari da parte della generalità degli studenti».

(S.C.)

## «Un grosso errore di previsione»

De Marco «non chiediamo sempre allo Stato, paghi, chi ha più soldi»

«Qualunque ne siano i risvolti e le conseguenze queste settimane di occupazione non saranno state inutili», afferma il dott. **Paolo De Marco**, ricercatore a Lettere e Filosofia, per molti anni membro CGIL Università del Consiglio di Amministrazione. «Il successo più significativo è la seria possibilità che venga prevista una quarta fascia».

Altro obiettivo raggiunto la proroga, per le facoltà occupate, del termine entro cui si potrebbero essere gli esami per rientrare in una fascia più bassa.

«Ma gli studenti purtroppo si dividono in due gruppi: uno arroccato su posizioni radicali, che confonde troppo spesso i propri interessi con quelli di altre categorie non sempre proiettate agli stessi scopi; un secondo gruppo costituito da studenti più pratici che muove passi più piccoli ma sicuramente più produttivi. I primi vinceranno soltanto se rovesceranno il governo».

C'è da fare una precisazione: dal decreto Ruberti l'Università non è stata privatizzata nel senso che deve autofinanziarsi soltanto a

spese degli utenti e di qualche privato che creda di poterne trarre qualche utile personale.

«L'autofinanziamento deve avvenire in termini di produttività. L'università deve cioè dimostrare di essere produttiva nell'ambito delle proprie competenze».

Il 95 per cento delle spese resterà comunque a carico dello Stato e solo il 5 per cento viene attribuito agli utenti.

«Il decreto che ha determinato l'aumento delle tasse intende provvedere a questo minimo indispensabile alla sopravvivenza degli Atenei se si vuole impedire che l'Università diventi una sorta di Liceo un po' più specialistico in cui la ricerca sia solo una chimera».

Il budget che lo Stato mette a disposizione per cia-

scuno studente è sceso da 7 milioni e 800.000 a 5 milioni e mezzo. «Ma fino a che punto è giusto che famiglie con reddito medio-basso - i soliti impiegati dalle entrate totalmente dichiarate che magari non hanno nessun figlio iscritto all'università - paghino, attraverso lo Stato, per famiglie ben più agiate, aiutate da professioni che consentono di evadere il fisco, che abbiano figli all'università?».

Ma la delibera prevede tre fasce.

«Il decreto è stato fatto un po' troppo frettolosamente: in primis è stato commesso un grosso errore nelle previsioni: si era detto infatti che almeno l'80 per cento degli studenti sarebbe rientrato nella prima fascia e avrebbe dunque registrato un aumento non particolarmente rilevante. Ma i calcoli erano stati fatti conside-

rando l'intera società e non soltanto la parte che realmente iscrive i propri figli all'università».

Poi non si è tenuto presente l'elevatissimo numero dei fuoricorso, spesso studenti lavoratori che avevano calcolato di sostenere un minimo di esami all'anno e conseguire la laurea in tempi molto lunghi; questi studenti si sono visti all'improvviso sbattuti fuori senza preavviso da tasse d'iscrizione diventate insostenibili. Si sarebbe potuto prevedere intanto una situazione a regime provvisorio e rimandare a tempi più maturi soluzioni definitive».

Terza questione l'evasione fiscale: alla Cattolica di Milano sono stati assunti a cottimo degli ispettori fiscali per fare indagini su tutti quelli che denunciavano un reddito troppo basso: l'uni-

versità frodata intenta causa ai truffatori e il tasso degli evasori si riduce drasticamente».

Il decreto prevede una larga autonomia di applicazione per i vari Atenei; come mai gli aumenti più significativi si sono registrati proprio a Napoli?

«Perché Napoli aveva, e si badi, continua ad avere, le tasse universitarie fra le più basse d'Italia».

Né al Rettore va addossata tutta la responsabilità degli aumenti. Anzi, Tessitore si è espresso più volte contro il decreto tanto da indurre il ministro Podestà a solleccitarne le dimissioni. E non possiamo prevedere quale commissario governativo potrebbe esserci spedito al suo posto».

Che cosa concludere dunque?

«Che non si assumano posizioni troppo radicali ma si viaggi sempre su binari reali. La nostra è una cultura di diritti sì ma anche di doveri: se si dispone di risorse limitate non si sprechino per chi non ne ha bisogno ma si amministrano con giustizia in un clima di reciproca collaborazione».

Stefania De Luca

## VIAGGIO NELLE FACOLTÀ IN AGITAZIONE

## Occupazioni, autogestioni e assemblee permanenti

## Lettere

prima  
nell'Ateneo

Lettere occupata dal 10 ottobre, prima facoltà dell'Ateneo.

Le attività didattiche sono sospese. Interrotti i lavori del C.O.M., chiusi i Dipartimenti e la Biblioteca. Ininterrotti la presentazione per settori del Corso di Laurea in Lettere (si è tenuta soltanto quella di Filologia Moderna con il professor Varvaro il 10) e i corsi propedeutici a Filosofia che non potranno più essere riproposti per l'imminente inizio dei corsi veri e propri e la tragica penuria di aule, secondo il commento del dott. Michele Gallo, promotore degli incontri a Filosofia.

Esami sì, esami no.

Lunedì 17 ottobre il Preside prof. Giovanni Polara ha convocato una riunione dei docenti per decidere la linea da seguire riguardo alla richiesta avanzata dagli studenti che venga concessa la possibilità di sostenere gli esami seppure nelle aule della centrale, a Corso Umberto I. In quell'occasione è stato stabilito che in una facoltà occupata non ci saranno esami.

«Non è stato fatto solo un discorso di carattere ideologico. Esistono piuttosto ragioni pratiche alla base di questa risoluzione. I verbali necessari alla ratifica dell'esame sono conservati all'interno dei dipartimenti. Essi sono progressivamente numerati e per poterne avere degli altri dalla segreteria è indispensabile che i precedenti vengano annullati. Ma poiché a noi docenti è interdetto l'accesso alla Facoltà, non è possibile raggiungere i verbali dunque non è possibile tenere gli esami», dice il prof. Antonio V. Nazzaro che sostituisce il Preside assente. La vita accademica è globale, continua il prof. Nazzaro e ogni attività didattica è stata sospesa, «ma che al consiglio non si sia voluto fare una questione di principio lo testimonia il fatto che negli spazi della centrale si sono svolte regolarmente le sedute di laurea. Attualmente per restringere la possibilità di brogli è obbligatorio consegnare i verbali entro cinque giorni dalla data in cui l'esame è stato sostenuto. Anzi tra poco si passerà al sistema dei verbali precompilati, con la conseguenza di un irrigidimento delle modalità di prenotazione e di ammissione alla prova d'esame».

Comunque il prof. Nazzaro assicura che se la Facoltà verrà disoccupata entro pochi giorni potranno essere approntate altre date d'esame.

Intanto alcuni docenti prendono iniziative personali: il prof. Marcello Gigante il 18 ottobre ha tenuto regolarmente gli esami nelle aule della Centrale, lo stesso ha fatto il prof. Fulvio Tessitore, quasi a voler rimarcare le sue posizioni «filosofudentesche».

S.D.L.

Architettura  
occupata dal 20

Architettura occupata. E' accaduto giovedì 20 ottobre al termine di una lunga assemblea iniziata nella prima mattinata. Un'occupazione decisamente inaspettata e da più parti avversata, soprattutto da chi teme questa forma di protesta finisca con il trasformarsi in un boomerang contro i soli studenti. Un'occupazione inaspettata dicevano proprio perché nei giorni scorsi durante le numerose assemblee svoltesi in facoltà, sembrava prevalere una linea di protesta meno eclatante. La stessa assemblea del 20 ottobre era partita con toni decisamente diversi: si era parlato di occupare simbolicamente un centro rappresentativo della facoltà. Le proposte spaziavano dal LUPT alla Presidenza, al Punto di Calcolo: qualcuno avrebbe preferito che la zona d'azione del movimento studentesco rimanesse relegata nell'aula magna (l'aula 10 per la precisione) già da tempo trasformata in aula autogestita.

Proteste sul momento e sulle modalità della votazione per «alzata di mano» che non ha consentito che si verificasse la appartenenza alla facoltà.

**I MOTIVI.** Occupazione i pro e i contro. A dire «no» c'è soprattutto chi teme che questa scelta finisca con il penalizzare i soli studenti di fatto un eventuale blocco delle attività didattiche, scongiurato per ora almeno nelle intenzioni, porterebbe ad una perdita di tempo irrecuperabile. «Se le nostre mozioni non dovessero passare perderemmo la possibilità di rientrare nei criteri di merito del numero di esami sostenuti entro il 31 ottobre. La situazione poi si aggraverebbe per chi è alle prese con il rinvio militare o per chi spera di laurearsi entro marzo e di non dover pagare le tasse (aumentate o meno) per il prossimo anno». Portavoce del «no» un folto gruppo di studenti per il quale si è espresso Antonello Avano.

«Noi non bloccheremo l'attività didattica, la nostra è un'occupazione parziale - risponde il fronte del sì - perciò gli studenti non hanno niente da perdere».

**L'ASSEMBLEA.** Dipartimenti chiusi, aule vuote, corridoi deserti se non fosse stato per le decine di caricature del Rettore apparse nottetempo a tappezzare i muri della facoltà. Un deserto, dunque, nonostante le raccomandazioni di non interrompere le attività didattiche. Se ne è parlato a lungo durante la assemblea fiume tenutasi venerdì 21 ottobre, secondo giorno di occupazione. Che questa fosse una raccomandazione inutile era proprio ciò che temeva chi l'occupazione la ha avversata fortemente. Preoccupazioni confermate e smentite dall'atteggiamento dei docenti. Nessuna contraddizione, significa che ogni docente è libero di seguire la linea che preferisce. Per sollecitare positivamente i professori a non sospendere esami e correzioni, il comitato di occupazione che si identifica con i rappresentanti del gruppo «Architettura in Movimento», sta contattando telefonicamente il corpo docente: finora le risposte avute sono tutte positive.

**I DOCENTI.** Applauditissimo l'intervento della prof.ssa Lucia Bove, titolare della cattedra di Statica, che si è impegnata non solo a fare esami come da calendario ma anche a «fare in modo che gli studenti non risultino in nessun modo penalizzati dall'occupazione. Sarò perciò disponibile a correzioni ed esercitazioni come sempre». Si evince rassicurazioni arrivano dai professori Anselmi, De Rosa, Dodaro, Maisano di Statica. Continuano l'attivismo dei prof. Paolo Belli e Lucio Fino per Scienza delle Costruzioni, Antonio Lavaggi di Composizione I, Francesco Divenuto per Storia dell'Architettura Contemporanea e Leonardo Di Mauro per Storia dell'Urbanistica, Francesco La Regina e Stella Casile per Restauro, Benedetto Gravanuolo per Storia II e Maria Elisa Bonelli per Statica. Continuano le ricerche di adesione degli altri docenti risultati assenti al momento. Disponibilità dunque da parte dei professori che si riassume nelle parole del prof. Lucio Fino pronunciate durante l'esercitazione interrotta dall'annuncio dell'occupazione: «lascio a voi la scelta. Se volete seguire l'assemblea non intendo penalizzarvi continuando la lezione. Sarò presente in Istituto per qualunque spiegazione». Contestato invece il prof. Gabriele Szaniszló accusato di aver interrotto pretestuosamente gli esami che si stavano svolgendo senza contestazioni fino al momento dell'occupazione. Di diverso argomento l'intervento dell'arch. Gaetano Borrelli rappresentante dell'Ordine degli Architetti: ha a lungo parlato della normativa post-laurea e dei tanto contestati due anni di tirocinio, «il tirocinio pre-esame di Stato, potrebbe essere un ricatto da parte degli studi professionali nei confronti dei neo-laureati, ma è anche impensabile che si immettano sul mercato giovani professionisti senza alcuna cognizione pratica del lavoro di Architettura. Sarebbe auspicabile un radicale rinnovamento degli studi introducendo accanto alle lezioni teoriche anche la pratica nei cantieri, sette mesi di teoria e tre di pratica». Non sono mancate le polemiche da parte degli studenti durante l'intervento di Borrelli accusato insieme all'Ordine di aver introdotto il tirocinio per «acquisire manovalanza gratuita».

**L'ORGANIZZAZIONE INTERNA.** Terminati gli interventi dei docenti il comitato ha deliberato la gestione interna della facoltà: servizio d'ordine ed interfaccia. L'interfaccia svolgerà le sue funzioni in Aula 20 mentre per il servizio d'ordine se ne è sottolineato il carattere «pacifista» e di prevenzione. Tant'è che se ne è proposta la composizione solo al femminile.

Ida Molaro

La protesta  
a M.S. Angelo  
nell'Aulario A

Monte Sant'Angelo è in lotta contro il caro tasse. Gli studenti riuniti in assemblea il 19 ottobre, hanno deliberato l'occupazione dell'Aulario A e l'interruzione dei corsi, pur garantendo il regolare svolgimento degli esami all'interno del complesso didattico B e dei singoli dipartimenti.

In un comunicato stampa, l'assemblea degli studenti ha reso note le nuove strategie di lotta contro l'aumento delle tasse, a seguito dei gravi fatti avvenuti al rettorato il giorno 18 ottobre. Gli studenti di Monte Sant'Angelo si schierano condannando l'ambiguo comportamento del rettore Tessitore, che alle richieste degli studenti, ha risposto chiamando le forze dell'ordine: chiedono le dimissioni del rettore stesso, condannano «la violenza usata e abusata a danno degli studenti manifestanti» e, in fine, rinnovano la volontà di manifestare e lottare a difesa dei propri diritti, con forme di protesta democratiche e pacifiche.

Il movimento studentesco di Monte Sant'Angelo, ha poi evidenziato come la protesta delle varie facoltà dell'ateneo, sia stata articolata con modalità differenti, che hanno portato a risultati apprezzabili ma sicuramente insufficienti. Tra questi, gli studenti ricordano le modifiche della delibera del C. di A., che non incide in maniera significativa sulla struttura del sistema di tassazione o, ancora, il ripensamento del ministro Podestà, che ha promesso in Parlamento una modifica del D.P.C.M. Gli studenti chiedono, invece, il definitivo ritiro della delibera del D.P.C.M., un incremento del finanziamento pubblico all'università e alla ricerca e in fine reali strumenti che garantiscano e tutelino il diritto allo studio per tutti, al fine di costruire concretamente un sistema universitario competitivo e democratico. Gli studenti si dichiarano poi consapevoli che la protesta del movimento studentesco è organica alla mobilitazione dei lavoratori contro la legge finanziaria dell'attuale governo, che si muove su posizioni diametralmente opposte alle loro rivendicazioni.

Il comitato studentesco di Monte Sant'Angelo, risponde con veemenza anche alla delibera del C. di A. del 28 luglio scorso, sottolineandone profonde disfunzioni. Innanzitutto le aliquote previste per le varie fasce di reddito non sono progressive; l'esclusione della seconda e terza fascia di reddito dei benefici di merito previsti, è un evidente segno di discriminazione; i coefficienti moltiplicativi corrispondenti ai beni immobili presentano un margine di oscillazione irrisorio; il criterio degli esonerati, mediante rimborso, impedisce di fatto la possibilità di iscrizione al pagamento.

Annarita Boenzi

Si mobilita  
dal 20  
Scienze Politiche

Anche Scienze Politiche si mobilita contro il caro tasse. Come? Occupando la Presidenza; proclamando un'assemblea permanente; partecipando alla manifestazione nazionale del 22 ottobre. L'obiettivo del Collettivo autogestito di Scienze Politiche è comune a quello delle altre facoltà: il ritiro immediato del decreto e di tutti i provvedimenti che hanno causato l'enorme aumento delle tasse e la selettività economica e meritocratica. Già nell'assemblea del passato 4 ottobre, il Movimento decideva di formare gruppi di lavoro autogestiti aperti a tutti gli studenti sulla Finanziaria '95, sul percorso legislativo della legge Roberti sino all'odierno decreto, sui problemi di organizzazione in facoltà. Il Collettivo si riprometteva anche di prendersi uno spazio autogestito all'interno di Scienze Politiche come riferimento operativo per gli studenti e di allestire banchetti di controinformazione permanenti.

Nella riunione del 20 ottobre veniva poi decisa la forma di lotta: occupazione della Presidenza e assemblea permanente. La «presa» della Presidenza è un'iniziativa, adottata per poter disporre degli strumenti comunicativi (fax, fotocopiatrici, telefono) indispensabili per creare una rete informativa con le altre facoltà.

Con questo tipo di azione Movimento non intende assolutamente interrompere l'attività didattica. Gli esami si stanno svolgendo regolarmente, anche se le attività del Segreteria della Presidenza, le disposizioni del preside Cuomo, sono sospese sino a quando gli uffici non verranno evacuati. Il che, tra l'altro, significa anche blocco delle pratiche per l'assegnazione delle tesi.

L'assemblea permanente e per gli studenti, un modo per creare un servizio di controinformazione e per organizzare una presenza critica degli studenti in facoltà. Comunque è lontana dal Collettivo l'idea che la protesta possa sfociare in occupazione dell'intera facoltà, almeno per il momento.

Nel frattempo l'edificio che ospita Scienze Politiche è tappezzato di volantini e scritto contro l'«Università di classe» e contro «coloro che contribuiscono a renderla tale». «Il Preside è fuori di sé. Dopo la visione degli scontri all'Camera si è rasato, travolto e indurito. Ha preso il tè, no da Hamamet e ha dichiarato: «Le segreterie sono tutte le test non le darò a nessuno». Così recita un manifesto satirico firmato dal Movimento.

Paola Mantovani

## AD INGEGNERIA CONSIGLIO DI FACOLTA' CON GLI STUDENTI IN AGITAZIONE

## L'Università come un piroscapo silurato

Ridefinizione da subito dei criteri di merito considerando la durata media degli studi, sostituzione del meccanismo del rimborso a quello del conguaglio: i punti salienti della delibera del C. di F.

«Rapportare la situazione di fuori corso alla durata media degli studi e ridefinire i criteri di merito per la ripartizione delle fasce di contribuzione; sostituire il meccanismo del conguaglio a quello del rimborso, facendo pagare una parte delle tasse immediatamente e il resto ridefinito nella misura in un secondo momento». Sono le proposte avanzate dal Preside di Ingegneria Gennaro Volpicelli ed approvate dal Consiglio di Facoltà del 17 ottobre scorso.

La seduta si è svolta in forma insolita, visto che sia la Presidenza che l'Aula di Consiglio erano occupate dagli studenti. I ragazzi avevano preparato un documento da sottoporre all'esame del Consiglio che sintetizzava le proposte dell'Assemblea permanente riunita il 6 ottobre.

In esso si ribadiva la totale opposizione al D.P.C.M. del 13 aprile 1994, alla legge 537/93 e alla proposta Podestà sul riordino della docenza.

Il Consiglio di Facoltà che avrebbe dovuto analizzare altri punti all'ordine del giorno, ha finito con il discutere per quasi tre ore delle nuove disposizioni in merito all'aumento delle tasse. Discreta la presenza degli studenti che sono intervenuti più volte durante il dibattito.

Dopo la lettura del documento degli studenti da parte del Preside Gennaro Volpicelli, ha preso la parola il prof. Alberto Buri. Per lui il problema è battere per ottenere un corrispettivo efficiente in termini di servizi dall'Università: «E' giusto che voi vi preoccupiate ma non per esprimere una pura e semplice considerazione circa le spese. Dovete chiedere il funzionamento delle attrezzature e delle strutture in generale: microfoni, laboratori, aule. Si paghi ciò che si deve e poi si verifichino gli eventuali miglioramenti». «Solo il 5% dei contributi sarà destinato ai servizi», ha sottolineato allora Nico, uno dei tanti studenti presenti - in realtà con questi provvedimenti avremo Università di serie A e Università di serie B. Perché nella Facoltà di Economia e Commercio del Navale si paga meno della metà delle tasse pagate alla Federico II per la medesima Facoltà?». Secondo il Preside Volpicelli le tradizioni e i livelli di servizi offerti sarebbero diversi.

In generale i docenti non si sono espressi contro le rivendicazioni degli studenti, qualcuno le ha appoggiate pienamente, altri, la maggior parte, hanno usato toni più moderati.

«Non mi sento di appoggiare il principio del merito come unica possibilità per l'esenzione. Ciò sarebbe giusto se le nostre Facoltà fossero efficienti e permettessero agli studenti di terminare onorevolmente gli studi». - Ha affermato il prof. Roberto Vaccaro. «In questo modo potremo raggiungere l'efficienza delle altre Facoltà europee. In realtà viviamo in un'epoca berlusconiana e quando il governo ha bisogno di più soldi li richiede alle categorie a

reddito fisso, cioè alle fasce intermedie. Niente invece viene fatto per combattere l'evasione fiscale».

Unico docente ad opporsi pienamente alla protesta studentesca è stato il prof. Giovanni Carlomagno (Consigliere d'Amministrazione): «L'importo delle tasse è inferiore ad un abbonamento allo stadio. Oggi un giovane di 18-25 anni spende all'anno molto di più di quanto paga all'Università. Il livello dei servizi universitari sta migliorando, vedi le nuove strutture di Monte S. Angelo, le nuove sedi di Architettura e di Giurisprudenza. La quantità manovrabile in Bilancio è molto esigua se si considera l'ammontare degli stipendi da pagare e non penso che il personale docente sia in esubero. Inoltre dobbiamo raggiungere il livello europeo di tasse universitarie».

«Il paragone con l'Europa va bene solo quando si deve pagare. Lo Stato non spende niente per favorire la crescita di una gioventù qualificata» ha ribadito lo studente Silvio Sparano. Un'altra contestazione rivolta al prof. Carlomagno è venuta dal prof. Carlo Meola: «Allo stadio non ci va nessuno. Quanto delle tasse pagate viene investito per l'attività didattica? Non sussiste il paragone con le Università straniere perché in America si pagano pure 60 milioni di tasse, ma un giovane laureato ha un futuro assicurato».

«Bisogna ridefinire il ruolo della ricerca all'interno dell'Università» ha dichiarato il prof. Pasquale De Simone, anche Consigliere di Amministrazione: «Attualmente non siamo in grado di quantificare il gettito di questa voce all'interno del Bilancio. Intanto gli studenti con la loro sensibilità sollevano una serie di problemi seri. Il punto è che il provvedimento era partito da un governo ed è finito con l'essere gestito da un altro, che non si sa che sbocchi avrà».

Due le figure istituzionali intervenute alla discussione: il Rettore Ovidio Bucci e il Presidente dell'Edisud Guido Greco. Entrambi hanno illustrato una situazione poco rosea.

## Il documento del Consiglio

Il Consiglio della Facoltà di Ingegneria, riunito nella seduta del 17/10/1994, prende atto del comprensibile disagio della popolazione studentesca per l'aumento delle tasse universitarie, espresso nella mozione approvata dall'assemblea degli studenti tenutasi il 13/10/94 nell'aula A della Facoltà.

Il Consiglio ricorda che la nuova disciplina delle tasse e dei contributi consegue alla legge n. 537 del 24/12/1993 ed ai successivi provvedimenti attuativi.

Premesso che:

- 1) L'Università è un servizio essenziale, per gran parte sostenuto dallo Stato e perciò a carico della collettività, del quale beneficia solo una parte della popolazione;
- 2) E' quindi giustificato che gli utenti sostengano una parte dell'onere;
- 3) Va condiviso il principio che il carico contributivo dell'utenza sia differenziato in base alle condizioni di reddito e al merito;
- 4) Sono necessari sforzi adeguati a assicurare al meritevoli delle classi meno abbienti l'effettivo esercizio del diritto allo studio;

Il Consiglio di Facoltà chiede agli Organi di governo dell'Ateneo di ricercare e di ampliare gli spazi di applicazione dei criteri di merito.

Pur riconoscendo che in tale prospettiva si colloca la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università del 20/9/94, auspica tuttavia che ulteriori correttivi di sostanza e di merito siano apportati, quali:

- a) L'anticipata ridefinizione dei criteri di merito (Indicati nel punto 3 della delibera del C.d.A. del 20/9/94) che dovrebbe rappresentare al fini contributivi la condizione di fuori corso alla durata media degli studi invece che a quella nominale a statuto. Gli studenti della Facoltà di Ingegneria sono particolarmente sensibili a tale questione ed avvertirebbero come penalizzante la elusione di questo punto.
- b) La sostituzione del meccanismo del rimborso degli eventuali benefici derivanti dai nuovi criteri di merito con quello del conguaglio a consuntivo della tassazione nella misura ridefinita. In tal modo potrebbero trovare più immediata applicazione la delibera del 20/9/94 ed eventuali altre integrative del C.d.A. La stessa indicazione a) potrebbe trovare tempi ragionevoli di elaborazione sulla base di elementi oggettivi per l'applicazione fin dall'anno 1994/1995.
- c) La pubblicazione dei dati di iscrizione, comprensivi degli elenchi per fasce reddituali delle autocertificazioni.
- d) L'impegno a riconsiderare le fasce di reddito sulla base degli elementi oggettivi di riscontro acquisiti nell'anno accademico 1994/1995.

Infine il Consiglio rileva che la nuova disciplina di tassazione costituisce l'incentivo alla responsabilizzazione, impone la qualificazione della spesa ed il potenziamento delle infrastrutture delle strutture e dei servizi ausiliari in puntuale rispondenza all'aumento del gettito dei contributi.

Per rendere effettiva tale corrispondenza è necessario che la probabile maggiore contribuzione complessiva rappresenti una reale disponibilità per l'Ateneo. E' pertanto indispensabile che il contributo dello Stato non sia determinato, ma sia anzi integrato a livelli tale da garantire realmente la funzione pubblica dell'Istituzione Universitaria.

In tal senso la Facoltà chiede al Rettore di sostenere tale esigenza in ogni sede con coerenza e determinazione.

«C'è molta incertezza a livello centrale» ha affermato Bucci - non conosciamo ancora il budget del '94 perché la legislazione cambia improvvisamente. Si è privilegiato lo studente meritevole, se il criterio non va bene lo si dica».

Il prof. Greco ha paragonato la situazione ad un piroscapo silurato durante la guerra mondiale da un sottomarino nemico: «Bisogna imbarcare i passeggeri sulle scialuppe di salvataggio e si privilegiano le donne e i bambini. Coloro che salgono si

lamentano del freddo ma il comandante del sottomarino ricorda loro che non solo fa freddo ma è anche bagnato. Così noi abbiamo dovuto tutelare le fasce più deboli, composte dai capaci e meritevoli, ma non dotati di mezzi. Purtroppo i finanziamenti ordinari si sono ridotti del 60% rispetto a 4 anni fa. Viviamo in un'epoca di disconoscimento dello Stato, di una corsa all'individualismo e al federalismo. Il provvedimento può essere ritoccato ma non rifiutato in pieno».

«Il criterio del merito non deve però danneggiare tutti gli altri» ha sottolineato lo studente Damiano.

In questo contesto il Consiglio di Facoltà ha approvato la proposta del Preside Volpicelli. Ma gli studenti non erano soddisfatti. «La proposta rispetta la logica del D.P.C.M. del 13/4/94 che noi rifiutiamo» ha dichiarato il Consigliere di Facoltà per gli studenti Ferdinando De Rosa.

Angela Masone

## I punti del documento degli studenti

Nel documento si ribadisce:

- 1) Il ritiro della delibera approvata dal C.d.A. dell'Ateneo «Federico II» che fissa le fasce di contribuzione, i nuovi importi delle tasse e dei contributi, nonché l'incidenza del merito sulle fasce suddette. Essa renderebbe punitivo il criterio del merito e non consentirebbe, come sostenuto dal Rettore, all'80% degli studenti di rientrare nella prima fascia.
- 2) La richiesta di ritiro del D.P.C.M. del 13 aprile 1994.
- 3) L'opposizione al decreto dell'8/94 che rimuove il tetto massimo di L. 1.200.000 per i contributi all'Università fissato dall'articolo 5 della legge 537/93.
- 4) L'opposizione alla stessa legge 537/93.
- 5) Opposizione al disegno di legge Podestà su «Stato giuridico e reclutamento dei professori e ricercatori universitari» che sopprime la fascia dei professori associati (trasformata in contingente in esubero) e ricorre in maniera massiccia ai contratti per la copertura dei corsi ufficiali. Il provvedimento ripristinerebbe la situazione di «baronato» degli ordinari.



The English Learning Club

Corrispondente della Milner School of English - Londra

Diventa socio e ti forniremo

**GRATUITAMENTE**  
i nostri servizi

Corsi di lingua inglese per adulti + Corsi baby English.  
Docenti madrelingua + Varie fasce orarie + Laboratorio linguistico.  
Biblioteca + Cineforum ed incontri teatrali in lingua inglese.

Stazione Centrale: Corso Novara, 3  
Vomero: Via F. P. Tosti, 32-34 (ang. Via Mascagni)

☎ 081/554.87.45

## Assemblea permanente a Sociologia

Sociologia in agitazione contro l'aumento delle tasse: il collettivo aderisce ad ogni manifestazione, assemblea e dal 10 ottobre ha aderito all'occupazione della facoltà di Lettere.

Lettere ha poi deciso di occupare solo per se stessa, per evitare che l'intero movimento napoletano si chiuda in un solo ambito. Da quel momento ogni facoltà, come la stessa Sociologia che dal 20 ottobre è in assemblea permanente, dovrà prendere la propria posizione e decidere se occupare o meno. Il clima che si respira è molto teso e gli studenti hanno molta rabbia dentro. Il collettivo si sta adoperando ogni giorno di più: è stato collocato un «banchetto informazioni» all'entrata della sede per coinvolgere sempre più studenti e sono stati esposti striscioni e cartelloni che riportano gli articoli dei giornali che hanno come tema la lotta all'aumento delle tasse. Sociologia ha sempre dovuto ingerire bocconi amari e ora che si è arrivati al limite non può più tacere. Dove sono i servizi? Si è ottenuta sì una sede, ma quanto c'è ancora da aspettare per vederla ultimata? I lavori di ristrutturazione cominceranno a gennaio, nel pieno dell'attività didattica, e tra frastuono e polvere sia i docenti che gli studenti dovranno adattarsi. «Si sarebbero potuti sfruttare i mesi di settembre, ottobre per cominciare i lavori e non aspettare fino a gennaio, quando comincia davvero ogni attività» protesta uno studente. La richiesta per una fotocopiatrice non è ancora stata esaudita e si attende a giorni l'installazione di un telefono pubblico a disposizione degli studenti. Sono, invece, già state fissate due telecamere, non ancora in funzione, una nel cortile e una all'esterno del cancello della sede, per poter controllare il vicolo che porta alla Facoltà, in passato frequentato assiduamente da tossicodipendenti. «Noi non abbiamo mai preteso grandi cose, ma nel momento in cui si è avuta la conferma dell'avvenuto trasferimento alla nuova sede, abbiamo voluto scegliere la nostra aula autogestita dove poter discutere e studiare» asserisce Piero, uno degli studenti grintosi del collettivo. Una carenza di servizi nelle sedi universitarie partenopee, quindi non solo di Sociologia, è la mancanza di ingressi e accessi a persone handicappate. «Non è solo un problema di spesa, ma di non preoccuparsi di certe necessità» conclude Piero.

Doriana Garofalo

## Giurisprudenza il 19 decide per l'occupazione

Occupazione dei primi due piani dell'edificio centrale della Facoltà senza sospendere le attività didattiche, dimissioni del Rettore dell'Università Federico II e piena solidarietà con gli studenti che hanno occupato il Rettorato in virtù dei fatti accaduti i punti approvati dopo una votazione tumultuosa e non priva di attimi di tensione, nell'affollatissima assemblea organizzata dagli studenti della Facoltà di Giurisprudenza mercoledì 19 ottobre nella sede di Via Porta di Massa.

Molti sono stati gli interventi degli studenti e numerose le critiche al Decreto. «E' importante - afferma **Peppe De Cristofaro** Consigliere di Amministrazione di Sinistra Universitaria - fare uscire subito un documento che solidarizzi con gli studenti che ieri sono stati trattenuti per ore nelle aule del Senato Accademico e che hanno subito l'identificazione da parte della polizia. Penso che se vi sono state denunce queste debbano essere immediatamente ritirate e contestate. Il movimento Studentesco vuole oggi ribadire il suo carattere democratico e pacifico, rivendica i propri diritti e non permette a nessuno di fare intervenire la Polizia in una libera discussione di studenti».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche **Francesco** presente all'accaduto: «Sono entrato dopo che i ragazzi avevano occupato ed ho assistito alla carica della Polizia. Un ragazzo è stato malmenato ed io, soltanto perché mi sono avvicinato e ho detto di stare calmo perché il ragazzo non aveva fatto nulla, sono stato denunciato».

C'è anche chi ha dei fatti una versione diversa come **Antonio De Simone** di Alta Tensione: «Io non voglio andare contro nessuno ma bisogna essere chiari perché la conoscenza è il principio base della libertà, se non c'è conoscenza non c'è libertà di scelta! Occupare l'Aula del Senato Accademico non sarebbe di per sé nulla ma il fatto che siano state danneggiate strutture che dopo noi paghiamo, anche questo è democratico e civile? Mi trovo d'accordo sul recupero e sulla revisione di talune convenzioni altamente svantaggiose che l'Università di Napoli ha stipulato con i privati; come ad esempio i sei miliardi che vengono spesi annualmente per la vigilanza. Per quanto riguarda la mensa, nell'89 si spendevano 570 milioni all'anno, nel '91 la cifra è passata a tre miliardi con un quintuplicarsi della spesa credo che sia una cosa davvero poco credibile. Quindi noi dobbiamo andare a vedere prima dove ci sono effettivamente gli sprechi, recuperando soldi e in questa ottica credo che anche le tasse universitarie possano diminuire».

**Marco Di Lello** ha poi messo in rilievo un punto del decreto che discrimina gli studenti extracomunitari costretti a sostenere almeno due esami per ciascun anno accademico se vogliono restare all'Università e in Italia.

Per **Gerardo Iorlando** invece il problema da risolvere è a monte: «Il problema oggi, spiega all'assemblea, non sta tanto nell'individuare quali siano i comma o gli articoli del Decreto legge o della Delibera che non vanno. Il problema è a monte: allora noi contestiamo l'autonomia universitaria che porta conseguenzialmente all'autonomia finanziaria o non la contestiamo? Questo è il vero problema sul quale l'assemblea si deve pronunciare».

Ed ancora **Daniilo**: «Questo decreto contiene in sé il germe di una tassazione sempre crescente. Si vuol fare passare in questa Università non l'espulsione del figlio dell'operaio ma qua si ragiona sull'espulsione dall'università di tutti quelli che non sono figli di professionisti. Io penso e spero che qui dentro non ci siano dei fautori dell'Università da padre in figlio, sarebbe meglio a questo punto la tradizione orale, non c'è più Università ed ognuno se la fa a casa sua. Questo tipo di battaglia è anche culturale perché chiudere la formazione in questo paese significa chiudere a questo Paese le porte del futuro e del progresso».

A prendere la parola **Roberto Sciarlato** di Agorà: «Non sto facendo una battaglia personale però a me sta a cuore che le persone che non sono fortunate come me all'Università ci continuino ad andare. Con tale sistema resteranno nell'Università i migliori tra i meno abbienti e fra gli abbienti potranno esserci quelli bravi e la gente che invece non fa esami, e va fuori corso. Questi potranno farlo perché possono permetterselo. Quindi, in teoria, anche a chi è favorevole alla meritocrazia questo decreto non dovrebbe piacere».

Dopo la decisione di occupare, gli studenti si sono organizzati in gruppi di studio ed hanno indetto una nuova assemblea per lunedì 31 ottobre.

Fabio Russo



## Geologia, sceglie la presidenza

Gli studenti di Geologia dal 17 ottobre occupano la Presidenza della Facoltà di Scienze in Via Mezzocannone. La decisione è maturata nel corso di diversi incontri.

Mercoledì 12 ottobre è stata convocata un'assemblea per spiegare, a chi ne era all'oscuro, il significato dell'occupazione della Facoltà di Lettere. In aula moltissimi erano accorsi per paura di un blocco dei corsi e degli esami. Ma il blocco non era in programma: avrebbe solo danneggiato gli studenti. In tre ore di dibattito in diversi interventi sono stati puntualizzati i problemi e le possibili forme di protesta. Le richieste: il ritiro del decreto governativo con i suoi criteri di reddito e merito, l'abbassamento delle quote di iscrizione, un ulteriore rinvio del termine di iscrizione. Ci si è chiesto quale percentuale delle tasse pagate sarà utilizzata per migliorare i servizi. E quanti sono i milioni «sprecati» dall'Opera che potrebbero essere utilizzati per miglior causa? E' stato detto che per la sola stampa della rivista Diritto allo Studio vengono erogati ogni anno 400-500 milioni. Diverse le forme di agitazione proposte: raccogliere tutti i bollettini delle tasse e portarli al Rettore per sottolineare l'intenzione di non volere pagare tasse così elevate; bloccare con sit-in uffici e mezzi pubblici in modo da «dare fastidio» non solo all'interno dell'Università ma anche fuori. Infine, è stato proposto di occupare la Presidenza di Scienze ed impadronirsi così di mezzi di comunicazione per poter contattare le altre facoltà e i giornali.

Quest'ultima proposta è stata portata all'assemblea Inter-facoltà che si è tenuta quello stesso giorno a Lettere. Lunedì 17 ottobre, dopo un ulteriore raduno, gli studenti di Geologia si sono recati in massa alla volta della Presidenza e ne hanno occupato gli uffici. A Geologia si dovrebbero unire anche gli studenti delle altre Facoltà scientifiche, che hanno già fissato le date per le loro assemblee.

A parte la partecipazione ai vari sit-in e manifestazioni, viene avanzata l'ipotesi di occupare i Dipartimenti di Scienze Geologiche, ma questa è un'arma a doppio taglio per gli studenti. Perché non si può pensare che i professori, privati dei loro studi e materiali didattici, vadano poi a svolgere regolarmente le lezioni e gli esami. Si tratterebbe, quindi, di occupare tutta la facoltà cosa che, per ora, non rientra nelle intenzioni degli studenti. Ma fermiamoci per ora alla presidenza occupata e vediamo come si sono organizzati gli studenti; «C'è sempre qualcuno vicino ai telefoni ed ai fax, pronto a mandare e ricevere messaggi alle altre facoltà - spiega - **Fabio Todisco** - qualcuno si occupa del computer e scrive volantini che poi vengono fotocopati e distribuiti da altri studenti che si alternano nel lavoro. Questo alternarsi nelle commissioni dà la possibilità a chi è sotto esame, di poter studiare, perché ricordo che corsi ed esami non sono stati bloccati». Il 18 ottobre c'è stato molto da fare. Dalla presidenza sono partite telefonate e fax a tutte le reti televisive regionali, alle radio, ai giornali per amplificare quanto stava accadendo al Rettorato.

Valentina Di Matteo

## L'Orientale in Assemblea permanente

Un'assemblea come tante nell'aula Matteo Ripa, il 20 ottobre scorso, ma con un significato particolare: le centinaia di studenti presenti, accalcati nell'Aula Magna di Palazzo Giusto testimoniano l'entrata ufficiale dell'Orientale nel movimento napoletano contro il decreto «taglia-studenti». Interventi a catena; un ordine del giorno duro; una lettera aperta ai presidi ed al rettore dell'Istituto. L'Assemblea permanente fino al 24 «Parteciperemo alla manifestazione del 22 ottobre - si sente in più interventi - anche se i promotori ufficiali dell'evento non rappresentano affatto il movimento».

«Anche se l'aumento delle tasse ci tocca in maniera meno grave, il tono del provvedimento è comunque discriminatorio - dice uno studente - e bisogna sottolineare che, rispetto alla Federico II, i nostri guai sono senz'altro i peggiori. Non abbiamo ancora una mensa, i laboratori sono insufficienti; la dispersione è totale».

«Le nostre tasse - aggiunge una studentessa - sono aumentate, non in relazione ad una reale necessità; gli aumenti avrebbero potuto, anche a voler rispettare il decreto, essere molto più contenuti. La verità è che si è voluto evitare che l'Orientale fosse l'ateneo «poverello» della città, anche per non alimentare una migrazione interna che avrebbe soffocato le capacità di accoglienza dell'Istituto».

Intanto assemblea permanente almeno fino al 24 ottobre, dopodiché gli studenti decideranno, per votazione, con quali modalità proseguire la mobilitazione. Questo l'esito della movimentata giornata del 20: «L'assemblea dell'Istituto Universitario Orientale, dopo aver discusso della situazione universitaria italiana e dei tagli alla spesa sociale, ha deciso di intensificare la mobilitazione, per l'affermazione di un sapere non legato alla logica del profitto, contro la finanziaria '95 e a sostegno delle proposte scaturite dall'assemblea». Le «proposte» cui si fa riferimento nel comunicato dell'Orientale in movimento, sono sia di pertinenza locale che nazionale. Innanzitutto gli studenti chiedono che venga ritirato il DPCM all'origine delle delibere dei singoli atenei; che il rettore si attivi, in ogni luogo e sede possibili per tale ritiro. Inoltre si chiede lo slittamento al 31 dicembre dei termini per l'iscrizione, il pagamento delle tasse e per il raggiungimento dei criteri di merito (anche alla luce di quelli richiesti per l'ottenimento delle borse dispensate dall'EDISU). «Mobilitarsi all'interno della università richiede impegno e tempo da parte nostra - spiega una studentessa - e non è giusto che gli studenti siano penalizzati per aver fatto valere il loro diritto alla protesta». Per la stessa ragione, si chiede che a dicembre si svolgano due appelli per ogni disciplina.

Per le famiglie con un solo genitore, una persona disabile, più figli iscritti all'università, all'Orientale si chiede l'applicazione di uno sgravio; infine si propone una riduzione del 50% delle tasse per i fuoricorso («che non vanno considerati dei lavativi - si precisa - ma studenti più in difficoltà degli altri perche spesso costretti a lavorare»).

Le motivazioni della protesta sono state espresse anche ai docenti, attraverso una lettera aperta che è stata diffusa sotto forma di volantino.

## Il Ateneo cinque fasce di tassazione

Tutto da rifare. Gli studenti hanno protestato. Il Rettore ha capito. Il Consiglio di amministrazione della Seconda Università ha deliberato nella seduta del 6 ottobre. Arrivano gli sconti sulle tasse universitarie ed è modificato il sistema per l'individuazione degli importi da versare. 5 nuove fasce di reddito e di merito previsto, una proroga per mettersi in regola con gli esami fino al 31 ottobre, pochi giorni però ancora per iscriversi. Il 5 novembre scadono i termini legali. Questo Ateneo è il primo ad aver, motivatamente, apportato alcuni cambiamenti a quello che giustamente è stato definito Decreto taglia studenti.

Sensibili le riduzioni (si è parlato di un meno 25% per i meno abbienti) ma il cubo di Rubik è un banale passatempo enigmistico al confronto di 6 pagine (11 articoli) firmate dal Rettore che dovrebbero fare chiarezza su sistemi di individuazione di tasse e contributi da versare, pieni di variabili e non sempre adeguatamente divulgati in tutte le loro partizioni. Lo studente comprende subito che da pagare ci sono tra le 400mila lire (invece che un minimo di 750 mila) e un milione duecentomila lire (il tetto massimo previsto dal Decreto governativo) e che subito dovrà sborsare 565.000 lire se vuole iscriversi a «facoltà umanistiche» (tali sono considerate solo Giurisprudenza e il Corso di Laurea in Conservazione dei beni Culturali), 665.000 lire per le facoltà scientifiche. Sono gli importi della II fascia più 15.000 lire di imposta di bollo virtuale.

Le difficoltà vengono al momento di capire in quale delle 5 fasce di reddito e di merito, si capita, le quali determinano le successive integrazioni da versare entro il 1° marzo. Importi fissi al 5 novembre, quindi. Rimborsi o integrazioni a partire da marzo.

Ma vediamo di capire come si entra nelle fasce, 5 diverse posizioni, la vostra condizione di reddito, che sarà alta, media, o bassa.

Dovrete quindi sapere che alla V fascia appartengono gli studenti in condizione economica alta ma privi dei requisiti di merito entro i limiti minimi; alla IV fascia afferiscono gli studenti in condizione economica alta e con i requisiti di merito, nonché studenti di condizione economica media, ma privi dei requisiti di merito; alla III fascia appartengono studenti di condizione economica media con requisiti di merito o bassa senza i requisiti di merito nei limiti minimi; alla II fascia afferiscono gli studenti in condizione economica bassa e con requisiti di merito entro i limiti; alla prima fascia, infine, appartengono gli studenti della seconda fascia che però fruiscono dell'esonerazione parziale. Dopo aver verificato se possedete o meno i requisiti di merito, potrete individuare gli importi, comprensivi di tasse di iscrizione e contributi che dovrete sborsare entro il 1° marzo.

Per intanto i requisiti di merito minimi, dopo aver escluso da ogni beneficio gli studenti dal II anno in poi e ripetenti, ed aver prolungato il tempo entro cui mettersi in regola al 31 ottobre, sono 44/60 alla maturità per i nuovi immatricolati; almeno due esami del piano di studi del primo anno per gli iscritti al secondo anno; per gli iscritti ad anni successivi almeno la metà del numero complessivo degli esami previsti dal piano di studi per gli anni precedenti. Se dal calcolo dovessero risultarvi dei decimali, sappiate che potrete arrotondare il numero per eccesso dallo 0,5 in poi (es. 2,5 = 3).

Fabio Ciarcia

## Scienze Politiche: docenti chi va e chi viene

E' la didattica l'argomento principale all'ordine del giorno nel Consiglio di Facoltà dello scorso 18 ottobre.

Il Preside Cuomo ha confermato il ripristino della seduta d'appello per il mese di dicembre, ribadendo che, salvo cambiamenti in sede governativa, dal prossimo anno accademico il mese di maggio verrà considerato una sorta di «pre-appello» e la vera sessione estiva comprenderà giugno, luglio e settembre. Dicembre verrà dedicato esclusivamente alle sedute di laurea. Auguri alla prof.ssa Vassalli diventata docente ordinario di Diritto internazionale. La professoressa, sebbene abbia vinto il concorso come professoressa di prima fascia all'Orientale, continuerà ad insegnare in questa facoltà sia Diritto internazionale che Organizzazione internazionale. Rientra dall'aspettativa il prof. Mazzetti dopo aver lasciato il suo incarico da direttore della sede Rai di Napoli. Il Consiglio di Facoltà gli ha proposto la direzione dell'Istituto sociologico (il prof. Mazzoni, l'attuale direttore, si è appena dimesso dall'insegnamento). Il prof. Sammarco (Criminologia) ha chiesto il trasferimento alla facoltà di Economia e Commercio di Lecce dove è disponibile la cattedra di Diritto penale commerciale. Il Consiglio comunicherà al più presto la sua decisione in merito. La dott.ssa Carotenuto, invece, dalla cattedra di Filosofia della politica è passata a quella di Storia delle dottrine politiche (presumibilmente assistente della prof.ssa De Cecco). Infine, la dott.ssa Elena Sarno è la nuova ricercatrice per le cattedre di Statistica.

- Appena una quarantina gli immatricolati alla facoltà per l'a.a. 1994/95 fino al 20 ottobre.
- Sono disponibili nella Segreteria di via Rodinò le Guide dello studente parte seconda per l'a.a. 94/95.
- Dal 1 novembre la prof. Caracci (docente di francese e direttore dell'Istituto linguistico) lascia la facoltà di Scienze Politiche per l'Università di Genova.

- Storia moderna: gli studenti di qualsiasi anno possono scegliere il programma previsto per il corso del loro anno, purché si attengano scrupolosamente alle indicazioni della Guida dello studente di quell'anno.

- Geografia urbana e regionale. Dalla sessione di esami del mese di novembre gli studenti interessati, in alternativa a quello indicato sulla Guida dello studente, possono adottare come testo per la parte speciale il volume M. Pacini, «Scelta federale e unità nazionale», Torino, Edizioni della Fondazione G. Agnelli, 1994, pp. 110, L. 18.000.

- Russo: il corso propedeutico di Lingua russa per gli studenti del I anno è iniziato il 24 ottobre. Consisterà in venti ore settimanali dal lunedì al venerdì (ore 9 - 13) e avrà una durata di tre settimane. Le lezioni si tengono presso i laboratori linguistici dell'Orientale in Piazza Bovio, 2 (palazzo Assicurazioni Milano).

- Storia delle dottrine politiche (prof. Sarubbi). Le lezioni si terranno ogni lunedì, martedì e mercoledì dalle 10,30 alle 11,30. I seminari si svolgeranno il martedì (dott. Iorio) ed il giovedì (dott.ssa Scarnecchia) dalle 12 alle 13. Il prof. Sarubbi è a disposizione degli studenti il martedì dalle 11,30 alle 14 ed il mercoledì dalle 12,30 alle 14 (esclusi i mesi da giugno a novembre).

- Economia politica. Il prof. Caroleo e il dott. Pinto ricevono gli studenti il martedì ed il giovedì dalle 10 alle 12; il dott. Zezza il lunedì ed il venerdì dalle 11 alle 13.

- Economia dei paesi in via di sviluppo: il prof. Testi è in facoltà il giovedì ed il venerdì dalle 10 alle 12.

- Sistemi giuridici comparati: il prof. Tortorano riceve gli studenti il lunedì dalle 11 alle 13 presso il Dipartimento Diritto comune patrimoniale, il sabato dalle 9,30 alle 12,30 presso la sede di via Sanfelice; il dott. Micillo il lunedì dalle 11 alle 14 ed il dott. Manfredonia il venerdì dalle 9 alle 11 presso il Dipartimento di Diritto comune patrimoniale.

Paola Mantovano

## Libreria LOFFREDO al Vomero.

• Libri scolastici per ogni tipo di scuola.  
• Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerkaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli  
Tel. 5783534-5781521

## Economia: il diario delle lezioni

| MATERIA                        | DOCENTE       | LUNEDI                     | MARTEDI      | MERCOLEDI             | GIOVEDI               | VENERDI              | SABATO               |
|--------------------------------|---------------|----------------------------|--------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|----------------------|
| APPLICAZIONI ELETTRONICHE      | SCIPPACERCOLA | C1/ore 13                  | C1/ore 13    |                       | C2/ore 12/14          |                      |                      |
| CONTABILITÀ DI STATO           | COLOMBINI     |                            |              | C3/ore 13             | C1/ore 9              | C2/ore 9             |                      |
| DIRITTO COMMERCIALE A-D        | DI SABATO     | B3/ore 12                  |              |                       |                       | A3/ore 10            | A4/ore 9             |
| DIRITTO COMMERCIALE E-O        | MARTORANO     | A2/ore 10                  |              |                       | A3/ore 11/13          | A1/ore 9             |                      |
| DIRITTO COMMERCIALE P-Z        | BOCCHINI      | A4/ore 11                  | A1/ore 12    | B1/ore 12             |                       | A2/ore 9             |                      |
| DIRITTO DEL LAVORO I-Z         | MAZZIOTTI     | B2/ore 9                   | B3/ore 9     | B1/ore 9              |                       | C1/ore 11/13         |                      |
| DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE      | D'ALESSIO     |                            |              | C2/ore 11             | C3/ore 12             | C2/ore 12            |                      |
| DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE | PINTO         |                            | C2/ore 11    | C2/ore 12/14          |                       | B2/ore 11/13         |                      |
| DIRITTO E LEGISL. BANCARIA     | RISPOLI       |                            |              | B4/ore 11             | B3/ore 10/12          |                      |                      |
| DIRITTO FALLIMENTARE           | SANDULLI      |                            | B4/ore 12/14 | B3/ore 13             | B3/ore 12/14          |                      | B3/ore 9             |
| DIRITTO INDUSTRIALE            | BOCCHINI      | B3/ore 13                  | B3/ore 13    | B1/ore 13             |                       | B3/ore 12            | B2/ore 9             |
| DIRITTO PRIVATO A-C            | MAJELLO       | T1/ore 9                   |              | T1/ore 9              |                       | T1/ore 9             |                      |
| DIRITTO PRIVATO D-F            | BRIGANTI      | T3/ore 12                  |              | T3/ore 12             | T2/ore 9              |                      |                      |
| DIRITTO PRIVATO G-M            | CESARO        | T2/ore 9                   |              | T2/ore 9              |                       | T2/ore 9             |                      |
| DIRITTO PRIVATO N-R            | CIANCIO       | T4/ore 9                   |              | T4/ore 9              |                       | T4/ore 9             |                      |
| DIRITTO PRIVATO S-Z            | LUCARELLI     |                            | T1/ore 11    |                       | T1/ore 11             | T3/ore 9             |                      |
| DIRITTO PUBBLICO A-K           | STAMMATI      | T1/ore 13                  | T3/ore 10    | T3/ore 10             |                       |                      |                      |
| DIRITTO PUBBLICO I-Z           | PINTO         | T4/ore 13                  |              |                       | T1/ore 12             | T2/ore 12            |                      |
| DIRITTO TRIBUTARIO             | POTITO E.     | A3/ore 13                  |              | B4/ore 13             |                       | B1/ore 12/14         |                      |
| ECONOMIA BANCARIA              | GIANNOLA      | B1/ore 12                  | C3/ore 11    | B3/ore 11/13          | A4/ore 11             |                      |                      |
| ECONOMIA DEI TRASPORTI A-K     | LA SAPONARA   | C3/ore 9                   | C3/ore 9     | C3/ore 9              |                       |                      |                      |
| ECONOMIA DEI TRASPORTI L-Z     | FORTE         | B2/ore 11                  | B2/ore 13    | B4/ore 10             |                       | B3/ore 10            |                      |
| ECONOMIA E POL. AGRARIA        | GORGONI       | B4/ore 11/13               | B1/ore 10/12 | B1/ore 10             | B3/ore 9              |                      |                      |
| ECONOMIA I A-C                 | DE VIVO       | T1/ore 12                  | T2/ore 12    | T1/ore 13             |                       |                      |                      |
| ECONOMIA I D-F                 |               | T3/ore 11                  | T4/ore 12    | T3/ore 13             |                       |                      |                      |
| ECONOMIA I G-M                 |               |                            |              |                       | T3/ore 13             | T2/ore 13            | T3/ore 11/13         |
| ECONOMIA I N-R                 |               | T4/ore 10/12               |              | T4/ore 13             |                       |                      |                      |
| ECONOMIA I S-Z                 |               |                            | T1/ore 11    | T2/ore 11             |                       |                      | T1/ore 11            |
| ECONOMIA II A-C                |               | A1/ore 13                  | A4/ore 12-14 | A4/ore 13             |                       |                      |                      |
| ECONOMIA II D-K                |               | A1/ore 10                  | A1/ore 13    | A1/ore 12/14          |                       |                      |                      |
| ECONOMIA II L-P                | CELLA         | B1/ore 13                  | C3/ore 10    | A5/ore 12             |                       |                      |                      |
| ECONOMIA II Q-Z                |               |                            | A2/ore 13    | A2/ore 13             | A4/ore 12/14          |                      |                      |
| ECONOMIA INTERNAZIONALE        | PATERNÒ       | B3/ore 11                  | C1/ore 11    |                       | B2/ore 10             |                      | B4/ore 10            |
| FINANZA DEGLI ENTI LOCALI      | GIANNONE      |                            | C2/ore 12    | C3/ore 11             | C3/ore 11             | C2/ore 11            |                      |
| FRANCESE                       | ANSALONE      |                            | B2/ore 11/13 | A5/ore 10             | A5/ore 10             | B4/ore 12            |                      |
|                                |               |                            | C1/ore 9/11  | B3/ore 9              | B2/ore 9              | C1/ore 13            |                      |
|                                |               |                            |              |                       | C1/ore 11/13          | B4/ore 12/14         | C3/ore 10            |
| GEOGRAFIA ECONOMICA A-D        | FORMICA       |                            | B2/ore 10    | B2/ore 10             | B1/ore 10             |                      |                      |
| GEOGRAFIA ECONOMICA A-D        | DI GENNARO    |                            |              |                       | B2/ore 11             | B4/ore 13            |                      |
| GEOGRAFIA ECONOMICA E-O        | BIONDI        | B2/ore 10                  |              | A1/ore 10             | B4/ore 11             |                      | B1/ore 9/11          |
| GEOGRAFIA REGIONALE A-K        | CUNDARI       |                            | B3/ore 10    | B3/ore 10             | C2/ore 11             | C4/ore 9/11          |                      |
| INGLESE A-D                    | MARINO        | B3/ore 9/11 / A3/ore 11/13 |              | A4/ore 9/13           | A4/ore 9/11           | A4/ore 12 / B4/ore 9 |                      |
| INGLESE E-O                    | PARENTE       | A5/ore 9/12                | A4/ore 9/11  | B3/ore 11/13          |                       | A4/ore 9/11          |                      |
|                                |               |                            |              |                       | C3/ore 11/14          |                      |                      |
| INGLESE P-Z                    | PICCHI        | A4/ore 9/11                | A5/ore 9/11  |                       | A3/ore 9/11           |                      |                      |
| MATEMATICA FINANZ. I A-K       | DI LORENZO A. | A1/ore 11                  |              | A1/ore 11             |                       | A1/ore 10/12         |                      |
| MATEMATICA FINANZ. II L-Z      | DI LORENZO E. | A2/ore 11                  |              | A2/ore 10             |                       | A2/ore 11/13         |                      |
| MATEMATICA FINANZ. II          | DI LORENZO    | C3/ore 10/12               |              | C3/ore 12             |                       | C4/ore 11/13         |                      |
| MATEMATICA GENERALE A-F        | AVERSA        |                            | T2/ore 13    |                       | T2/ore 11             | T1/ore 11            |                      |
| MATEMATICA GENERALE G-M        | BASILE        |                            | T3/ore 11/13 | T2/ore 10             |                       |                      | T2/ore 11/13         |
| MATEMATICA GENERALE N-R        | TARTAGIA      |                            | T3/ore 13    | T4/ore 10/12          | T1/ore 13             |                      |                      |
| MATEMATICA GENERALE S-Z        | CARRAVETTA    | T4/ore 12                  | T1/ore 12/14 |                       |                       | T4/ore 11            | T1/ore 11            |
| MERCEOLOGIA A-K                | VALLETRISCO   | B4/ore 9                   | B4/ore 9     |                       | B4/ore 9              | C1/ore 9             |                      |
| MERCEOLOGIA L-Z                | NIOLA         | C1/ore 9                   |              | B2/ore 9              | B4/ore 10             | C2/ore 10            |                      |
| ORGANIZZAZ. INTERNAZIONALE     | GUARINO       | C1/ore 10                  | C2/ore 10    | C1/ore 10             | C1/ore 10             |                      |                      |
| POLITICA ECONOMICA P-Z         | ANTINOLFI     |                            | C2/ore 9     | C2/ore 9/11           | C3/ore 9/11           | C3/ore 9             |                      |
| RAGIONERIA I A-F               | DORIANO       |                            | T2/ore 9     | T3/ore 11             | T2/ore 10             |                      |                      |
|                                |               |                            |              |                       | esercit. T2/ore 12/14 |                      |                      |
| RAGIONERIA I G-M               | PIZZO         | T2/ore 12                  |              |                       | T4/ore 9              | T3/ore 10            | Esercit. T2/ore 9/11 |
| RAGIONERIA I N-Z               | DE SARNO      |                            | T3/ore 9     | T2/ore 12             | T1/ore 9              |                      | Esercit. T1/ore 9/11 |
| RAGIONERIA II                  | VIGANÒ        | A3/ore 9/11                |              | A3/ore 9/11           |                       | A3/ore 9             |                      |
| RAGIONERIA II                  | POTITO L.     | A5/ore 12                  | A3/ore 9/11  |                       | A5/ore 12             | B1/ore 9/11          |                      |
| SCIENZA DELLE FINANZE A-D      | FAUSTO        |                            |              | A5/ore 13 / B4/ore 12 | B1/ore 12             | B3/ore 13            | A5/ore 11            |
| SCIENZA DELLE FINANZE E-O      | MARRELLI      |                            | A5/ore 11    | B2/ore 11/13          | B2/ore 12             | B3/ore 11            |                      |
| SOCIOLOGIA                     | MARSELLI      | A4/ore 12/14               |              | A5/ore 11             | A5/ore 11             | A4/ore 11            |                      |
| SPAGNOLO                       | FRANCINI      | B1/ore 10/12               | B4/ore 10/12 | C3/ore 10             |                       |                      |                      |
|                                |               | C3/ore 12/14               | C3/ore 12/14 |                       |                       |                      |                      |
| STATISTICA I A-C               | SICILIANO     |                            | A5/ore 12/14 |                       | A2/ore 11             | A1/ore 12/14         |                      |
| STATISTICA I D-K               | PERNA         | A5/ore 13                  |              | A2/ore 9              |                       |                      | A4/ore 10/12         |
| STATISTICA I L-P               | D'AMBRA       |                            |              | A5/ore 9              | A2/ore 13             |                      | A2/ore 11/13         |
| STATISTICA I Q-Z               | D'ESPOSITO    |                            | A2/ore 10    | A2/ore 11/13          | A2/ore 10             |                      |                      |
| STATISTICA II                  | LAURO         | C1/ore 12                  | C1/ore 12    | C1/ore 13             | C1/ore 11/13          |                      |                      |
| STORIA DELLA RAGIONERIA        | CIANNIELLO    |                            | B1/ore 9     |                       |                       | B3/ore 9             | A5/ore 9/11          |
| STORIA ECONOMICA A-C           | GIURA         | T1/ore 10                  | T2/ore 11    | T1/ore 12             |                       |                      |                      |
| STORIA ECONOMICA D-F           | DELL'OREFICE  | T3/ore 10                  | T4/ore 11    | T3/ore 9              |                       |                      |                      |
| STORIA ECONOMICA G-M           | CAVALCANTI    | T2/ore 10                  |              |                       | T3/ore 11             | T2/ore 11            |                      |
| STORIA ECONOMICA N-Z           | BALLETTA      |                            | T3/ore 10    |                       | T1/ore 10             | T1/ore 10            |                      |
| TECNICA BANCARIA A-K           | FIORÉ         | B1/ore 9                   | B2/ore 9     |                       | B1/ore 9              | B2/ore 9             |                      |
| TECNICA DELLE RICERC. DI MERC. | PICARELLI     |                            | A3/ore 11/13 | A3/ore 11             |                       | A3/ore 11            | A3/ore 9/11          |
| TECNICA INDUSTRIALE A-D        | SCIARELLI     | A1/ore 9                   |              |                       | A1/ore 9/12           |                      | A1/ore 9/12          |
| TECNICA INDUSTRIALE E-O        | STAMPACCHIA   | A1/ore 12                  |              |                       | A2/ore 9              |                      | A2/ore 9             |
| TECNICA INDUSTRIALE P-Z        | MAGGIONI      | A2/ore 9                   | A2/ore 9     |                       | A5/ore 9              |                      |                      |
| TECNOLOGIA PROC. PROD.         | AZZI          | C1/ore 11                  | A1/ore 10    |                       | A2/ore 12             | B1/ore 11            |                      |

## SOCIOLOGIA

## Si vota per il Preside

L'elezione il 7 novembre

Nella baracorda della protesta, Sociologia cerca di muovere i primi passi da Facoltà. Il sette novembre si avrà l'elezione del Preside ma ancora il nome dei candidati sembra essere incerto. Il venti ottobre, nel corso del Consiglio di corso di laurea, i docenti hanno discusso dell'elezione, dei problemi della neo-facoltà, dei progetti futuri, ma nessuno si sbilancia sui nomi dei candidati. In giro si dice che nessuno è disposto ad assumersi il gravoso impegno, ma alla fine chi diventerà preside? Di sicuro è un compito molto arduo da gestire.

«Se ognuno rifiuta di assumersi l'incarico di preside non è perché segretamente tutti vogliono farlo, ma perché non vogliono davvero» asserisce il professor **Orlando Lentini**, docente di Storia della Sociologia. «I docenti del Sud non aspirano al potere, vogliono fare semplicemente i docenti. Un impegno da preside riduce il tempo da dedicare allo studio, alla ricerca» continua il docente che cita l'esempio di altre realtà europee dove imprese manageriali gestiscono le facoltà, non i docenti.

Intanto molti associati sono diventati ordinari e cambieranno sede, altri hanno chiesto il trasferimento ma manterranno la supponenza a Napoli.

Il professor **Gerardo Ragone** andrà a Salerno, il professor **Antonio Cavicchia Scalomanti** a Roma, il prof. **Federico D'Agostino** ha avuto conferma del prossimo trasferimento a Cosenza presso la Facoltà di Scienze Economiche e Sociali. «Manterrò la supplenza a Napoli con la cattedra di Sociologia I e spero di poterla fare fisicamente» confessa il docente, che dovrà fare la spola tra Napoli e Cosenza.

C'è anche chi ha deciso di restare alla facoltà madre e non di optare per Sociologia come i professori **Paolo Macry** di Storia Contemporanea e **Roberto Gentile** di Psicologia Sociale.

Sempre in tema di novità, Sociologia ha anche un nuovo bibliotecario, il dott. **Alberto Carpassio**, che in attesa del trasferimento della biblioteca alla nuova sede sarà reperibile presso il dipartimento in largo San Marcellino.

Le date per l'inizio dei corsi sono fissate per i giorni dopo il cinque novembre e come ogni anno i docenti daranno il benvenuto alle matricole con una presentazione del Corso di laurea. Sociologia ha anche una linea telefonica interna il cui numero è sempre 5520053 oppure 5519793.

Doriana Garofalo

## Sociologia Flash

● Il dott. **Roberto Serpieri**, docente di Sociologia politica, riceve ogni mercoledì alle ore 10,00.

● Il dott. **Morticchio** riceve gli studenti ogni mercoledì alle ore 10,00.

● Il dott. **Adolfo Fattori**, del seminario della cattedra di Sociologia dell'arte e della letteratura (prof. Amato Lambertini) sulla narrativa di fantascienza, sarà presente in Dipartimento ogni mercoledì dalle 10,00 alle 12,00 per ricevere gli studenti.

Il seminario sulla narrativa di fantascienza di cose oscure ed inquietanti avrà come bibliografia parziale: H. Punter, *La letteratura del terrore*, Einaudi; L. Fiedler, *Amore e morte nel romanzo americano*, Longanesi; H. P. Lovecraft, *L'orrore soprannaturale nella letteratura*, in *Opere Complete*, Sugar; S. King, *Danse Macabre*, (ed. maggiore), Theoria e R. Caccia, *David Lynch*, Castoro cinema.

## ECONOMIA

## Nuovi docenti in arrivo

La preparazione del nuovo Statuto di Economia e Commercio è stato uno degli avvenimenti più importanti dello scorso Anno Accademico. Il Preside, **Vincenzo Giura**, ha comunicato, durante l'ultimo Consiglio di Facoltà, che anche il CUN ha definitivamente approvato il nuovo Statuto, che sarà tra breve pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. A questo proposito ha ringraziato la Commissione Statuto che per tutto l'inverno si è occupata dell'elaborazione dello stesso, esprimendo grande apprezzamento per il lavoro svolto dai suoi membri (il Presidente **Giancarlo Guarino**, i professori: **Valterisco Fiore**, **Fusco**, **Anzillotti**, **Cristofaro**, **D'Ambrà**, il rappresentante degli studenti: **Carlo Savoia**).

Se per lo Statuto tutto è andato secondo le aspettative, lo stesso non può dirsi per l'approvazione del piano triennale della Facoltà, che è stato bloccato, si pensa, per motivi finanziari.

Un altro disastro «alto» si è verificato per l'approvazione delle tre Scuole di Specializzazione che la Facoltà voleva istituire, cioè quella in Diritto degli Affari, in Economia Aziendale Professionale ed in Storia delle Imprese, bloccate in attesa di una regolamentazione comune valida ed uguale per tutta Italia. Nessun problema, invece, per chi vuole diplomarsi in **Statistica Informatica**, il Preside ci ha confermato che già dal primo novembre dovrebbero partire i corsi.

Dopo la comunicazione dell'avvenuto trasferimento, in sede, dei professori: **Bonomi**, che lascia l'Università di Messina per dedicarsi all'insegnamento di Diritto Industriale a Monte Sant'Angelo; **Azzi**, che ottiene la cattedra di ruolo di Tecnologia dei Processi Produttivi; **Fonte** che si trasferisce da Agraria ad Economia dove insegnerà Economia e Politica Agraria, mentre il professor **Basile** si occuperà di Matematica Generale.

Un piccolo scambio di opinioni con il Preside, a seduta conclusa, ci è servito per chiarire la sua posizione nei confronti del tanto criticato aumento delle tasse universitarie. «Sono favorevole all'aumento delle tasse - ha detto Giura - e non capisco il motivo di quest'agitazione. Se le tasse non fossero pagate dagli universitari graverebbe comunque su tutta la comunità, per cui anche chi non ha figli all'Università contribuirebbe al finanziamento degli Atenei italiani». Ma la polemica è scoppata per i criteri di faccenda e per un aumento eccessivo... Secca la risposta del Preside: «Pensi che mantenere un bambino all'asilo costa sicuramente di più...».

Ivana Lodovici

## SCIENZE

## Notizie utili

**SCIENZE BIOLOGICHE** - L'orario di ricevimento dei professori afferenti al Dipartimento di Genetica, al IV piano di Mezzocannone 8: **Giuseppe Balsano**, lunedì dalle 10,00 alle 13,00. **Botte**, martedì dalle 10,00 alle 12,00. **Calabrò**, lunedì dalle 12,00 alle 14,00. **Raffaele Calogero**, venerdì (III gruppo) dalle 14,00 alle 16,00. **Pasquale Delli Bovi**, giovedì dalle 8,30 alle 10,30. **Manna Giudici De Nicola**, lunedì / mercoledì / venerdì dalle 11,00 alle 12,00. **Foresti** mercoledì dalle 11,00 alle 12,00. **Laura Fucci**, venerdì dalle 13,30 alle 15,30. **Adriana Furia**, martedì dalle 12,00 alle 13,00. **Gaudio**, giovedì dalle 9,30 alle 11,00; venerdì dalle 9,00 alle 10,00. **Giuseppe Gieraci**, venerdì dalle 14,00 alle 16,00. **Grolamo La Mantia**, martedì dalle 10,00 alle 13,00. **Massimo Lancieri**, lunedì / venerdì dalle 9,30 alle 10,30. **Luigi Lania**, venerdì dalle 10,00 alle 11,00. **Majello**, venerdì dalle 12,00 alle 14,00. **Francesco Marmo**, martedì dalle 11,00 alle 12,00. **Pannuti**, giovedì dalle 11,00 alle 12,00. **Catello Polito**, mercoledì dalle 10,00 alle 12,00. **John Finali Pulitzer**, martedì / giovedì dalle 10,00 alle 12,00. **Scippa**, venerdì dalle 14,00 alle 16,00.

Queste le prossime date di appello per il corso di **Chimica generale ed inorganica**. Per il primo gruppo: venerdì 11 novembre e 14 dicembre; per il '95 si può sostenere l'esame il 19 gennaio, 21 febbraio e 20 marzo. Sempre alle 14,00 aula C1. Per il secondo gruppo: 11 novembre 94, 6 dicembre 94, 12 gennaio 95, 3 febbraio 95 e 3 marzo 95. L'orario di inizio è alle 14,00 presso l'aula C1. Per il terzo gruppo, invece, i giorni per sostenere l'esame: 8 novembre 94 aula C1, 2 dicembre 94 aula C2, 24 gennaio 95 aula C1, 1 febbraio 95 aula C1, 2 marzo 95 aula C1, sempre alle 14,00. Per il quarto gruppo: 5 dicembre 94, 11 gennaio 95, 8 febbraio 95, 8 marzo 95. L'aula è la C1 e gli esami cominceranno dalle 14,30. Per il quinto gruppo: 14 novembre 94, 7 dicembre 94, 17 gennaio 95, 9 e 22 febbraio 95, 7 marzo 95. Nessun cambiamento per l'orario e l'aula del dipartimento. Per il sesto gruppo: 16 dicembre 94, 16 gennaio 95, 13, 20 e 24 febbraio 95, 24 marzo 95. Anche per quest'ultimo caso alle 14,30 e presso l'aula C1 del dipartimento.

**Chimica fisica** - per i tre gruppi i giorni di esame sono: 12 dicembre 94 ore 14,00 aula C1, 18 gennaio 95 ore 14,30 aula C1, 10 febbraio 95 ore 14,30 aula C1, 9 febbraio 95 ore 14,30 aula C1.

**Laboratorio di Chimica** - ecco le prossime date per il secondo gruppo: 5 dicembre 94, 11 gennaio 95, 8 febbraio 95, 8 marzo 95. Ovviamente alle 14,30 nell'aula C1. Terzo gruppo: 23 novembre 94 ore 14,00 aula C1, 19 dicembre 94 e 23 gennaio 95 ore 14,30 aula C1, 21 febbraio 95 ore 9,30 aula C1, 22 marzo 95 alle 14,30 aula C1.

Avviso per gli studenti del primo anno di Scienze biologiche secondo gruppo - per il corso di Chimica generale ed inorganica il professor Roberto Napolitano è a disposizione degli studenti il lunedì dalle 11,30 alle 12,30. Il mercoledì dalle 16,00 alle 17,00.

Sempre per Chimica generale ed inorganica il professor Gustavo Avitabile riceve gli studenti del terzo gruppo il mercoledì e il giovedì dalle 11,00 alle 13,00.

Gli studenti del sesto gruppo di Chimica generale ed inorganica potranno parlare con la professoressa Silvana Wurzbürger il lunedì dalle 11,30 alle 13,30 e il pomeriggio dalle 16,00 alle 17,00. Il mercoledì dalle 9,30 alle 11,30.

**CHIMICA**. Avviso per gli studenti del primo anno di chimica per il corso di Laboratorio di Chimica generale ed inorganica: il professor Roberto Napolitano è a disposizione per qualunque spiegazione secondo il seguente orario: mercoledì e giovedì dalle 15 alle 16,00 e venerdì dalle 10,30 alle 13,30 presso il dipartimento di Chimica di via Mezzocannone 4.

Il corso di **Strutturistica Chimica** avrà inizio il giorno 8 novembre 94 nell'aula SM8, ubicata al II piano di via Mezzocannone 16 alle ore 14,00, con il professor Paolo Gani.

Corso di **Chimica generale ed inorganica** per gli iscritti a Chimica - il professor Michele Vacatello riceverà gli studenti, salvo imprevisti, tutti i giorni dispari dalle 15,00 alle 16,00, stanza 201 al I piano dell'Istituto omonimo.

**Esercitazione di Chimica fisica** - le date di esami del 94 per il professor Carlo Andrea Mattia sono il 21 novembre e il 19 dicembre alle ore 14,30. Per il 95, invece, il 16 gennaio, 20 febbraio e 20 marzo.

Elviro Di Meo

## CONVEGNI

## Matematica e Ambiente

■ ■ «Aziende del settore agro-alimentare e certificazione di qualità» è il tema della giornata di studio che si terrà sabato 29 ottobre presso l'Istituto di Merceologia dell'Università degli Studi Federico II in via Partenope 36. L'iniziativa è organizzata dal Comitato Regionale Campano dell'Associazione Nazionale Laureati in Scienze Biologiche.

■ ■ «Matematica e Ambiente». Se ne è discusso in un convegno internazionale conclusosi ieri 27 ottobre nel Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo. La quarta giornata di studio, è stata organizzata dalla Commissione RISMA del Dipartimento di Matematica e Applicazioni Renato Caccioppoli, in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli studi filosofici e con il contributo della Regione Campania.

Il Convegno, che ha visto la partecipazione di numerosi studiosi, ha evidenziato la modellizzazione e le metodologie matematiche in uso nella moderna ecologia e ha perseguito due scopi. Il primo mirante alla divulgazione rigorosa ma accessibile, dei principali filoni di ricerca; il secondo, di natura più specificamente sociale, punta a realizzare una sorta di censimento sia dei problemi di natura ecologica che investono la città e la nostra regione (inquinamento acustico, idrico, atmosferico, idrogeologico...) sia delle risorse scientifiche, tecniche ed organizzative, istituzionali e private, che su questi problemi possono e/o devono cimentarsi.

## MATEMATICA: ELETTO ALVINO Box e tutorato

Dal 13 ottobre anche a Matematica è in funzione il Box Informativo. Ideato e realizzato per dare un punto di riferimento alle matricole e aspiranti tali, il **Box Informativo** è, almeno a Matematica, ancora poco conosciuto. Nonostante sia posizionato proprio all'entrata del Dipartimento di Matematica e Applicazioni Renato Caccioppoli, ogni giorno sono solo 30 in media gli studenti che vengono a chiedere informazioni. Se paragonato ai circa 200 studenti che giornalmente si rivolgono al Box di Scienze Biologiche si comprende come questa novità sia stata ancora sfruttata poco.

Il Box, con la supervisione del dottor **Giovanni D'Alessio**, è gestito materialmente da **Adriana Cagno**, studentessa del quarto anno di Matematica e vincitrice del concorso per il lavoro part-time. Quale tipo di informazioni si possono ottenere venendo qui?

«Il mio compito è quello di aiutare le matricole per qualsiasi problema, di dare informazioni sul Tutorato» (altra novità per l'anno accademico 94/95 n.d.r.). Come capita anche altrove, però non sono solo queste le informazioni che vengono richieste. «A dire il vero ogni tanto mi improvviso anche bidella e segretaria». Quando iniziano i corsi? Gli esami sono tutti sia scritti che orali? Come si fa a capire il proprio gruppo dal numero di matricola? È utile seguire i corsi? Queste, oltre alle informazioni sulle nuove tasse, le domande più frequenti. «Tutto sommato è un lavoro abbastanza tranquillo. Ogni tanto riesco anche a trovare il tempo per studiare un po'».

Le altre informazioni riguardano il Tutorato. La legge che risale ormai a quattro anni fa ha trovato a Matematica una particolare applicazione. A luglio infatti su proposta degli studenti fu approvato un emendamento del regolamento che permetteva agli studenti stessi di poter scegliere il professore e ricercatore che volevano come tutore.

Il regolamento definitivo può essere comunque così riassunto: tutti i professori di ruolo ordinari e associati ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea in Matematica, svolgono per il corso stesso il servizio di Tutorato.

Il Tutore ha il compito di seguire attraverso incontri periodici la carriera scolastica degli allievi a lui assegnati. Il Tutorato è un diritto dello studente e ad esso accedono tutti gli studenti iscritti almeno al secondo anno di corso. Per l'assegnazione del tutore bisogna fare richiesta alla Presidenza del Consiglio di Corso di Laurea entro il 15 novembre di ogni anno Accademico. Il modulo per la richiesta si ritira al Box Informativo.

In tale richiesta lo studente può esprimere almeno 5

**Novità a Matematica.** Il professore **Angelo Alvino** è il nuovo Presidente di Corso di Laurea. Sostituisce il professor **Nicola Melone** che si è trasferito al **Ateneo**. Il professor **Alvino** entrerà in carica dal primo novembre. È stato eletto con una maggioranza schiacciante: 30 voti a favore, 3 bianche e due nulle. Il professore è nato 44 anni fa ed è Ordinario dal 1980. Ora insegna Analisi I.

nominativi di docenti da lui preferiti per l'assegnazione del tutore. Il Tutore resta in carica per tutta la durata degli studi fino all'assegnazione della tesi. In quel momento il relatore della tesi diventerà il suo Tutore.

All'assegnazione dei tutori provvederà una commissione che tenuto conto di tutte le richieste cercherà di accontentare più studenti possibili.

Nel caso in cui un Tutore si debba assentare per più di due mesi, si dovrà provvedere alla sua sostituzione.

Probabilmente a dicembre verranno affissi gli elenchi con tutte le assegnazioni.

Per quanto riguarda l'inizio dei corsi, si sa solo che è previsto intorno al 10 novembre e che l'orario completo verrà affisso nei prossimi giorni.

Il Box Informativo resterà comunque aperto fino al 15 novembre tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Chi volesse informazioni più particolareggiate sul Corso di Laurea in generale può rivolgersi a quattro professori che hanno dato la loro disponibilità.

Olanda, venerdì dalle 11 alle 13. Studio 84 quarto piano.

Curzio, martedì 9,30 - 11. Studio 136 sesto piano.

Ricciardi, martedì 10 - 11. Studio 90 sesto piano.

Rionero, lunedì 10-11. Studio 119 quinto piano.

Paolo De Luca

## INGEGNERIA

### Esami per un anno a Chimica

La programmazione non è sempre un'utopia nell'università. Pensate che il Corso di Laurea in Ingegneria Chimica ha predisposto, così come ha già sperimentato in passato, un calendario annuale delle prove scritte. Gli studenti del primo triennio avranno modo quindi di pianificare il proprio ruolino di marcia per i prossimi dodici mesi.

Il calendario:

**Analisi I:** 16 novembre, 15 febbraio, 1° marzo, 19 giugno, 6 luglio, 22 settembre, 20 novembre.

**Chimica:** 14 novembre, 8 febbraio, 3 marzo, 12 giugno, 10 luglio, 25 settembre, 21 novembre.

**Geometria:** 15 novembre, 13 febbraio; 6 marzo, 15 giugno, 3 luglio, 26 settembre, 18 novembre.

**Fisica I:** 17 novembre, 16 febbraio, 2 marzo, 22 giugno, 13 luglio, 26 settembre, 19 novembre.

**Analisi 2:** 16 novembre, 15 febbraio, 1° marzo, 19 giugno, 6 luglio, 22 settembre, 20 novembre.

**Fisica 2:** 17 novembre, 16 febbraio, 2 marzo, 22 giugno, 13 luglio, 26 settembre, 19 novembre.

**Termodinamica:** 11 febbraio, 4 marzo, 17 giugno, 8 luglio, 23 settembre, 18 novembre.

**Disegno:** 13 febbraio, 6 marzo, 15 giugno, 3 luglio, 25 settembre, 21 novembre.

**Principi I:** 24 giugno, 15 luglio, 26 settembre, 25 novembre.

## GIURISPRUDENZA

### Modifiche al piano di studi statutario

Ritoccato il Piano di Studi Statutario di Giurisprudenza per l'anno accademico. L'insegnamento di **Diritto Ecclesiastico** che prima poteva essere sostenuto al secondo anno è stato spostato al quarto. Mentre **Diritto Internazionale** che in precedenza era al terzo anno, è anticipato al secondo.

Novità anche sulle **divisioni di alcune cattedre**: per l'anno accademico 1994/95 sono quattro le cattedre di **Diritto del Lavoro**. E solo per questo insegnamento la ripartizione degli studenti è la seguente: alla I Cattedra gli studenti il cui cognome è compreso nel gruppo di lettere S-Z con il professore **Mario Rusciano**; alla II Cattedra dalla A alla D con **Raffaele De Luca Tamajo**; III Cattedra E-N con **Francesco Santoni**; e gli studenti dalla O alla R con il nuovo titolare di Cattedra, il professor **Fabio Mazziotti**.

Ridotte invece le cattedre di **Diritto Ecclesiastico** e di **Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario**. A partire da quest'anno le terze cattedre di questi insegnamenti sono disattivate. Pertanto gli studenti saranno così ripartiti: I cattedra dalla M alla Z e II Cattedra dalla A alla L.

## Il Preside Labruna a Pechino

Si studia anche in Cina il diritto romano. Centinaia di specialisti provenienti dalla Germania, dalla Russia, dalla Colombia, dal Messico, dal Giappone e, naturalmente, dall'Italia si sono incontrati i primi di ottobre a Pechino. Non poteva mancare in quest'assise mondiale la presenza di un Ateneo come quello napoletano, a ragione considerato la culla dello studio del diritto romano. Ha partecipato ai lavori il Preside della Facoltà di Giurisprudenza, nonché Presidente del Comitato per le Scienze giuridiche e politiche del C.N.R., il professor **Luigi Labruna**.

L'iniziativa, denominata «*Diritto romano, diritto cinese e codificazione del diritto civile*», è stata patrocinata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche che da alcuni anni sta contribuendo ad un programma di collaborazione scientifica per la traduzione in cinese del corpo del diritto civile di Giustiniano e del codice civile italiano. Il programma è promosso dall'Ateneo romano Tor Vergata ed ha portato alla creazione di un Centro di studio del diritto romano e civile a Pechino.

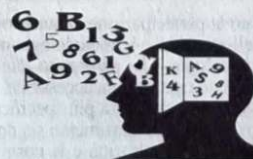
Il congresso si è svolto in un momento molto importante per la vita giuridica della Cina. Il paese sta elaborando una serie di leggi di settore, soprattutto in materia di rapporti economici, che dovrà sfociare in un codice. Un codice che organizzerà unitariamente il sistema superando l'attuale frammentazione normativa. E l'Italia può offrire un importante contributo in tal senso - come è stato sottolineato al termine della quattro giorni.

# LA MEMORIA

**È UNO STRUMENTO INDISPENSABILE  
PER TUTTI GLI STUDENTI UNIVERSITARI**

Con i corsi di **MEMORIZZAZIONE E LETTURA VELOCE "PROMEMORIA"** è possibile accelerare notevolmente i tempi di preparazione per qualsiasi esame da superare.

Intervenendo alla conferenza dimostrativa gratuita avrete tutte le informazioni circa i corsi di mnemotecnica e lettura veloce "PROMEMORIA" che si svolgono periodicamente a Napoli.



Per informazioni e/o prenotazioni telefonare al: **(081) 588.85.47**

**PRO MEMORIA®**

Tecniche di memorizzazione e lettura veloce

## INGEGNERIA

Notizie  
utili

**SEGRETERIA.** Tasse. Solo 200 studenti su 17mila hanno presentato il modulo di autocertificazione per la determinazione della fascia di contribuzione. Ce lo comunica la dottoressa **De Riso**. Responsabile della Segreteria per evitare prevedibili code agli sportelli, sono state predisposte delle bache in cui gli studenti possono depositare i moduli. **Immatricolati.** Sono circa un migliaio le matricole che hanno formalizzato l'iscrizione.

**CORSI DI LAUREA.** Ad Ingegneria Aeronautica è diventato obbligatorio l'esame di Struttura Aeronautica nell'ambito dell'indirizzo base mentre è stato introdotto il corso di Strutture Spaziali nell'indirizzo spaziale. Il Corso di Laurea - dice il prof. **Alberto Francesco Accardo**, Presidente del C.C.L. - ha deciso di non sopprimere l'insegnamento di Gasdinamica che sarà tenuto dal prof. Pozzi. Interessante l'esperienza relativa alle esercitazioni biennali svolte dal gruppo di docenti di Strutture e Costruzioni Aeronautiche. Gli studenti potranno essere affidati nel periodo di esercitazione allo stesso docente per la durata di due anni.

Tutto invariato ad Ingegneria Civile. Tranne che l'entrata in vigore del servizio di Tutorato. «Abbiamo avviato il progetto offrendo agli studenti la possibilità di richiedere un tutore compilando un modulo all'atto dell'iscrizione», dice il prof. **Marino De Luca**, Presidente del C.C.L.

Così come Civile, anche la Meccanica è sempre vivo l'invito da parte dei docenti e delle Commissioni a presentare i Piani di studio molto prima della scadenza del 31 dicembre.

Venerdì 28 ottobre (oggi per i lettori) si terrà il primo Consiglio post-vacanze ed Elettronica. Si discuterà della possibilità di nominare una Commissione permanente per il Progetto Erasmus che segua gli allievi sia durante il soggiorno all'estero che successivamente. Inoltre, si valuterà l'eventuale nomina di un membro esperto per gli esami di Stato, poi «vorremmo codificare nel regolamento dell'esame di laurea l'assegnazione della lode», ci anticipa il professor **Guglielmo D'Ambrosio**, Presidente del C.C.L.

Gli studenti del biennio di Ingegneria dei Materiali sono i più bravi tra i loro colleghi degli altri Corsi di Laurea: hanno una media superiore al 27. Lo comunica il prof. **Luigi Nicolais**, coordinatore del Corso. Altra novità: a novembre dovrebbe costituirsi il Consiglio di Corso di Laurea.

Giuseppe Mauro Rizzo

## MEDICINA

## Tabella XVIII: un appuntamento nazionale con gli studenti a novembre

Gli esami sono troppi per i sei anni di corso e costringono gli studenti a lavorare in modo eccessivamente serrato. E' la motivazione di base che ha spinto la Conferenza Permanente dei Presidi e dei Presidenti di Corso di Laurea delle Facoltà mediche italiane a proporre un correttivo alla famosa Tabella XVIII.

Dopo i lavori di settembre della Conferenza che hanno demandato a ciascuna facoltà la decisione di esprimere un parere sulla modifica dell'ordinamento didattico, il dibattito si fa via via più serrato e coinvolge anche gli studenti.

Una indicazione questa suggerita anche dalla facoltà federiana. Fu il professor **Mazzacca** a suggerire di respingere la «Tabella XVIII modificata» ed aprire, invece, in tutte le sedi una fase di dibattito allargata alla componente studentesca. Per approdare, poi, nella primavera ad un documento unitario.

Ed in effetti l'interessante consiglio del professore pare stia dando qualche frutto. La Conferenza Nazionale allargata avrebbe già una data: il 24-25-26 novembre. In prima linea gli studenti della facoltà medica di Pisa.

La notizia di un incontro nazionale ha messo in moto la rappresentanza degli studenti del Il Policlinico in Consiglio di Facoltà e in Consiglio di Corso di Laurea che annuncia la redazione di un documento unitario che focalizzi le principali proposte. Una relazione sulla loro diretta esperienza. A tal proposito **Tommaso Pellegrino** spiega «per adesso non abbiamo ancora avuto degli incontri specificamente diretti a definire il nostro orientamento. Siamo ancora in una fase embrionale e solo tra qualche settimana, penso potremo dare notizia delle nostre posizioni». Ma l'appuntamento di fine novembre non si ferma qui. A quanto pare il problema degli extra tabella si pone su scala nazionale. E allora dopo le varie interpellanze parlamentari venute sia dallo schieramento di governo che dalle opposizioni, per richiedere al Ministro Podestà quale sia la linea che si profila per i ritardati delle facoltà italiane, la risposta definitiva dovrebbe arrivare contestualmente alle decisioni che saranno prese in merito alle proposte di modifica della tabella XVIII. Uno studente extra tabella della Facoltà di Pisa, ci ha informato che all'ombra della torre pendente si cerca con ansia un canale di comunicazione con le altre facoltà italiane. I problemi degli extra tabella non hanno confini, insomma.

Innanzitutto si tenta di definire con certezza il numero totale degli studenti che non fanno parte del nuovo ordinamento didattico. E il tentativo ulteriore è di discriminare in modo preciso tra le percentuali di studenti che, in qualche modo, hanno abbandonato lo studio universitario e quelli che invece possono prevedere di laurearsi entro due o tre anni.

Questo lavoro transregionale, vuole in collaborazione con gli altri atenei, verificare anche le percentuali di laureati e ripetenti del nuovo ordinamento.

LIBRERIA  
CLEANSPECIALIZZATA IN  
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT  
MOSTRE E CONFERENZE  
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
INFORMATIZZATE

VIA DIDATO, 19  
(PIAZZA MONTE OLIVEO)

NAPOLI  
TELEFAX 081/554419

## ARCHITETTURA

«Politiche urbanistiche a Napoli in chiave ecologica. Verso la città sostenibile»: il tema del ciclo di seminari promossi dal Dipartimento di Pianificazione e Scienze del Territorio, dalla Technische Universität Berlin e dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. I prossimi appuntamenti della manifestazione che partirà il 26 ottobre si concluderà il 14 dicembre: «Il recupero urbano prudente» (17 novembre ore 16,30), relatori Elena Camerlingo, Peter Back; «Partecipazione e animazione nei processi di trasformazione urbana» (24 novembre ore 15), relatori Giovanni Laino, Werner Orlovsky; «Il sistema dei trasporti pubblici come alternativa alla mobilità caotica» (2 dicembre, ore 15), introduzione Corrado Beguinot, relatori Antonio Sforza, Ruedi Ott. Conclude il workshop finale «Strategie per uno sviluppo sostenibile a Napoli» condotto da Gerd Schmidt, Gianluca Solera, Biagio Cillo. Alla fine dei quattro seminari un gruppo di studenti cercherà di estrapolare una strategia di sviluppo possibile per Napoli. Il documento sarà sottoposto alle amministrazioni locali.

## ECONOMIA

## Occupano anche gli addetti ai punti ristoro di Monte S. Angelo

Non protestano solo gli studenti a Monte Sant'Angelo. Dal 10 ottobre gli undici addetti ai punti ristoro (i signori Volpe, De Ninno, Falco, Traina, Di Meglio, Sasso, D'Agosto, Nappi, Varriale, Passano, De Stefano), occupano i bar del Complesso di Via Cinthia per difendere il posto di lavoro. In seguito alla rescissione della Convenzione Università-Cral, la Ditta Tortora che gestisce il servizio ha inviato lettere di licenziamento al personale.

Intanto fiocca la solidarietà per i dipendenti. Sono più di mille le firme raccolte in loro sostegno fra studenti e docenti costretti, fra l'altro, a subire dure trasferte per un caffè e un panino.

I lavoratori delle soluzioni ai casi le hanno proposte. Potrebbero essere assorbiti dalla ditta che subentrerà in virtù della qualificazione professionale raggiunta. Ma stanno anche pensando di formare una cooperativa che potrebbe «garantire un servizio qualitativamente migliore a prezzi conformi alla nostra struttura», dice **Giuseppe Volpe**. O, perlomeno, vorrebbero continuare a lavorare fino all'esito della gara d'appalto che assegnerà il servizio. Ossia per i prossimi due o tre mesi.

■ Sono iniziati quasi tutti i corsi del primo anno ad Economia, ad eccezione di: Diritto Privato prof. Ciancio (N - R) 5 novembre; Diritto Privato, prof. Cesaro (G - M), 19 novembre; Storia Economica, prof. Giura (A - C) 7 novembre; Storia Economica, prof.ssa Dell'Orefice (D - F) 7 novembre. Rimangono da stabilire le date d'inizio dei corsi di Economia I, nonché quello di Diritto Privato con il prof. Lucarelli, Diritto Pubblico con il prof. Pinto e Ragioneria con il prof. D'Oriano.

Cristina Cennamo

LIBRERIA  
L'ATENEIO DUE

di G. Pironti  
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo  
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



## SCIENZE POLITICHE

## Orari di ricevimento: una rettifica

In relazione a quanto riportato nell'articolo (una breve notizia di 12 righe) a firma Paola Mantovano sullo scorso numero di Ateneapoli (n. 16 anno X) in cui si parlava di «Avvisi di garanzia» al corpo docente di Scienze Politiche e che proseguiva dicendo che «... una decina di professori ed assistenti sono stati ufficialmente richiamati (verbale del 18/5/94) ed esortati a rispettare gli orari di ricevimento e di lezione decisi all'inizio dell'anno accademico. Tra gli «inquisiti» i professori Sammarco, Palombi e Carlotto Ferrara; tra gli assistenti i dottori Guadagno, Giovene, Vignola, Castaldo, Vairo», ai sensi della normativa vigente sulla stampa rettifichiamo quanto segue.

Il verbale del 18/5/94 a cui fa riferimento l'articolo non contiene alcun richiamo a singoli docenti, bensì soltanto l'invito rivolto dal Preside Cuomo a tutto il corpo docente della facoltà di Scienze Politiche «a provvedere affinché vengano esposti, dinanzi ai locali di ricevimento, gli orari di lezione e di ricevimento».

Il fatto che la facoltà di Scienze Politiche non permetta la visione degli atti relativi ai Consigli ha provocato un errore di interpretazione. Le parole usate («avvisi di garanzia», «inquisiti») sono state messe tra virgolette, proprio con lo scopo di non voler attribuire loro il significato originario.

E' chiaro che non era assolutamente nelle intenzioni del nostro giornale né di agire con superficialità né tantomeno di ledere la dignità personale e l'onorabilità professionale dei docenti in questione che, anzi, sono stati tra i più solerti a raccogliere l'invito del Preside Cuomo a pubblicare prontamente gli orari di lezione e di ricevimento.

## Le domande entro il 3 novembre Part-time per 87 studenti

Cento ore di lavoro retribuite nell'Ateneo

**Part-time** era molto tempo che se ne parlava. Ora finalmente sarà realtà. Con sentirà agli 87 studenti vincitori del concorso di guadagnare quattordicimila lire all'ora, per un totale di cento ore. Il da farsi? Collaborazione, tanta, a seconda delle peculiari esigenze di ciascuna facoltà o corso di laurea: allestimento e funzionamento di biblioteche o raccolte librerie, predisposizione di laboratori didattico-applicativi, o anche collaborazione presso i servizi informatici e le Segreterie studenti.

Per partecipare al concorso bisogna essere iscritti al secondo anno per l'anno accademico 1993/94 presso uno qualsiasi dei corsi di laurea o diplomi universitari della Seconda Università. Entro il 1 ottobre bisogna aver sostenuto almeno i due quinti degli esami previsti dal piano di studi per l'anno accademico al quale si è iscritti. Alla domanda da consegnare entro il 3 novembre, dovrà essere allegata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nella quale lo studente dichiara l'anno d'iscrizione, il piano di studi, gli esami fatti ed i voti riportati fino al 1 ottobre. Il criterio principe che verrà adoperato nella selezione è il merito. A parità di merito, si legge nel bando, verrà preferito lo studente con reddito inferiore, e a parità di reddito, quello più anziano.

**Direzione amministrativa.** I sei studenti che verranno selezionati dovranno inventariare e catalogare il patrimonio librario del defunto prof. Mario Lauro. Le migliaia di volumi, estratti e documenti sono attualmente nella Chiesa Croce di Lucca, a Piazza Miraglia (Napoli). Il responsabile della conservazione libraria è lo stesso Prorettore, il prof. Federico Maria D'Ippolito. Sempre presso la Direzione Amministrativa di Napoli, altrettanti sei studenti dovranno svolgere attività di riscontro delle tasse scolastiche effettivamente versate, e di ricognizione dei beni patrimoniali del Policlinico. Tali informazioni saranno informatizzate e messe dunque a disposizione della Sezione Patrimonio dell'Ufficio Coordinamento e Vigilanza.

**Facoltà di Scienze MM.FF.NN.** Cinque saranno gli studenti scelti. Di questi, tre si occuperanno dell'agibilità ed il funzionamento della biblioteca e due per la

predisposizione dei laboratori.

**Facoltà di Scienze Ambientali.** Oltre alla collaborazione per il funzionamento dei laboratori di Fisica, Ecologia, e quello integrato di Chimica e Biologia, i cinque studenti saranno impegnati per l'allestimento della modernissima biblioteca informatizzata.

**Facoltà di Medicina e Chirurgia, corso di Caserta.** Il lavoro degli studenti sarà così ripartito: sei addetti per biblioteca, raccolte librerie e altri spazi didattici; dodici per l'agibilità e il funzionamento delle biblioteche del Centro storico e di via S. Pansini, sei collaboreranno invece ai servizi informativi e alle segreterie degli studenti.

**Facoltà d'Ingegneria.** Collaborare alla creazione dei laboratori di misure elettriche, idraulica e all'assistenza della sala di informatica: saranno questi gli onorevoli compiti dei sette studenti che saranno prescelti. Agli altri tre sarà invece chiesto di allestire la biblioteca, e di assistere nell'utilizzazione della procedura SIBAN per l'accesso al catalogo dell'Università di Napoli, di cui la facoltà intende dotarsi.

**Facoltà di Architettura.** Quattro studenti saranno addetti alla biblioteca, altrettanti alla predisposizione di attività pratiche e due ai servizi informativi.

**Facoltà di Giurisprudenza.** Tenere il registro d'inventario, inserire i dati nel computer, catalogare le riviste straniere, sorvegliare la sala di lettura e sistemare i testi consultati: saranno queste le attività in cui si cimenteranno i 10 bibliotecari di Giurisprudenza.

**Facoltà di Economia.** Dieci studenti avranno la possibilità di lavorare presso la facoltà. In particolare: quattro collaboreranno alla biblioteca, tre alle attività didattiche ed altrettanti ai servizi di informazione e alle segreterie degli studenti.

**Dipartimento di Pedagogia.** Qui uno solo sarà lo studente impegnato nella preparazione del materiale didattico. Gli sarà inoltre richiesto di catalogare, classificare e raggruppare per argomenti, in appositi contenitori, il materiale didattico già esistente allo scopo di rendere più agevole l'uso del materiale stesso da parte degli studenti.

A. Leo Tarasco

## Il 22 e 23 novembre docenti e non docenti alle urne Si vota per il C. di A.

Un nuovo regolamento elettorale per tutelare le minoranze

Con un nuovo regolamento, nuovamente alle urne il 22 e 23 novembre il Il Ateneo. Da leggere, dopo la scadenza del 31 ottobre, le rappresentanze del personale docente, ricercatore e non docente, per il biennio 1993/94 in seno al Consiglio di Amministrazione. È importante però sottolineare la peculiarità di questa elezione: per la prima volta sarà applicato il regolamento, proprio della Seconda Università, emanato il 10 ottobre di quest'anno che disciplina la delicata materia. Quella che si trova all'art. 18 è una delibera tutta anti-Policlinico, una sorta di anti-Trust universitario. Un nuovo regolamento si attende inoltre dalle sedute del Senato Accademico Integrato nei prossimi giorni. Con queste elezioni sarà applicato un sistema volto ad assicurare il rispetto delle minoranze, pur nelle proporzioni numeriche che vedono privilegiati i professori di Medicina rispetto ai professori (e quindi alle facoltà) di altre 7 strutture universitarie (quelle in provincia, di proporzioni minori) è previsto un numero predeterminato di ingressi per *uree*. Un rappresentante tra i professori ordinari di prima fascia all'area culturale-umanistica (Giurisprudenza, Lettere, Economia e Commer-

cio), un altro nella stessa categoria all'area scientifica di base (Scienze e Scienze Ambientali). Un rappresentante all'area tecnico-scientifica (Architettura e Ingegneria) tra i prof. di II fascia. Si prevede così, limitando le presenze "mediche" a 4 unità tra i professori e a due tra i ricercatori di arginare lo "stra-potere" del Policlinico nei processi decisionali amministrativi. Ma veniamo agli eligendi: 4 rappresentanti tra i professori di I fascia, 3 tra quelli di II, 2 rappresentanti dei ricercatori, altri due per il personale non docente.

Undici membri che andranno a sostituire i componenti dell'attuale Consiglio, ovvero i professori Paolo Altucci, Paolo Marinelli, Francesco Mazzocca, Giuseppe Riccio (per gli ordinari), Fabio Rossano, Bartolomeo Farzani, Ettore Del Giudice (per gli associati), i dottori Gabriele Riegler e Gennaro Britta per i ricercatori, Giovanni Chiarolanza e Mario De Simone Sorrentino per il personale tecnico-amministrativo. Possibile qualche ricandidatura. L'uscita sicuramente l'organo collegiale il prof. Rossano che si trasferisce a Messina.

Le elezioni saranno valide solo con la presenza di almeno

un terzo degli associati (divisi in categorie) di cui il 50 per cento della prima e del 25 per cento (fino alle 14.00) e il 25 per cento (dalle 14.00) di non docenti ordinari, associati e fuori ruolo. I professori ordinari, associati e fuori ruolo, i professori emeriti, i ricercatori e il personale non docente (elettori) possono votare anche per corrispondenza, stabilizzata con la delibera degli assistenti ordinari, esautorando la argentea segreteria (cioè solo elettore, non vot. Il 24 ottobre al 14.00). Elettorale Centrale ha espresso il suo parere favorevole sul merito delle candidature presentate che, assieme a quelle dove sorgeranno i dubbi per le votazioni, saranno esaminate attraverso mandati di comparizione, essere eletti solo dopo averli a tempo pieno, o che ne facciano richiesta prima delle votazioni.

Sempre in tema di elezioni, sono noti i nomi dei rappresentanti dei professori ricercatori, non stabilizzati e assistenti ordinari e dei ricercatori in area di Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia eletti il 20 settembre scorso. Per la prima categoria eletti: Pasquale De Luca, Ugo Corco, Luigi Borrelli, Massimo Menegazzo. Per la seconda: Emanuele Lanzetta, Enrico Volpe, Santo Rizzo.

## Giurisprudenza rielegge Preside Franciosi

A novembre il primo convegno di Facoltà, tra qualche mese la Biblioteca

Giurisprudenza di S. Maria sceglie la continuità. È stato confermato alla guida della Facoltà il professor **Gennaro Franciosi**, docente di Istituzioni di Diritto Romano. La votazione - indetta dal Decano, il prof. Gaetano Liccardo - si è tenuta il 12 ottobre.

È attento alla vivibilità dei luoghi di studio degli studenti e molto impegnato oltre che negli aspetti didattici, anche in quelli organizzativi, dicono di lui i docenti che all'unanimità l'hanno riconfermato. Preside, ma cosa si è fatto e cosa c'è da fare per la Facoltà?

«Si è fatto molto, credo, nonostante tutte le carenze. Ma non per esclusivo merito mio. I docenti, il personale amministrativo, gli studenti hanno capito la situazione e hanno collaborato con discernimento e buon senso».

Si è iniziato come dei pionieri. «Dal nulla abbiamo tirato su una Facoltà, abbiamo ottenuto l'agibilità per le due aule nelle quali si svolgono le lezioni. Incombeva su di noi, come una spada di Damocle, la mancata partenza». Ma poi... «Un po' di ottimismo della volontà ci ha spinto ad iniziare e i risultati non sono stati cattivi, perché gli studenti sono contenti in verità della linea generale dei corsi, e noi siamo contenti della loro frequenza e del loro profitto. Il livello medio è simile a quello di Napoli, non ci sono differenze». C'è ancora da fare molto.

«Completare l'organico dei docenti, anche se con questi

venti che spirano di legge finanziaria. Ristrutturare l'edificio per aumentare le aule. I lavori sono appaltati, la ditta preme, ma bisogna superare con un espediente giuridico il dissenso del Comune di S. Maria».

Cosa ha detto ai docenti quando ha ripresentato la candidatura?

«Volevano votare per acclamazione, ma la prudenza ha consigliato le schede. Ho promesso un impegno moltiplicato».

Il ruolo di Giurisprudenza a S. Maria?

«Non siamo venuti a colonizzare terre vergini. C'era già la tradizione del Tribunale, col quale siamo in ottimi rapporti e gli studenti in futuro ne potranno consultare i libri della Biblioteca».

Ma quella della Facoltà? In tre mesi sarà una realtà. Avvieremo il prestito libri dopo aver pitturato le stanze al piano terra di Palazzo Melzi».

L'università può essere elemento trainante sotto vari aspetti. «Il culturale anzitutto. L'11 e 12 novembre faremo il primo convegno di Facoltà su l'evoluzione scolastica e l'abbandono universitario come aspetti della questione meridionale. Utilizzeremo per l'occasione l'aula Bunker del Tribunale».

Il futuro? «Possiamo creare un indotto sul territorio per i servizi a lei connessi. Il Dipartimento giuridico - di nuova istituzione - ci farà disporre di più fondi per la ricerca». Arriveran-

no Borse di Studio? «Il preside Liccardo, presidente di una commissione per gli sbocchi professionali, sta mantenendo per queste ragioni con gli Es-publi. Inoltre si stanno elaborando con gli enti locali, la Camera di Commercio, con le imprese industriali e sindacali possibilità di impiego per i laureati. E sono chiesti un Scuola di specializzazione in Scienze delle Finanze che dovrà passare all'U.N.S».

Il Preside è sempre anche mediatore di tendenze contrastanti. Ma come vorrebbe la sua facoltà di Giurisprudenza?

«Deve avere in primo luogo gli aspetti professionali, ma non deve trascurare quelli culturali che vanno salvati il più possibile perché servono a "illuminare" la preparazione professionale dei candidati».

Ad esempio? «La storia del Diritto Romano serve a far capire i limiti della norma, la caducità delle norme stesse. Concetti applicabili a quelle materie, come il Diritto Finanziario in continua evoluzione».

Quella di S. Maria è una facoltà molto attenta all'attualità negli studi del diritto, ma anche molto ancorata a insegnamenti di carattere storico. Arrivano intanto 3 nuovi ricercatori a ruolo: 1 per il Diritto Romano, (ma si prevedono già numerosi), due per la Filosofia del Diritto, 1 per Scienze delle Finanze (che però si avvale della collaborazione di vari cultori della materia).

Fabio Clavio

## ARCHITETTURA

### Aule sì, arredi no

Una nuova ondata di polemiche, di promesse non mantenute vede al centro la facoltà di Architettura. Gli studenti sono complessivamente contenti della linea dei corsi, cominciati ormai da un po' e che richiedono una loro assidua presenza (non è raro fino al pomeriggio) per le lezioni. Il Preside, prof. **Alfonso Gambardella**, è, tutt'ora, fortemente amareggiato per quella che lui considera una facoltà che senza gli adeguati strumenti didattici (arredi, nuove aule, tavoli da disegno, laboratori progettuali), non può procedere a pieno regime.

«Debbò dire che non abbiamo alcuna collaborazione esterna, da nessuno», dice **La sede storica** - l'ex convento di S. Lorenzo - è per i primi piani ineccepibile. I problemi sorgono quando si parla delle ormai irrimediabili nuove aule per la didattica.

«E da luglio che non si sblocca la gara d'appalto per il III piano. Ora è partita il 20 ottobre. Avremo le prime disponibilità solo da gennaio». Presto sorge il paradosso insito nella situazione. «Senza una parallela gara d'appalto per gli arredi le aule non serviranno proprio a nulla!».

Il parcheggio è ancora da sistemare, anche se il traffico risulta fortemente alleviato dall'apertura del giardino alle auto. Notevoli le novità nella didattica. «I docenti stanno cercando di coordinare la didattica per trattare un tema comune, per approfondire la conoscenza del costruito casertano». Tra primo e secondo anno gli esami sono 17, ma sono stati ridistribuiti rispetto all'assetto dell'anno scorso, alleviando il carico didattico. Ma sempre più pressanti si fanno le esigenze dei 550 studenti, 200 al primo anno. Aspettano i laboratori progettuali. «Sono due anni ad esempio che abbiamo iniziato le procedure per l'Aula C.A.D. e il progetto non è ancora andato in appalto», protesta il Preside. «Non esiste facoltà al mondo (di Architettura) che faccia a meno degli strumenti elettronici per la progettazione». La facoltà di Architettura di Aversa, «vuole formare architetti attenti non solo al singolo manufatto ma a tutta una realtà territoriale, nei suoi vari aspetti», dirà il Preside. Non va però trascurato il problema dei laboratori progettuali, perché le pratiche didattiche introdotte dal nuovo ordinamento comporteranno notevoli cambiamenti, anche per l'inserimento nel mondo del lavoro. La necessità è di una forte preparazione professionale, oltretutto culturale, perché dati alla mano, solo il 30% degli studenti supera l'Esame di Stato ad un anno dalla laurea. I laboratori, con attività pratica applicative, proprio queste carenze dovrebbero sopperire.

## ECONOMIA AZIENDALE

### Nuovo Statuto e nuovi docenti

I professori se ne vanno, le lingue... arrivano e il piano di studi viene completamente modificato: è questa la rivoluzione che sta avvenendo alla facoltà capuana di Economia Aziendale. Dal 1° novembre, infatti, il professore **De Sarno** lascerà la cattedra di Metodologia e Determinazioni Quantitative d'Azienda a favore del professore **Michele Pizzo**, proveniente dalla Federico II, dove insegna Ragioneria Generale ed Applicata. Cambio di guardia anche per Politica Economica e Scienza delle Finanze: esce **Ugo Mariani** ed entra **Amedeo di Maio**, dell'università di Lecce, dove insegnava Scienza delle Finanze. Confermati invece i professori **Cercola**, **Mussilli** e **Massarmoli**, che da quest'anno saranno docenti di ruolo, e non più solamente supplenti. A fornirci questi dati è il dott. **Matteo Lombardi**, capoufficio della segreteria studenti. «Ma la strada per la costituzione della presidenza (in luogo dell'attuale) Comitato Tecnico Ordinatore - spiega il dott. **Agostino Crisci** - è ancora lontana: la legge richiede tre associati e due ordinari almeno. Fino ad ora, però, l'unico ordinario è **Manlio Ingrassia**, docente di Diritto Tributario. I professori che da quest'anno si sono trasferiti sono associati, tutti gli altri supplenti o professori a contratto».

Ma gli studenti già si possono dire soddisfatti: da quest'anno accademico già cinque professori non saranno costretti a fare la spola tra Napoli 1 e Napoli 2. In tal modo potranno dedicarsi maggiormente alla didattica e alla ricerca della giovane facoltà capuana. I corsi del I anno inizieranno il 7 novembre, e saranno tutti annuali, anche Storia Economica che fino all'anno scorso era semestrale. I corsi degli anni successivi al 1°, invece (tutti semestrali) inizieranno la seconda decade di novembre per terminare a febbraio. Riprenderanno, invece, il 6 marzo, '95. Anche le lingue arriveranno a Capua. Saranno inglese e francese, a scelta. I corsi serviranno per sostenere l'esame al III anno. Il nuovo piano di studi delle facoltà economiche d'Italia, prevede infatti 24 annualità più una lingua straniera. Il vecchio, invece, contemplava 26 esami più due colloqui di lingue straniere.

Due esami in meno, dunque, ma ciò non renderà più semplice la laurea in Economia. E basta vedere gli esami del I anno: Diritto Pubblico al posto di Storia Economica. Inoltre sono state inserite delle discipline assolutamente nuove, come Organizzazione aziendale e Revisione aziendale. Altra importante novità: la lingua. Uno solo il colloquio, per il quale la facoltà organizzerà dei corsi (a scelta francese o inglese). L'anno scorso, invece, per mancanza di fondi, i corsi non furono organizzati. Ma il Rettore Mancino promise: crederemo un laboratorio linguistico interfacoltà di ateneo. Ma quest'anno, a quanto pare, le cose andranno ancora meglio: un corso su misura per gli economisti.

A. Leo Tarascò

## GIURISPRUDENZA

### Docenti e insegnamenti

In via di definizione l'organico dei docenti di Giurisprudenza e l'affidamento delle cattedre. Nuovi professori per gli insegnamenti di **Filosofia del Diritto**: prof. Giuseppe Limone. **Istituzioni di Diritto Privato**: prof. Fernando Boechini, **Diritto Romano**: professoressa Francesca Reduzzi Merola, **Diritto Civile**: prof. Raffaele Rascio, **Economia Politica**: prof. Antonio Murolo, **Diritto Internazionale**: prof. Luigi Sico Riaperti i termini per l'affidamento della cattedra di Scienza delle finanze e Diritto finanziario. Saranno tenuti da docenti a contratto, invece, i seguenti insegnamenti: **Lingua inglese**, **Lingua tedesca**, **Informatica giuridica**.

Le altre discipline restano assegnate ai docenti dello scorso anno. Ossia: **Diritto Costituzionale**: prof. Michele Scudero, **Istituzioni di Diritto Romano**: prof. Gennaro Franciosi, **Diritto Commerciale**: prof. Antonio Venditti, **Storia del Diritto Italiano**: prof. Aurelio Cernigliaro, **Diritto Pubblico Comunitario**: prof. Domenico Ammirante, **Esegesi delle fonti del diritto romano**, prof. Antonio Ruggiero, **Filosofia della politica**: prof. Giuseppe Limone, **Diritto Pubblico Romano**: prof. Federico Maria D'Ippolito, **Diritto Tributario Penale**: prof. Gaetano Liccardo, prof. Andrea Amateucci, **Diritto Comune**: prof. Raffaele Ajello, **Introduzione al sistema penale**: prof. Gennaro V. De Francesco, **Sistemi Fiscali Comparati delle Comunità Europee**: prof. Gaetano Liccardo, **Diritto del lavoro e della sicurezza sociale italiano e comunitario**: prof. Fulvio Corso.

Tre nuovi ricercatori di ruolo: **Piera Capone** per l'area del Diritto romano, **Federico Pomarici** e **Carlo De Rita** per Filosofia del Diritto, **Fabrizio Amateucci** per Scienza delle Finanze.

## PSICOLOGIA

Dovrebbe esprimersi oggi, 28 ottobre, il Consiglio Universitario Nazionale in merito al numero programmato per il Corso di Laurea in Psicologia del II Ateneo. 400 potrebbero essere gli studenti iscrivibili per quest'anno accademico, selezionati attraverso un esame d'ammissione basato su test.

## INGEGNERIA

### Gli esami del I anno

Ideale è la condizione dello studente al I anno, secondo il prof. **Tobia Toscano** di Analisi I: «Seguire i corsi senza la preoccupazione di sostenere gli esami. Allora ecco che il consiglio è di vivere l'università, sfruttare ogni opportunità che essa offre: la disponibilità dei docenti per chiarimenti, anche quando non se ne ravvisa una stretta necessità». «Soltanto così», dice **Toscano**, «è possibile instaurare quel giusto rapporto docente-discente, che, altrimenti, verrebbe procrastinato fino al fatidico momento dell'esame». Oltre a studiare, naturalmente, è questo un altro importante elemento per la buona riuscita degli esami, e non soltanto per Analisi I. «E' invece», lamenta il professore, «è molto scarsa l'affluenza». Errore, dunque? «In verità quest'anno non si svolgono le prove intercorso e per due motivi: «vi è il pericolo», spiega **Toscano**, «che gli studenti si concentrino soltanto su una materia, trascurando le altre. E poi - continua - vi sono dei problemi logistici da non sottovalutare».

«In compenso», però interviene **Umberto Mottì**, I anno, Civile: «Il professore fa fare molte esercitazioni, anche fuori dell'orario accademico, trattenendosi a lezione terminata. Il risultato è una lezione appassionante e di gran lunga più semplice».

**Geometria** con la professoressa **Sveva Freni**. Il corso è assolutamente da seguire. La disciplina è molto astratta, e per renderla più comprensibile e concreta, la spiegazione della prof è senz'altro utile. «Tuttavia», avverte **Marco D'Isanto**, II anno, Elettronica: «i corsisti devono essere molto disciplinati. La Freni è molto attenta a queste cose. Parlare in aula, disturbare in qualunque modo la lezione, infastidisce molto l'insegnante. L'anno scorso, ad esempio, vi sono stati dei periodi di assoluta incomunicabilità, a danno, naturalmente, di tutti gli studenti, sebbene per colpa di pochi maleducati». I consigli raccolti dagli studenti che hanno sostenuto l'esame, sono quelli di studiare bene tutto il testo di «Franchetta». Ogni argomento è concatenato all'altro, e sorvolandone uno, si pregiudicherebbe l'apprendimento degli altri. Il programma, rispetto agli anni passati, è stato riveduto, a vantaggio della parte geometrica, prima trascurata. Tali nozioni saranno sicuramente utili quando si sosterranno gli esami di Fisica e di Analisi II. Tra di loro, infatti, vi sono dei nodi inscindibili.

L'umiltà: è questo l'ingrediente principale per apprendere **Fondamenti d'Informatica**. «Il prof. **Mazzeo** - ci riferisce **Angelo Golia**, I Elettronica - ha avuto più volte modo di raccomandare agli studenti di affrontare la materia come se fosse la prima volta. E la raccomandazione è rivolta in special modo a coloro che provengono dagli istituti in cui si studia informatica». Lì, infatti, s'impara ad usare il calcolatore. Qui, invece, ad acquisire una mentalità informatica, a ragionare, cioè, dal punto di vista del computer. Insomma, pensare come un elaboratore. Il prof. **Bellotti**, responsabile della prestigiosa sala di calcolo, ha più volte spiegato che quel che viene premiato non è tanto il risultato, più o meno esatto, quanto la precisione e la rigosità del procedimento adottato. E poi: documentatevi sulle tracce assegnate in passato! Molte volte vengono riprese quelle degli esami sostenuti precedentemente. A tale scopo può essere utile sfruttare gli stessi elaboratori della sala di calcolo, per collegarsi, ad esempio, con l'archivio di Napoli. Un consiglio per gli orali, sviscerare la parte teorica. Quella tecnica è oggetto della prova scritta.

**Fisica I**: (prof. **Ambrosone**). Per la prova orale è bene approfondire le unità di misura. Approfondire, beninteso, perché è l'argomento che viene richiesto con maggior costanza. Ma in fondo la prova spazia un po' su tutto il programma. La termodinamica e i sistemi rigidi sono invece gli argomenti di norma oggetto della prova scritta. Gli altri due riguardano la cinematica e i punti materiali, anche se sono soggetti a maggiori variazioni rispetto agli altri due. In ogni caso è bene rivedere gli esercizi svolti, prima di sostenere l'interrogazione orale. Generalmente, infatti, sulla correzione delle imperfezioni degli scritti si basa l'orale. Questo può durare anche fino a quaranta-cinque minuti. I testi consigliati sono Mencuccini-Silvestrini, che, secondo alcuni studenti, dedicano poco spazio alla cinematica. In ogni caso, il professore durante la spiegazione ne tiene molto conto. Ciò fa dire a **Marco D'Isanto**, ad esempio, che «se proprio non si vogliono seguire tutti i corsi del I anno, allora Fisica e Chimica sarebbero proprio quelli da scartare». Di contrario avviso è invece **Angelo Golia**, per il quale vale la regola: «quanti più corsi si seguono è meglio». I due sono invece concordi sulla passione che la materia riesce a generare negli studenti.

Cambio di guardia per la cattedra di **Chimica**. Sarà il prof. **Pernice**, e non più il prof. **Barbieri**, a tenere il corso. Proviene dalla Federico II, dove è titolare presso la facoltà di Ingegneria della cattedra di Chimica.

(A.L.T.)

# La Facoltà di Lingue si presenta

«L'Università è una sorta di grosso deposito dove si va a pescare e quindi scegliere le opportunità giuste, trovare i modi come lavorare. Sta tutto in voi» afferma il Preside della Facoltà di lingue e Letterature Straniere dell'Orientale Claudio Vicentini nella sala del Cinema Astra il 18 ottobre piena di studenti, dove si è tenuto l'incontro di presentazione dell'anno accademico '94/'95.

La Facoltà di Lingue e Letterature Straniere prevede un curriculum universitario che dura 4 anni, sono previsti 19 esami e alla fine ci si laurea in Lingue e Letterature Straniere.

Il presupposto culturale su cui si basa dice il Preside «è di insegnare a studiare le procedure delle culture diverse. La Facoltà insegna a mettersi in relazione con le culture altrui, alla fine si producono dei tecnici che sanno maneggiare la cultura di altri paesi, altre tradizioni letterarie».

Conformandosi al suo fine, la Facoltà oltre agli insegnamenti di lingue e letterature straniere impartisce discipline che non sono tipicamente letterarie, quali Storia dell'Arte, Storia della Musica, Antropologia, Sociologia, la cui metodologia permette di avvicinarsi alle altre culture.

Gli orizzonti linguistici e letterari sono 11 per le lingue e letterature quadriennali: arabo, cinese, francese, inglese, portoghese, rumeno, spagnolo, russo, tedesco, olandese, svedese. Ai quali si aggiungono le seconde lingue quali il bulgaro, serbo-croato, greco moderno, finlandese, polacco, slovacco, ungherese.

«Studiare presso la nostra Facoltà dice il Preside significa diventare tecnici di almeno due diverse lingue straniere che possono essere affini come lo spagnolo e il francese o di ambiti diversi come l'arabo e lo svedese».

All'interno della Facoltà ci sono tre indirizzi che si scelgono al III anno e sono: il **Filologico-letterario**, prepara il tecnico che sa studiare le culture diverse ed è specializzato nell'approfondire l'aspetto della letteratura e della lingua in quanto tale, chi prenderà questo indirizzo sosterrà una maggiore quantità di esami di Filologia e Letteratura; l'**Indirizzo Linguistico - glottodidattico** che studia le lingue sia dal punto di vista teorico (Teoria della Lingua, Linguistica, le varianti che una lingua ha in circostanze diverse) sia i meccanismi dell'apprendimento della lingua, quindi ci sarà una maggiore presenza di insegnamenti di Glottologia, Linguistica, Psicolinguistica, Didattica Linguistica; il terzo indirizzo è quello **Storico - Culturale**: forma professionalità in grado di interpretare culture diverse

ma con la capacità di analizzare, attraverso espressioni linguistiche e letterarie, tutte le altre forme di espressione di una cultura. Il curriculum sarà quindi più orientato verso la Sociologia, la Storia del Teatro, la Sociologia della Letteratura, la Storia del Cinema, la Storia della Musica.

**L'Organizzazione degli studi.** In 4 anni uno studente deve dare 19 esami. In tutti gli anni sono previsti cinque esami tranne il II che ne ha quattro.

«Al primo anno la scelta più importante è quella delle lingue e le letterature straniere» dice il Preside «devono essere almeno due, di cui una quadriennale ed una triennale; Naturalmente se ne possono scegliere anche due quadriennali». Esami obbligatori poi sono Letteratura italiana, Glottologia o Linguistica Generale. L'altro esame è a scelta dello studente.

Il II anno si scelgono quattro materie: tra cui sono comprese le lingue scelte al primo anno, un esame di Storia Medioevale o di Storia Moderna o Contemporanea e una materia libera a scelta dello studente.

Importante è ricordare che ogni anno vi è la possibilità di cambiare un insegnamento con un altro consentito.

I corsi sono sdoppiati in due semestri, il primo va dal 24 ottobre al 4 febbraio, il secondo dal 6 marzo al 4 giugno.

Dal 6 febbraio al 4 marzo c'è un mese dedicato agli esami della sessione straordinaria, che va ad aggiungersi a quella estiva e quella autunnale.

**Spazi:** sono dislocati in otto località del centro storico.

**Esami:** gli studenti del I anno possono sostenere a febbraio gli esami dei corsi che eventualmente hanno inserito nel piano di studi e che si concludono il primo semestre. Naturalmente non quelli di Lingua e Letteratura che sono annuali e verranno sostenuti da giugno in poi.

Per gli anni successivi, nel mese di febbraio uno studente può dare non più di due esami dei corsi vecchi e tutti quelli dei corsi del nuovo anno che si sono conclusi nel I semestre.

Per la frequenza consiglia il Preside «di essere presenti. All'inizio sembrerà di muoversi in una giungla, poi, poco a poco, si comincerà a conoscere. Questo tipo di esplorazione ha anche degli aspetti divertenti all'inizio. Riconoscerete l'insegnamento che funziona, i problemi. La frequenza è un moltiplicatore folle di quello che l'Università vi dà. Specie al primo anno dovete fare lo sforzo di passare molto del vostro tempo a girare fra Palazzo Giusto, il Convitto Vittorio Emanuele, seguire corsi anche solo per curiosità. In fondo non vi capiterà mai più nella vita di avere due o tre mesi di tempo di libertà scola-

stica».  
**Problemi.** Chiede uno studente «Come si fa a produrre dei validi linguisti quando vi è la carenza dei lettori di madre lingua?».

«Il contratto dei lettori quest'anno scade a metà dicembre. Prima di allora si dovrà decidere per il prossimo anno» dice il Preside «La nostra Facoltà ha già deliberato in materia nel mese di settembre, ma il Rettore deve avviare le procedure. L'anno scorso non deve fare esempio perché a metà anno scoppiò la bomba della nuova legge che imponeva dei cambiamenti».

## Laureandi preoccupati

Non poca attenzione è poi stata dedicata al problema degli studenti del III e IV anno e ai fuori corso. Sono circa tremila coloro che per un Decreto Rettoriale (16 settembre), si trovano costretti a dover scegliere se restare presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere ed optare per il nuovo ordinamento, con conseguenze serie per il loro corso di studi aggiunta di esami ed eliminazione di altri, - o iscriversi al Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne della Facoltà di Lettere e Filosofia ma i laureandi potrebbero vedersi negare il diritto di proseguire l'elaborazione della tesi di laurea con il docente in precedenza scelto presso la Facoltà di Lingue. «Bisogna essere chiarissimi sulle tesi di laurea» dice il Preside Vicentini «chi passa ad un'altra Facoltà perde il diritto alla tesi già assegnata», così la continuazione dell'elaborazione di una tesi già iniziata dipenderà unicamente dalla volontà del docente. Sottolinea il Preside «nessuno, né il Rettore, né il Consiglio di Facoltà, né io o il Presidente Scalfaro, possiamo costringere un professore della Facoltà di Lingue a seguirvi la tesi se voi siete di un'altra Facoltà».

Ma problemi vi sono anche per gli altri studenti come lo stesso Preside evidenzia «tutti gli esami che hanno già frequentato a Lingue e che devono ancora dare, dalla sessione di febbraio in poi li dovranno sostenere presso la Facoltà di Lettere se impartiti anche lì». Evidenti i disagi a cui saranno sottoposti gli studenti interessati. Giustificata l'agitazione, che in questi giorni ha avuto come effetto la raccolta di 600 firme per presentare ricorso al T.A.R. e una somma complessiva necessaria (4 milioni di lire) per istituire la tribuna. L'udienza in tribunale si svolgerà il 26 ottobre o al massimo il 9 novembre, entro queste date si saprà se si è riusciti a

## News da Scienze Politiche

Cosa cambia nella Facoltà di Scienze Politiche? È stata attivato il nuovo insegnamento di Storia Moderna e Contemporanea del Giappone, che sarà tenuto dal professor Franco Mazzei. Attribuite le supplenze di Istituzioni di Diritto Penale al professor Raffaele Saturnino e di Sociologia al professor Vittorio Cotesta.

Lascia l'insegnamento il professor Gustavo Cutolo che, convocato dal Ministero degli Affari Esteri, si trasferirà all'Ambasciata Italiana di Tokio.

sospendere il Decreto. Ma cosa succederà in caso negativo? Dice una studentessa rivolgendosi al Preside. «Spero lei tenga presente che chi ha ormai quasi finito o chi non ce la fa più a stare in questo caos che è l'Orientale, entra in depressione totale nel momento in cui sa che deve inserire un altro esame di lingua e che sicuramente deve aspettare giugno per sostenerlo. Noi ci spariamo!». Oltre a dover sostenere un esame in più lo studente in questi casi dovrà toglierne due e pagare nuovamente le tasse, «sembra di essere al supermercato dove si barattano due fustini di detersivo per uno di Dixan» è la battuta che risuona nella sala.

«La Facoltà in quanto tale fa

## Primi dati sugli iscritti

Ad un mese dall'apertura delle immatricolazioni, questa è la situazione dell'Istituto Universitario Orientale.  
**Totale studenti immatricolati 177.**  
Facoltà di Lingue e Letterature Straniere 100.  
Facoltà di Lettere e Filosofia 40. (Corso di laurea in Lettere 6, in Lingue e Civiltà Orientali 14, in Filologia 8, in Filologia 22).  
Facoltà di Scienze Politiche 27  
Scuola di Studi Islamici.

quello che può» dice il Preside «Quello che possiamo lo facciamo, ma questo decreto non l'ho firmato io!».

Dice un'altra studentessa: «mi devo sostenere solo lo scritto di Inglese IV, ammettendo che non lo passi a febbraio ed ho la tesi già pronta, dovrò iscrivermi presso la nuova Facoltà ed adottare il nuovo ordinamento altrimenti il docente mi "abbandona"! È un rischio pazzesco. È da folli!». Intanto il Consiglio di Facoltà, riunitosi giovedì 20 ottobre, ha deliberato di attendere l'esito del ricorso al T.A.R. per prendere qualsiasi iniziativa inerente al prolungamento della sessione di laurea straordinaria di febbraio.

M. Rosa Verrone

## Una Fondazione sull'Immaginario

Una «Fondazione sull'Immaginario» a Napoli. Un centro di ricerca e sperimentazione sui linguaggi espressivi dell'immaginario e sul fattore creativo nella parola e nell'immagine, un osservatorio privilegiato sul reale e sulla relativa elaborazione artistica operata dalla fotografia, dal cinema, fino alle contaminazioni espressive della televisione e delle tecnologie avanzate. L'interessante iniziativa, promossa dalla cattedra di Sociologia della Letteratura dell'Orientale diretta dal professor Romolo Runcini, sarà presentata sabato 29 ottobre (ore 16,00) al Teatrino di Corte di Palazzo Reale. Durante l'incontro - cui parteciperanno il sindaco Bassolino, il Rettore dell'Orientale Rossi, il Presidente dell'Istituto per gli Studi Filosofici Marotta - verrà proiettata una testimonianza audiovisiva di Karl Popper («Cattiva Maestra Televisione»).

Negli intenti della Fondazione, un'attività di studio scandita da cicli di lezioni e seminari diretti a gruppi di lavoro (sarà coniugata la fase di ricerca teorica al laboratorio di sperimentazione empirica) e da convegni aperti al pubblico. Per creare un canale di comunicazione verso l'esterno si prevede la pubblicazione di una rivista, la realizzazione di un archivio multimediale, la gestione sperimentale del palinsesto di una emittente televisiva locale. Nella banca dati sull'immaginario «Fino alla fine del mondo», una sezione sarà dedicata a Napoli, alla sua storia, ai suoi saperi, al suo primato nelle arti e nella filosofia.

# Lingue: i calendari delle lezioni del I semestre

## Le aule

- Palazzo Giusso (Largo S. Giovanni Maggiore, 30); Aula 90/91, Aula Matteo Ripa;
- Palazzo Corigliano (Piazza S. Domenico Maggiore); Aule Dipartimento di Studi del Mondo classico e del Dipartimento di Studi Asiatici;
- Salone Annig (Via Diaz, 58);
- Annig (Via dei Fiorentini, 10); Aula 9;
- Convitto Nazionale (Piazza Dante); Aule 1, 3, 6, 8 Guardaroba, Piano Terra;
- Cinema Astra (Via Mezzocannone, 109);
- Ex Ufficio Stampa L.P. I (Via Loggia dei Pisani, 27);
- Aula Comune (Via Melisurgo, 44);
- Dipartimento Studi Letterari e Linguistici Occidente (Via Loggia dei Pisani, 13, Via Mezzocannone 97).

Maria Stella, annuale: Astra lunedì ore 12-14, Astra martedì ore 9-10, Convitto Guardaroba mercoledì ore 13-14. *Seminari:* dott. Berardi - Astra martedì e giovedì ore 14-15.

**Lingua e Letteratura Inglese I anno (D - F - G - H)** prof. Daniela De Filippis, Annuale: Salone Annig martedì ore 10-12, Astra mercoledì e venerdì ore 13-14.

**Lingua e Letteratura Inglese (I - L - M - N - R)** prof. Adriana Corrado, Annuale: Salone Annig mercoledì e venerdì ore 9-11, giovedì ore 15-17. *Seminari:* dott. D. De Filippis (Annuale): Astra mercoledì e venerdì ore 14-15.

**Lingua e Letteratura Inglese II anno A/De** (prof. Maria Palermo Concolato), Annuale: Salone Annig martedì ore 9-10, Convitto Aula 8 mercoledì ore 9-10, Salone Annig giovedì ore 9-10, Pal. Giusso Aula 90-91 venerdì ore 11-12. *Seminari:* prof. Concolato Pal. Giusso Aula 90-91 venerdì ore 11-12; dott. Pagano (annuale) Convitto Guardaroba lunedì e mercoledì ore 11-13; dott. Romei Convitto Guardaroba martedì ore 11-13; giovedì 12-14.

**Lingua e Letteratura Inglese II anno Di/M** (prof. Paola Santaniello) II Semestre. *Seminari annuali:* dott. Pagano Convitto Guardaroba lunedì e mercoledì ore 11-13, dott. Romei Convitto Guardaroba martedì ore 11-13, giovedì ore 12-14.

**Lingua e Letteratura Inglese**

## Una squadra di calcetto all'Orientale

«Armata rossa»: è la neo costituita squadra di calcetto degli studenti di russo dell'Orientale.

Marco, Christian, Matteo, Mimmo, Ivan, «zio Bacco» hanno già aperto le ostilità. Il primo incontro li ha visti in campo contro i colleghi di Fisica.

Chiunque voglia sfidare la compagine può mettersi in contatto con Mimmo De Michele (tel. 5465655), Ivan Marino (tel. 7643501).

**se II anno N-Z** (prof. Simonetta De Filippis) I semestre: Astra martedì ore 10-12, Convitto Guardaroba giovedì e venerdì ore 10-12. *Seminari:* prof. De Filippis (I semestre) Convitto Aula 8 martedì ore 14-15; dott. Pagano (annuale) Convitto Guardaroba lunedì e mercoledì ore 11-13; dott. Romei (annuale) Convitto Guardaroba martedì ore 11-13, giovedì ore 12-14.

**Lingua e Letteratura Inglese IV anno A-L** (prof. Marisa Sanniti di Baja) I semestre: Palazzo Giusso Aula 90-91 lunedì, mercoledì e giovedì ore 11-13. *Seminari:* dott. Houlden Via L. dei Pisani 13 Aula A mercoledì ore 9-11, dott. Gentile Via L. dei Pisani Aula A venerdì ore 9-12.

**Lingua e Letteratura Olandese** (prof. Jeannette Ernestine Koch) annuale: Convitto Aula 1 lunedì ore 13-15, Convitto Aula 3 martedì ore 9-11, Convitto Aula 1 mercoledì ore 15-17.

**Lingua e Letteratura Portoghese III e IV anno. Seminario annuale:** dott. Bartoli Convitto Aula 1 venerdì ore 13-15.

**Lingua e Letteratura Russa I e II anno annuale:** martedì ore 9-10 Convitto Aula 8, mercoledì ore 9-10 Convitto pianterreno, venerdì ore 9-10 Annig Aula 9.

**Lingua e Letteratura Russa III e IV anno** (prof. Gianersto Dall'Aglio), annuale: martedì ore 10-11 Convitto Aula 1, mercoledì ore 10-11 Convitto

pianterreno, venerdì ore 10-11 Annig Aula 9.

**Lingua e Letteratura Spagnola I anno** (prof. Gerardo Grossi) annuale: lunedì ore 9-10 Astra, mercoledì ore 12-13 Convitto Aula 8, venerdì ore 9-10 Pal. Giusso Aula 90-91. *Seminario annuale* dott. Guarino mercoledì ore 13-14 Convitto Aula 8.

**Lingua e Letteratura Spagnola II anno** (prof. Maria Grazia Scelfo) annuale: lunedì ore 11-13 Convitto Aula 8, martedì ore 10-11 Convitto Aula 8, giovedì ore 9-11 Convitto Aula pianterreno.

**Lingua e Letteratura Spagnola III e IV anno** (prof. Alessandra Riccio) I semestre: martedì ore 15-17 pal. Giusso Aula 90-91, giovedì 16-18 Pal. Giusso Aula Ripa, venerdì 13-15 Pal. Giusso Aula Ripa. *Seminari:* dott. Guarino (I semestre) lunedì ore 11-13 Annig Aula 9; dott. Scelfo (annuale) martedì ore 16-18 Convitto Aula 8; dott. Galeota (annuale) giovedì ore 9-11 Annig Aula 9.

**Lingua e Letteratura Tedesca I anno** (prof. Armando Maione) annuale: lunedì ore 9-11 Salone Annig, martedì ore 10-11 Annig Aula 9, giovedì ore 12-13 Salone Annig.

**Lingua e Letteratura Tedesca II anno** (prof. Giovanni Chiarini) annuale: lunedì ore 12-14 pal. Giusso Aula Ripa, martedì ore 11-13 Annig Aula 9, mercoledì ore 15-18 Salone Annig.

**Lingua e Letteratura tedesca III e IV anno annuale:** lunedì ore 10-11 Annig Aula 9, martedì ore 11-13 Annig Aula 9, mercoledì ore 15-16 Annig Salone.

**Lingua francese** (prof. Vittoria Brancalassi) I semestre: lunedì ore 9-12 Pal. Giusso Aula Ripa, giovedì ore 15-18 Convitto Aula 3, venerdì ore 9-11 Pal. Giusso Aula Ripa.

**Lingua Inglese** (prof. Jocelyn Vincent) annuale: lunedì ore 12-14 Via L. dei Pisani Aula C, mercoledì ore 12-14 laboratori, giovedì ore 12-14 Via L. dei Pisani Aula C.

**Lingua Portoghese (prof. Claudio Bagnati), annuale:** lunedì, giovedì e venerdì ore 9-11 Convitto Aula 1.

**Lingua Spagnola** (prof. Gerardo Grossi), annuale

lunedì, mercoledì e venerdì ore 14-16, rispettivamente Pal. Giusso Aula Ripa, Convitto Guardaroba, Pal. Giusso Aula 90-91.

**Lingua Tedesca** (prof. Maria Teresa Bianco), annuale: lunedì ore 16 - 18 Pal. Giusso Aula Ripa, martedì ore 9-11 Ex Ufficio Stampa L.P.I., giovedì ore 9-10 Ex Ufficio Stampa.

**Linguistica Applicata** (prof. Vincenzo Valeri) I semestre: lunedì, mercoledì e giovedì ore 11-13 Convitto rispettivamente nelle Aule 3, 1, 6.

**Linguistica Francese** (prof. Lorelita Costa) annuale: Convitto Aula 1 martedì ore 14-15, giovedì ore 11-13, venerdì ore 12-13.

**Linguistica Generale** (prof. Cristina Vallini) I semestre: Palazzo Giusso Aula 90-91 mercoledì e giovedì ore 9-11, venerdì ore 12-14.

**Linguistica inglese** (prof. Jocelyn Vincent) annuale: lunedì 14-16 Via L. dei Pisani Aula C, mercoledì ore 12-14.

*Laboratori*, giovedì ore 14-16 Via L. dei Pisani Aula C.

**Metodologia e storia della critica letteraria** (prof. Mario Costa) I semestre: lunedì ore 9-11 Convitto Aula 8, martedì ore 9-10 Convitto pianterreno, mercoledì ore 10-12 Convitto Aula 8. *Seminario:* Convitto Aula 1 lunedì ore 16-17.

**Psicolinguistica** (prof. Carla Cristilli) I semestre, mercoledì e venerdì ore 11-13, giovedì ore 9-11 Convitto Aula 3.

**Semantica e Lessicologia** (prof. Domenico Silvestri): mercoledì, giovedì e venerdì ore 11-13 Pal. Corigliano.

**Sociologia della Letteratura** (prof. Romolo Runcini), annuale: giovedì ore 17-18 Pal. Giusso Aula 90-91, venerdì ore 16-18 Pal. Giusso Aula 90-91, sabato ore 10-12 Convitto Aula 8.

**Storia, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese** (prof. Marie Helene Laforest) I semestre: martedì ore 9-11 Pal. Giusso Aula 90-91, mercoledì ore 14-16 Annig Aula 9, giovedì ore 13-15 Pal. Giusso Aula 90-91.

**Storia dell'arte moderna. Seminario:** Astra lunedì ore 14-15.

**Storia della musica** (prof. Mayrhofer) I semestre: lunedì giovedì e venerdì ore 15-17 Laboratori Aula C.

**Storia delle dottrine estetiche** (prof. Edoardo Ferrario) I semestre: mercoledì e giovedì ore 11-13 Convitto Pianterreno, venerdì ore 9-11 Convitto Aula 3.

**Storia delle Religioni** (prof. Pietro Angelini), I semestre: lunedì, mercoledì e venerdì ore 15-17 Pal. Giusso Aula 90-91.

**Storia moderna** (prof. Girolamo Imbruglia), I semestre: lunedì e mercoledì ore 16-18 Convitto Guardaroba, giovedì ore 9-11 Convitto Aula 8. *Seminario* (annuale): venerdì ore 15-17 Convitto Aula 1.

**Teoria e Storia della Traduzione** (prof. Clara Montella) I semestre: lunedì, martedì e mercoledì ore 9-11 Convitto Aula 6.





## **Il Nuovo Ordinamento della Facoltà di Economia**

**Per lo studente che si iscrive alla Facoltà di Economia A.A. 1994/95**

Gli esami complementari potranno essere sostenuti prenotandoli direttamente, senza preventiva indicazione nella modulistica dei piani di studio

Se ti iscrivi al II anno del corso di Economia Aziendale, sarai automaticamente collocato nel Nuovo Ordinamento degli studi, per cui dal 2.01.1995 al 31.03.1995, ti recherai presso la Segreteria Studenti per compilare il mod. EA/BASE per scegliere il piano base (con un solo complementare), o il mod. EA/INDIRIZZI per scegliere l'indirizzo consigliato dalla Facoltà (con tre complementari).

Se ti iscrivi al I anno sarai automaticamente collocato nel Nuovo Ordinamento degli studi, per cui al momento dell'iscrizione compilerai il mod. IMMATR./PIANO. E' da precisare che il piano base comporterà la scelta di un solo complementare, non così i piani di indirizzo consigliati dalla Facoltà. Lo studente negli anni successivi al I potrà sempre cambiare il piano scelto consigliato dalla Facoltà, ciò comporterà solo la modifica del criterio di individuazione dei complementari a scelta limitata.

Se ti iscrivi agli anni successivi al I dei corsi di laurea in ECIMV-EMT-EC, la collocazione nel Nuovo Ordinamento la potrai conseguire utilizzando, nell'ordine, due procedure (dal 2.01.1995 al 31.03.1995) compilando un'apposita modulistica. Al fine di fruire della scelta dei piani di indirizzo consigliati dalla Facoltà dovrai valutare la compatibilità tra gli esami già sostenuti (o che sosterrai entro il 31.03.1995), e gli esami previsti dai piani di studio consigliati dalla Facoltà. In tal caso dovrai compilare il mod. ECIMV/BASE - EMT/BASE - EC/BASE (per scegliere il piano base con un solo complementare) ECIMV / INDIRIZZI - EMT / INDIRIZZI - EC / INDIRIZZI (per scegliere tra gli indirizzi consigliati dalla Facoltà con quattro complementari). Ove mai seguendo questa procedura, l'adesione al N.O. ti comporterà la perdita di esami, hai diritto ad utilizzare la seconda procedura prevista dalle norme transitorie, e che non contempla piani di studio con indirizzi consigliati dalla Facoltà. In tal caso dovrai compilare i modelli ECIMV / TRANS - EMT / TRANS - EC / TRANS. Per gli studenti che richiedono il trasferimento da altri corsi di laurea valgono solo le regole previste dalla prima procedura che prevede la scelta per il piano base o degli indirizzi consigliati dalla Facoltà.

**Il Preside  
Claudio Quintano**

## C. di A. Si vota il 7 novembre

Docenti e non docenti del Navale alle urne il 7 novembre. Voteranno per eleggere i loro rappresentanti nel Consiglio d'Amministrazione dell'Ate-neo. È il 2 novembre l'ultimo giorno utile per presentare le candidature, assemblea degli elettori il 5 alle ore 10.

Da eleggere quattro professori di prima fascia, tre di seconda, due ricercatori, due non docenti. Andranno al voto 29 ordinari, 34 associati e 16 assistenti del ruolo ad esaurimento, 30 ricercatori, 187 non docenti. Ma il corpo elettorale potrebbe subire qualche variazione.

I nuovi membri eletti succederanno all'attuale Consiglio composto dai professori Paolo Corona, Giancarlo Spezie, Roberto D'Anna, Antonio Pugliano (prima fascia), Donato Lucev, Mario Vultaggio, Luigi Siniscalchi (seconda fascia), dai dottori Maria Zigarelli e Carmine Melidoro e dai signori Bruno Mirabile e Gavino Nuzzo.

Da rinnovare anche la componente studentesca in C. di A., ma la votazione avverrà successivamente. Comunque non oltre il 10 dicembre.

Sempre il 7 novembre si andrà alle urne per eleggere i rappresentanti dei ricercatori e del personale non docente nei Consigli di Facoltà. Ad Economia voteranno 13 assistenti e 20 ricercatori per eleggere 3 rappresentanti, a Scienze Nautiche 3 assistenti e 10 ricercatori sempre per 3 rappresentanti.

**Matricole primi dati:** Primi dati sulle immatricolazioni al Navale. Si riferiscono al 17 ottobre. 445 matricole per la Facoltà di Economia: 17 per il Corso in Economia marittima e dei trasporti, 288 per Economia del Commercio Internazionale e mercati valutari, 66 per Economia Aziendale, 74 per Economia e Commercio. 109 i neo iscritti a Scienze Nautiche: 77 a Scienze Ambientali e 32 a Scienze Nautiche.

**Diplomi Universitari.** Economia e Gestione dei servizi turistici 112 studenti, Economia e amministrazione delle imprese 108, Statistica e informatica per la gestione delle imprese 25.

Dati parziali. Il 5 novembre ci dirà di più.

(G. di P.)

## Scienze Nautiche Prima assemblea generale dell'anno

Una sessantina gli studenti presenti il 21 ottobre alla prima Assemblea generale dell'anno di Scienze Nautiche. Molti punti all'ordine del giorno, che danno vita ad animate discussioni; problemi vecchi e nuovi, ma soprattutto molto entusiasmo e tante proposte.

Ha aperto l'assemblea, con un breve discorso di benvenuto ai neostudenti, Luca Bovensi rappresentante incaricato di Scienze Ambientali, il quale illustra la situazione del nuovo corso di laurea che non ha ancora a disposizione efficienti laboratori scientifici, indispensabili strumenti didattici. Precaria si presenta anche la situazione delle aule e la conseguente suddivisione dei corsi in più sedi.

Secondo punto all'ordine del giorno la proposta, su invito delle altre facoltà di Scienze Ambientali (S.A.) italiane, di creare un'associazione di studenti, aderendo così ad altre del settore già consolidate in Italia. Il dibattito si anima sulla necessità di affiancarsi al Gruppo Studenti di Scienze Nautiche già esistenti all'interno della Facoltà, o di creare una Associazione indipendente.

Mario Maria, rappresentante degli studenti del corso in Discipline Nautiche, propone l'unificazione dei due gruppi: «come rappresentanza di un'unica facoltà anche se differenziata nei suoi due corsi di laurea e quindi negli interessi specifici». Ma Luca ribadisce «la necessità di dividere i due gruppi per il bisogno di affermare una propria identità culturale, scissa da altre, e anche per formare l'albo professionale».

Ma non tutti sono d'accordo, per Giulia di S.A. «l'unione fa la forza, per cui è fondamentale essere uniti come gruppo per avere più incidenza nel presentare idee e proposte, anche se differenziate, visti i diversi interessi».

Interviene Gennaro di S.A.: «idealmente ciò sarebbe possibile, ma si dovrebbe evitare di trascurare gli interessi di un gruppo rispetto ad un altro».

Prende la parola Raffaele l'anno S.A.: «la partecipazione all'Associazione di studenti di Scienze Ambientali e al Gruppo di Studenti di Scienze Nautiche non è mutuamente esclusiva, anzi il Gruppo è utile per affrontare problemi di coordinamento interno e di organizzazione di seminari e iniziative locali, mentre l'Associazione opererebbe a livello nazionale».

Sempre Raffaele solleva un'altra questione: «la neces-

sità di creare un servizio posta telematica presso il centro di calcolo, poiché continuano a pervenire in presidenza numerosi fax delle altre facoltà di Scienze Ambientali».

Viene quindi messa ai voti la mozione per la creazione dell'Associazione di Studenti di Scienze Ambientali, approvata a maggioranza dai presenti.

Terzo punto all'ordine del giorno le prossime elezioni studentesche previste entro il 10 dicembre. È Luca a sottolineare la necessità «di votare in massa, poiché è il numero dei votanti, in rapporto agli aventi diritto, a decidere il numero dei rappresentanti degli studenti nei consigli e quindi la loro maggiore forza nel preservare i diritti degli studenti».

Questi i nomi dei primi candidati: Luca Bovensi II anno S.A., Giulia Giannini I anno S.A., Antonella Funelli I anno S.A., Giuditta Scarpa I anno S.A., Marcello De Vincenzo I anno S.A.

Tra polemiche e proposte l'assemblea affronta l'ultimo punto all'ordine del giorno: il caro tasse.

Preoccupato è il parere di Luca «su un continuo aumento delle tasse anche nei prossimi anni, senza la giusta contropartita di adeguati servizi».

Animatamente interviene Peppe evidenziando che: «il Navale è l'unica università a non aderire alla protesta» e ancora ricorda ai presenti che «con la nuova legge siamo noi studenti a finanziare l'università, per cui possiamo esprimere in modo efficace il nostro dissenso non pagando tutte le tasse».

Una linea dura quella proposta da Peppe che conclude il suo intervento sostenendo il bisogno di «occupare l'università».

Di parere contrario molti dei presenti: «con l'occupazione non si risolve niente, va solo a nostro svantaggio, si perdono lezioni, si rimane indietro con gli esami, e ti ritrovi a pagare un anno in più di tasse che nel frattempo invece di diminuire aumentano» sostiene Aldo appoggiato a gran voce da numerosi presenti.

Più moderate le proposte avanzate da Marco: «un temporaneo presidio della segreteria o dell'ingresso dell'Università». Ed è proprio il blocco temporaneo dell'ingresso dell'università la mozione approvata a maggioranza, che verrà portata in discussione alla prossima assemblea degli studenti di Economia che si svolgerà a fine ottobre.

Grazia Di Prisco

## Borse di studio EDISU

Scade il 10 novembre il termine per presentare la documentazione per concorrere alle borse di studio erogate dall'EDISU (ex Opera Universitaria).

Possono concorrere al bando gli studenti che posseggono i requisiti di merito e di reddito indicati nel bando che si può richiedere alla sede dell'ente presso la Stazione Marittima all'interno del Porto.

L'importo delle borse varia dai 4 ai 6 milioni per i fuorisede, ai 2 milioni e 300 mila e i 3 milioni e mezzo per gli studenti in sede.

La Borsa sarà corrisposta sotto forma di buoni pasto, buoni alloggio, libri, supporti didattici, spese di trasporto, tempo libero e una parte in contanti.

Il 30 novembre le graduatorie.

## Prova di Laboratorio di Informatica

Novità per quanto riguarda la prova di idoneità per il Laboratorio di informatica, prevista al quarto anno nel piano di studi, regolato quest'ultimo dal Nuovo Ordinamento della Facoltà di Economia. Sono stati istituiti, presso l'Istituto di Statistica e Matematica, diretto dal Preside prof. Claudio Quintano, dei corsi intensivi, 3 lezioni da due ore ciascuna. I requisiti per la partecipazione ai corsi intensivi sono il superamento di almeno 21 esami e il pagamento delle tasse universitarie. In ogni caso, per coloro che non potranno partecipare ai corsi intensivi e non, non è obbligatoria la frequenza. La prova di idoneità si supererà in base ad un colloquio, invece per chi frequenterà il corso ci sarà un test scritto. Per informazioni ci si può rivolgere all'Istituto di Statistica, al secondo piano del corso Umberto I/74.



L'incontro organizzato dall'AIESEC

(foto di Sergio Piscopo)

## Iniziative AIESEC

■ **Mediterranean Congress per il Presidente-Aiesec.** «Un'esperienza indimenticabile!» esclama Marina Davino, Presidente dell'Aiesec-Navale, appena rientrata dalla Croazia, precisamente in Istria, dove si è svolto il «Mediterranean Congress» rivolto ai 150 Presidenti del Comitato dell'area mediterranea. «Si sono affrontati problemi relativi alla direzione verso la quale si sta muovendo l'Associazione» afferma Marina, «sono stati creati progetti portati avanti in comune da comitati di paesi diversi». «Il nostro è in collaborazione con un comitato di Lisbona e uno del Saarbrücken (Germania), che consiste nello studio del sistema educativo in un Paese africano». Ottimo il clima. Uno dei momenti più toccanti «il report dei ragazzi di Sarajevo che nonostante le difficoltà continuano a mandare avanti le attività Aiesec, forse per sentirsi meno isolati».

■ **«Recruiting» e «Millionaire»; coppia vincente per l'Aiesec.** Mercoledì 19 ottobre, ore 11. Nell'aula 7 della Facoltà si è tenuto il «famoso» «Recruiting» organizzato dall'Aiesec, alla presenza di 60 persone rivolto a studenti e, in particolare, alle matricole che vogliono entrare a far parte dell'Associazione. In onda uno spot del Comitato e una mostra di diapositive. «Puntiamo ad attrarre persone che oltre al divertimento, lavorino» afferma Chiara Mainolfi, 40 le domande di adesione.

Alle 12,30 ci si sposta tutti nel Salone. Il dott. Virgilio Degiovanni direttore del Giornale «Millionaire-Intraprendere» parla di «come diventare imprenditori». Un incontro che Degiovanni ripeterà in varie Università italiane, (la Bocconi e la Cattolica di Milano, la Luiss di Roma). Nel salone del Navale una cinquantina di studenti ha ascoltato i suoi consigli. E l'iniziativa del giornale, numero di ottobre, denominata «Nel Mondo con Millionaire» trova riscontro tra le file dei banchetti. Un questionario da compilare, un curriculum, e via. Potrebbe capitare di ritrovarsi, per 3 mesi, in Brasile, o in Australia, in Ungheria, in Thailandia, per diventare corrispondente estero e proporre nuovi investimenti alle Aziende italiane, in base a ricerche di mercato. Ai fortunati dieci selezionati 500 dollari mensili, vitto e alloggio gratuito e 50.000 lire per ogni «cartella» (foglio) dattiloscritto e pubblicato. Viaggio in aereo ovviamente pagato. Degiovanni, è entusiasta dell'iniziativa, che «offre, oltre all'esperienza di lavoro, anche la possibilità di verificare le capacità imprenditoriali. Millionaire si rivolge agli studenti che hanno bisogno di informazioni non solo teoriche bensì anche pratiche, su cui si realizza l'idea. Noi presentiamo progetti concreti, fornendo serie informazioni. Abbiamo consentito a parecchie persone di mettersi in proprio». E se i «sogni» degli studenti non dovessero avverarsi? «Millionaire ha in allegato una guida, con una vasta scelta tra 45.000 posti di lavoro; indirizzi utili delle società, informazioni pratiche su come si trova lavoro».

Marina Gargiulo



# LA BACHECA DI ATENEAPOLI

● Docente di ruolo **impartisce lezioni** di Ragioneria. Telefonare dopo le ore 20.00, 5452295.

● **Vendo** «Elementi di Matematica» di Alvino Trombetti, «Lezioni di Analisi Matematica» di Mario Curzio, «Fisica I» di Tipler. Tutti come nuovi, prezzi pattuibili, affrettarsi. Telefonare allo 0823-450162 dalle 16 alle 20.00, chiedere di Mariella.

● **Cercasi collega** per ripetere Diritto Romano prof. Amarelli, Storia del diritto italiano prof. De Martino e Diritto del Lavoro prof. Santoni. Tel. 7427353.

● **Cerco persone** che acquistino il corso di Tedesco per dividere la spesa. Telefonare ore pasti al 7761887.

● Studentessa Corso di Laurea in Lettere classiche **impartisce ripetizioni** di italiano, latino e greco. Telefonare ore pasti al 7761887.

● **Fittasi** a studenti ampia e luminosissima camera in prestigioso appartamento indipendente con tutti i comfort, vicino Policlinico.

Telefonare 5786997.

● **Praticante procuratore legale impartisce lezioni** a prezzi modici per tutti gli esami di diritto. Tel. 981-5207971.

● **Si impartiscono lezioni** per esami universitari di Diritto e si collabora alla stesura di tesi in materie giuridiche. Telefonare ore pasti al 7384350.

● **Studente lavoratore cerca collega** per ripetere Istituzioni di Diritto Privato, prof. Rascio. Tel. 7443635.

● **Ordinario Lettere classiche** trentennale esperienza, massima serietà, competenza e miti pretese prepara in italiano, latino, greco e scienze dell'educazione universitari e laureati aspiranti a cattedre imminenti concorsi. **Lezioni** anche unisettimanali individuali o collettive. Tel. 7875157.

● **Laureato in Economia e Commercio impartisce accurate lezioni** di Ragioneria. Tel. 7419391.

● **Adiacenze Facoltà Ingegneria fittasi** a studenti/esse luminosa camera ammobiliata in appartamento. Tel.

5562324.

● **Vendo appunti** di Storia Medievale, sbobinati e dattiloscritti, corso 1993-'94, professor Vitolo. Tel. 7144194.

● **Accurate lezioni private** tedesco, livello universitario, collaborazione stesura e consulenze per tesi e tesine, letteratura tedesca, francese, italiana. Rivolgersi al 7612917 ore serali.

● **Fittasi appartamento** Vomero 5 posti letto, Zona Funicolari, esclusivamente studentesse. Tel. ore pasti 7648952.

● **Docente esperto offre collaborazione tesi** et ricerche bibliografiche facoltà umanistiche e linguistiche. Tel. 923332.

● **Professore di Matematica prepara** per esami universitari di Analisi Matematica I e II svolgendo i numerosi esercizi assegnati negli ultimi anni. Telefonare dopo ore 14, 8828951 - 8815492.

● **Ragazzo di anni 28** diplomato ragioniere buona cultura abile disegnatore installatore HI-FI CAR auto propria Station Wagon **cerca lavoro**

anche per installazione autoradio prezzi modici. Tel. 7586107 ore 9.30 - 15.00 - 22.00. Escluso perditempo.

● **Vendo Alfa 33 TD Sport** Wagon dicembre 87 ottime condizioni generali colore metallizzato antifurto con chiusura vetri dal telecomando chiusura centralizzata superbollo pagato. Tel. 7586107 ore pasti.

● **Fittasi una camera** con uso cucina, in appartamento a studentessa in Viale Augusto (vicinanze Facoltà Ingegneria) telefonare al 2395657 oppure al 625206.

● **Eseguiamo lavori computer** con stampante laser di dattilografia in genere, **tesi di laurea, compreso note o formule**, traduzioni in lingue, **con rilegatura gratis**. Mi puoi trovare in Vico Pallonetto a S. Chiara, 15 (zona Via Mezzocannone) oppure telefonandomi al 5511548.

● **Docente impartisce lezioni** nelle materie del diritto e collaborazione nell'elabora-

zione delle tesi di laurea nelle stesse materie. Tel. dopo ore 15.00 al 5794279.

● **Tesi di laurea per materie giuridiche economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974.

● **Fittasi a studenti non residenti appartamento 2 camere** (2/4 posti letto). Tel. 7264942 ore ufficio.

● **Matematica laureato prepara** a domicilio studenti di tutti i corsi di laurea. Tel. 294834.

● **Svolgiamo lavoro di revisione** di tesi e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.

**Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654**



## CENTRO DI LINGUA E CULTURA ITALIANA NAPOLI

### CORSI D'ITALIANO PER STRANIERI (tutto l'anno)

- ❖ corsi intensivi, trimestrali, individuali
- ❖ seminari di cultura italiana
- ❖ visite guidate, escursioni

- ❖ proiezioni di film italiani
- ❖ incontri e scambi culturali internazionali

**CORSI SPECIALI PER STUDENTI ERASMUS, TEMPUS, LINGUA**  
(il corso può essere finanziato dall'Università)

**CORSI DI PREPARAZIONE PER L'ESAME DI AMMISSIONE ALL'UNIVERSITÀ**

### CORSI DI INGLESE E TEDESCO

(con inizio a novembre)

- ❖ corso di base
- ❖ corsi di linguaggio settoriale (archeologia, economia, filosofia)
- ❖ corsi per borsisti Erasmus

**Per informazioni:**

**CENTRO DI LINGUA E CULTURA ITALIANA - NAPOLI**  
**VICO S. MARIA DELL'AIUTO, 17 - 80134 - NAPOLI**  
**TEL. (081) 5524331/5513361 FAX (081) 5523023**

# Università da Campioni

## CLUB CUS NAPOLI

È già attivo il Club cusino di via Cupa del Poligono. Rassegne concertistiche, musica classica, jazz, musica leggera, disco dance e cabaret fanno parte del programma che partirà nei prossimi giorni.

Per gli studenti iscritti al C.U.S. Napoli c'è la possibilità di richiedere la tessera di accesso che costa L. 10.000. Gli associati avranno inoltre la possibilità di poter partecipare ai corsi di pianoforte, chitarra, violino, sax, clarinetto e canto.

Intanto al C.U.S. Napoli un gruppo di lavoro sta elaborando un programma dettagliato.

## CANOTTAGGIO

Sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di canottaggio. Ancora una volta è confermata la presenza del tecnico **Aldo Cafì** che entro dicembre selezionerà gli aspiranti canottieri per formare un equipaggio che rappresenterà il C.U.S. Napoli ai Campionati Nazionali Universitari di giugno '95. I corsi si terranno il lunedì e il giovedì dalle 19.00 alle 20.00, presso il centro remiero del Circolo Canottieri Napoli. Le iscrizioni si effettuano presso la segreteria del C.U.S. Napoli.

## NUOVO SPORTELLLO CUS

Da novembre sarà attivato all'interno del cortile di Palazzo Corigliano, (sede dell'Istituto Universitario Orientale - piazza S. Domenico Maggiore) un nuovo sportello informazioni del C.U.S. Napoli che farà da supporto a quello aperto a settembre in via Duomo N. 152, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

## NUOTO

Il C.U.S. Napoli organizza dal 2 novembre 1994 al 31 maggio 1995 corsi di nuoto per principianti e

corsi di perfezionamento sotto il controllo di personale tecnico qualificato. I corsi si svolgeranno presso la piscina del circolo Canottieri Napoli (Molosiglio) tutti i giorni feriali dalle ore 10.30 alle ore 13.00 con frequenza bisettimanale.

- L. 70.000 per 2 mesi. Turni da scegliere: a) lunedì-venerdì; b) martedì-giovedì; c) Mercoledì-Sabato.

Per informazioni ed iscrizioni telefonare alle segreterie cusine: Via Campegna, Tel. 7621295; Via Duomo, Tel. 441611.

## CORSI DI TENNIS

Da novembre sarà potenziato il settore Tennis,

la frequenza è trisettimanale.

Il tecnico Morra inoltre terrà anche dei corsi di mattina dalle ore 9.00 alle ore 10.00 il lunedì ed il venerdì, che costano L. 40.000 mensili ed organizza per ogni prima domenica pomeriggio di ogni mese dei mini tornei sociali di Doppio Giallo.

## SPACCANAPOLI

L'Unione Italiana Sport per Tutti (UISP) ha organizzato anche quest'anno la notissima gara podistica "SPACCANAPOLI", per l'UNICEF, in collaborazione con il W.W.F. e F.I.D.A.L. ed invita studenti e docenti universitari, ad

do per i quarti di finale maschile. I qualificati sono: **Paolo Marinelli, Giacomo Vatti, Antongiulio Fagiani, Alessandro Vosa, Giuseppe Gambardella, Massimiliano Nino, Luigi Novia e Mario Petrocelli.**

Le finali sono in programma sotto la direzione del maestro Renato Salemm sabato 29 ottobre.

## COPPA TACCHINI

Con il mese di novembre ha inizio il torneo Regionale "Coppa Tacchini". **Giacomo Marino, Vincenzo Bonadies, Giuseppe Gambardella, Francesco Cioffi e Andrea Vinti** nelle specialità del singolare e doppio cercheranno di conquistare la finale più volte sfiorata nelle passate edizioni.

## CRAL CUS

È stata stipulata una convenzione tra il CRAL del Navale ed il C.U.S. Napoli che permetterà ai dipendenti dell'Università di via Acton che frequentano gli impianti cusini di avere delle tariffe scontate.

## ATLETICA

Parte il 5 novembre con il Campionato sociale di staffetta in memoria del defunto prof. **Milone**, la prima iniziativa del ricco calendario dell'attività universitaria dell'Atletica Leggera, preparato dal dirigente tecnico **Gianni Munier** e

dal suo collaboratore **Gianni Moscarella**. Questi i successivi appuntamenti in parallelo con l'anno accademico.

19 nov. 1994 I prova Eptathlon - m. 100 (batterie e finale);

10 dic. 1994 II prova Eptathlon - Salto in Lungo (qualificazioni e finale);

18 dic. 1994 Natale al C.U.S. Napoli - Tombolissima '94;

21 gen. 1995 III prova Eptathlon - Salto in Alto (qualificazioni e finale);

18 feb. 1995 IV prova Eptathlon - m. 200 (batterie e finale);

Carnevale al C.U.S. Napoli - Spillone Kranzen (giochi a squadre);

18 marzo 1995 - V Prova Eptathlon - Getto del peso (qualificazioni e finale);

Pasqua al C.U.S. Napoli - Giochi a squadre su pista;

22 apr. 1995 VI prova Eptathlon - Lancio del Giavellotto (qualificazioni e finale);

7 mag. 1995 VII prova Eptathlon - m. 800 (serie);

30 giu. 1995 Manifestazione di chiusura - Premiazione Eptathlon - Grande Festa di fine anno.

## RUGBY

Con la vittoria di domenica 23 ottobre la squadra cusina di rugby tiene testa alla classifica del girone eliminatorio di serie B.

Una gara a senso unico, vinta ai danni del Cus Catania per 29 a 15, che fa ipotizzare un certo passaggio di turno. Domenica 30 in casa partenopea giocherà il Clan Messina.

## Documentazione per l'iscrizione al C.U.S. Napoli

- Certificato di sana e robusta costituzione fisica in cui sia specificata l'idoneità alla pratica sportiva;
- n. 2 fotografie formato tessera;
- esibizione del libretto universitario e delle ricevute delle tasse per l'anno accademico in corso;
- versamento di L. 25.000 per assicurazioni.

La segreteria e gli impianti del Cus Napoli sono in via Cupa del Poligono n° 5 (Cavalleggeri d'Aosta - Fuorigrotta) Tel. 7621295 - 7624215

Il Cus è a cura di **Gennaro Varriale**



Palestra del CUS a Via Campegna

diverse le possibilità di scelta di giorni ed orari.

Il maestro **Renato Salemm** terrà lezioni bisettimanali, il martedì ed il giovedì dalle 17.00 alle 21.00, la quota di partecipazione mensile è di L. 45.000.

Lunedì - mercoledì sabato sono i giorni in cui farà lezione il tecnico **Gianni Morra**. Questi gli orari: 17.00 - 18.00 (principianti), 18.00 - 19.00 (perfezionamento I livello), 19.00-20.00 (perfezionamento II livello) 20.00-21.00 (perfezionamento III livello). La quota di partecipazione mensile per questa seconda possibilità è di L. 55.000 (maggiorata perché

indossare scarpette e pantaloncini per partecipare alla manifestazione che si terrà domenica 30 ottobre ore 9.00 con partenza da piazza del Plebiscito.

Il costo dell'iscrizione è di L. 5.000 e si può effettuare presso le sedi dell'U.I.S.P. Percorsi da 4 e 12 chilometri.

## TORNEO SOCIALE DI TENNIS

35 iscritti nel singolare e 22 iscritti nelle gare di doppio. Sono i partecipanti al torneo sociale di tennis del CUS Napoli. Mentre andiamo in stampa si sta giocan-

**attenti  
allo  
squillo  
torna  
marte  
trillo**

SE AL  
TELEFONO TI  
CHIEDONO  
CHE RADIO  
ASCOLTI,  
RISPONDI  
RADIO MARTE  
E VINCI SUBITO  
MARTE TRILLO,  
IL TELEFONO  
DA SBALLO DI  
TUTTI I

"MARZIANI" D.O.C.  
MARTE TRILLO  
È IL GIOCO CHE  
"TRILLA" OGNI  
GIORNO SU...

**radio marte stereo**

**T A L K R A D I O**

**0 8 1 - 6 3 6 3 6 3**

**M A R T E P H O N E F R I E N D S**

**1 4 4 1 1 6 1 0 3**